



BOLLETTINO UFFICIALE

5° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 41
DEL 29 DICEMBRE 2023
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 52
DEL 27 DICEMBRE 2023

S O

41

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 0213/Pres.

Regolamento di modifica al "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo)" emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 141/Pres.

pag. **3**

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 0214/Pres.

Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 0217/Pres.

Regolamento per la concessione in favore degli Enti del terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario, di contributi previsti dall'articolo 8, commi 41-43 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario, rese con autoambulanza, a favore di ospiti, non deambulanti, accolti in residenze per anziani non autosufficienti, presso strutture sanitarie.

pag. **40**

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2046

LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01 gennaio 2024. Approvazione.

pag. **49**

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2065

Aggiornamento della tempistica per la definizione del nuovo Nomenclatore tariffario regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica.

pag. **94**

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2074

Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'art. 8, comma 18 della LR 25/2016 (Legge di stabilità 2017). Anno 2024. Approvazione.

pag. **96**

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2086

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - Investimenti irrigui". Approvazione.

pag. **109**

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2087

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1977/2023 Bando per l'accesso agli interventi SRA - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione. Modifiche.

pag. **175**

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2088

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2 componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Approvazione.

pag. **177**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_SO41_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 0213/Pres.

Regolamento di modifica al “Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all’articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell’invecchiamento attivo di cui all’articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell’invecchiamento attivo)” emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 141/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 Contrasto alla solitudine e Promozione dell’invecchiamento attivo, così come modificata dalla legge regionale 15 ottobre 2020, n. 18 Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche all’articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine ed in particolare, l’articolo 3 (Programmazione degli interventi), commi da 1 a 3;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 334 del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto “L.R. 22/2014. Contrasto alla solitudine e promozione dell’invecchiamento attivo. Piano annuale 2023. Approvazione”;

RICHIAMATA la legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e, in particolare, l’articolo 8, comma 6, che autorizza l’Amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni, alle Aziende sanitarie, a enti e associazioni per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all’articolo 3, commi 1 e 2, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell’invecchiamento attivo);

PRECISATO inoltre che il comma 7 dell’articolo 8, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, prevede l’adozione di un regolamento per disciplinare i requisiti soggettivi dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di contributo, di determinazione, di concessione e di erogazione dei contributi, nonché di rendicontazione della spesa;

VISTO il proprio decreto n. 0141/Pres. del 11 agosto 2021 con cui è stato emanato il Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all’articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell’invecchiamento attivo di cui all’articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell’invecchiamento attivo);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1852 del 23 novembre 2023, con la quale è stato adottato, in via preliminare, il Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e mo-

dalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo) emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 0141/Pres.;

PRESO ATTO del parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), espresso all'unanimità, in merito alla deliberazione della Giunta regionale n. 1852/2023, come da estratto n. 49/2023 del processo verbale della riunione n. 16 di data 7 dicembre 2023;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 22 dicembre 2023;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo) emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 0141/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo)" emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 141/Pres.

Art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021

Art. 2 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021

Art. 3 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021

Art. 4 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021

Art. 5 abrogazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021

Art. 6 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021

Art. 7 abrogazione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021

Art. 8 disposizioni transitorie

Art. 9 entrata in vigore

Art. 1

(Modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021)

1. Il comma 2, dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 141 è sostituito dal seguente:

"2. I soggetti di cui al comma 1, lettera e) devono essere iscritti, al momento della presentazione della domanda, nelle sezioni corrispondenti del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)."

Art. 2

(Modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021 è inserito il seguente:

"2 bis. Le progettualità devono essere coerenti agli obiettivi previsti dal Programma triennale degli interventi di attuazione della legge regionale 22/2014 di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 22/2014, in vigore al momento della presentazione della domanda e presentare elementi di innovatività".

Art. 3

(Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021)

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: "30 gennaio" sono sostituite dalle parole: "28 febbraio";

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), devono indicare nella domanda, in aggiunta a quanto specificato al comma 3, il numero e la data di iscrizione al RUNTS."

Art. 4

(Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021)

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: "le modalità del procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, della legge regionale n. 7/2000" sono sostituite dalle parole: "la procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale n. 7/2000."

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Apposita Commissione, nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di salute e composta dal medesimo o da un suo delegato, con la funzione di presidente, dal Direttore del Servizio competente in materia di integrazione sociosanitaria o da un suo delegato e da un dipendente della medesima Direzione centrale, valuta l'ammissibilità dei progetti in base alla loro coerenza con i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2 bis."

c) i commi 5, 6 e 7 sono abrogati.

Art. 5

(Abrogazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021)

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021 è abrogato.

Art. 6

(Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021)

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Sono finanziati i progetti che risultano ammessi a seguito dell'attività istruttoria di cui all'articolo 5, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande determinato dal numero progressivo di protocollo attribuito dal sistema informatico regionale e fino ad esaurimento delle risorse disponibili."

b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

“3 bis. Con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di integrazione sociosanitaria, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione, sono approvati:

- a) l'elenco dei progetti relativi all'ambito del contrasto alla solitudine, ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, con indicazione di quelli ammessi ad incentivo con i relativi importi di contribuzione e di quelli non finanziati per indisponibilità di risorse;
- b) l'elenco dei progetti relativi all'ambito dell'invecchiamento attivo, ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, con indicazione di quelli ammessi ad incentivo con i relativi importi di contribuzione e di quelli non finanziati per indisponibilità di risorse;
- c) l'elenco delle istanze non ammissibili per carenza dei requisiti.”

- c) dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

“5 bis. Nell'eventualità in cui uno dei soggetti risultati ammessi ad incentivo vi rinunci o venga escluso per cause sopravvenute, si procede allo scorrimento del rispettivo elenco di cui alle lettere a) e b) del comma 3 bis, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5 ter. Nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive si procede allo scorrimento degli elenchi di cui alle lettere a) e b) del comma 3 bis secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.”

5 quater. Qualora le risorse resesi disponibili ai sensi dei commi 5 bis e 5 ter non siano sufficienti a coprire l'intero importo del contributo previsto, le attività progettuali possono essere rimodulate proporzionalmente a seguito di formale accettazione da parte dell'interessato del contributo rideterminato.”

Art. 7

(Abrogazione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021)

1. L'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 0141/2021 è abrogato.

Art. 8

(Disposizioni transitorie)

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Regione n. 141/2021, ai fini dell'accesso ai contributi finanziati con risorse stanziati per l'anno 2024, le domande possono essere presentate a partire dalla data di entrata in vigore del presente regolamento e fino al 31 marzo 2024.

Art. 9

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

MODULO DI DOMANDA CONTRIBUTO L.R. 22/2014 e L.R. 22/2018, art. 8, comma 6

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio 10**

34121 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di contributo **anno 20__**, Legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 **“Contrasto della solitudine e promozione dell’invecchiamento attivo”**.

Il/La sottoscritto/a:

Quadro A	Dati sottoscrittore
Nome e Cognome	
nato/a a	
in data	
codice fiscale	
cellulare	
e-mail	
In qualità di (per le associazioni la domanda può essere presentata solo dal legale rappresentante)	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante dell'Ente (specificare)
	<input type="checkbox"/> Responsabile del procedimento
	<input type="checkbox"/> altro (specificare)

Quadro B	Anagrafica dell'Ente/Associazione				
Denominazione	<i>(indicare la denominazione per esteso come riportata nello Statuto del soggetto beneficiario)</i>				
Statuto enti e organizzazioni del Terzo Settore*	Già in possesso dell'Amministrazione regionale: <input type="checkbox"/> sì inviato in dd. ____ presso la Direzione Regionale _____ Servizio ____ <input type="checkbox"/> no-allegato alla presente istanza Riferimenti e data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS): _____				
Codice Fiscale/Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
	<i>(Via)</i>	<i>(n.)</i>	<i>(CAP)</i>	<i>(Comune di)</i>	<i>(Provincia di)</i>
Telefono					
Indirizzo e-mail					
PEC					
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto					
		<i>(telefono)</i>			<i>(e-mail)</i>

* solo per i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e)

CHIEDE

La concessione del contributo per l'anno **20__**, previsto ai sensi della L.R. 22/2014 per le spese relative alle attività riferite a:

- interventi che ricadono nell'ambito del contrasto alla solitudine, di cui all'art. 3, comma 1;
- interventi che ricadono nell'ambito della promozione dell'invecchiamento sano e attivo, di cui all'art. 3, comma 2.

A tal fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità:

Quadro C	Adempimenti fiscali
RITENUTA D'ACCONTO	
<input type="checkbox"/> NON è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di iniziativa di natura commerciale, anche occasionale <input type="checkbox"/> è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto si tratta di iniziativa di natura commerciale, anche occasionale	

IMPOSTA DI BOLLO

esente dall'imposta di bollo ai sensi degli art. 82 e art. 104, comma 1, del d.lgs. 117/2017

Iscritto al registro _____

esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/72 – all. B Art. 16 (amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e loro associazioni, comunità montane)

esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/72 – all. B Art. 27-bis (ONLUS, federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciuti dal CONI)

Iscritto al registro/albo _____

TITOLARE PARTITA IVA

SI:

l'IVA costituisce un costo in quanto non recuperabile

l'IVA viene compensata e pertanto non costituisce un costo

NO

Quadro D		Modalità di pagamento del contributo				
Il c/c bancario o postale deve essere intestato al soggetto richiedente						
Azienda di credito: _____		Agenzia di _____		Indirizzo _____		
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE	
coordinate IBAN		coordinate BBAN				
Ufficio postale di: _____		Agenzia di _____		Indirizzo _____		
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE	
coordinate IBAN		coordinate BBAN				

Quadro E	Scheda attività di progetto <i>Il contenuto che viene qui richiesto verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG, nella sezione Amministrazione Trasparente e potrà essere utilizzato secondo gli obblighi di legge</i>
CONTRASTO ALLA SOLITUDINE <input type="checkbox"/>	
PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO SANO E ATTIVO <input type="checkbox"/>	
TITOLO DEL PROGETTO:	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:	
1. A QUALE MISSIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 22/2014 "CONTRASTO ALLA SOLITUDINE E PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO" FA RIFERIMENTO IL PROGETTO?	
<input type="checkbox"/> MISSIONE 1 SALUTE E PROSSIMITÀ	
<input type="checkbox"/> MISSIONE 2 FORMAZIONE E LAVORO	
<input type="checkbox"/> MISSIONE 3 AMBIENTE, CULTURA E SOCIALITÀ.	
2. A QUALE OBIETTIVO TRASVERSALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE FA RIFERIMENTO IL PROGETTO?	
<input type="checkbox"/> DIGITALIZZAZIONE	
<input type="checkbox"/> PARITÀ DI GENERE	
<input type="checkbox"/> INTERGENERAZIONALITÀ	
3. DI SEGUITO DESCRIVERE SINTETICAMENTE IL PROGETTO:	

4. INDICARE ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O DEL PRIVATO SOCIALE COINVOLTI NEL PROGETTO:

5. INDICARE L'AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

6. DEFINIRE IL CRONOPROGRAMMA:

7. INDICARE IL NUMERO DI PERSONE CHE SI PREVEDE DI COINVOLGERE

8. IL PROGETTO È INNOVATIVO IN TERMINI DI:

CONTENUTI

OBIETTIVI

METODOLOGIA

PROCESSI

STRUMENTI

DESCRIVERE BREVEMENTE IN CHE MODO IL PROGETTO PUO' ESSERE CONSIDERATO INNOVATIVO:

VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO <i>Indicare l'importo al netto dell'Iva qualora non costituisca un onere per il beneficiario</i>
COSTI DI PERSONALE	<i>Es. retribuzione lorda del personale impegnato nel progetto, rimborsi a personale volontario</i>	€
ACQUISTO DI BENI	<i>Es. beni di facile consumo, beni non ammortizzabili, acquisto software</i>	€
ACQUISTO DI SERVIZI	<i>Es. spese di pubblicità e di promozione, consulenze, attività formative, organizzazione eventi, formazione;</i>	€
SPESE GENERALI	<i>Es. spese di affitto, utenze sostenute in funzione della realizzazione del progetto</i>	
ALTRO (SPECIFICARE)		€
	TOTALE	€

Quadro G	Quadro riepilogativo della spesa	
Importo di cui si chiede il contributo*:	€	-
Eventuale quota autofinanziamento ulteriore rispetto a quanto previsto dal regolamento	€	-
Altre entrate	€	-
Totale costo complessivo di progetto	€	-

* corrispondente al totale del Quadro F

ALLEGA

Allegato 1	Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora non sottoscritto digitalmente.
Allegato 2	Fatti salvi i casi di esenzione, copia del modello F23 che dimostra l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo in caso di invio della domanda di contributo a mezzo pec con firma digitale.
Allegato 3	Statuto degli Enti e organizzazioni del Terzo Settore se non già in possesso dell'Amministrazione regionale.
Allegato 4	Scheda dettagliata di Progetto, comprensiva di: <ul style="list-style-type: none"> • eventuale piano di sostenibilità del progetto nel tempo anche senza l'apporto del contributo regionale (art. 4, comma 4, lettera e)); • descrizione dell'esperienze maturate nella gestione di progettualità in ambito socio-sanitario e sociale (art.4, comma 4, lettera f)).
Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre: <ul style="list-style-type: none"> ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni e di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva modifica dei dati sopra indicati. 	

luogo e data

firma del legale rappresentante o del soggetto delegato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_SO41_1_DPR_214_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 0214/Pres.

Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 recante disposizioni sul Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale e, in particolare, l'articolo 41, istitutivo del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP), rivolto a persone residenti in regione che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2376, con la quale è stato approvato il Programma di attuazione degli interventi della Regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso al riparto tra le regioni delle risorse assegnate dal fondo non autosufficienze anno 2011 per interventi in tema di SLA per la ricerca e l'assistenza domiciliare ai malati;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante disposizioni in materia di Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006 ed in particolare l'articolo 13 (Sistema di finanziamento per l'integrazione e l'assistenza sociosanitaria) commi 1 e 2, lettera b);

PRESO ATTO che, è stata adottata la deliberazione n. 1915 del 1° dicembre 2023, con la quale è stato approvato in via preliminare il testo recante Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

PRESO ATTO del parere favorevole con suggerimenti espresso dalla Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 317/2023 del 14 dicembre 2023 e del parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali (CAL) con deliberazione di cui all'estratto verbale n. 47/2023, riferito alla riunione n. 16 del 7 dicembre 2023;

PRESO ATTO altresì del parere favorevole espresso dalla terza Commissione consiliare nella seduta del 20 dicembre 2023;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2063 del 22 dicembre 2023;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

- Articolo 1 oggetto e finalità
- Articolo 2 ambito di applicazione
- Articolo 3 struttura, accesso e ammissibilità
- Articolo 4 progetto personalizzato, monitoraggio e rendicontazione
- Articolo 5 assegno per l'autonomia (APA)
- Articolo 6 contributo per l'aiuto familiare (CAF)
- Articolo 7 sostegno alla vita indipendente (SVI)
- Articolo 8 sostegno a progetti dedicati ai minori (SPM)
- Articolo 9 assegno dedicato alle persone in condizione di gravissima disabilità (AGD)
- Articolo 10 sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale (SM) e/o dipendenze patologiche (DP)
- Articolo 11 criteri di riparto
- Articolo 12 dichiarazione di utilizzo e dati di sintesi
- Articolo 13 procedure di concessione ed erogazione dei benefici, nonché di formazione e gestione delle liste d'attesa
- Articolo 14 abrogazioni
- Articolo 15 norme transitorie
- Articolo 16 entrata in vigore

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento reca la disciplina di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP) di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri, ivi incluse quelle in condizione di gravissima disabilità.
2. Le disposizioni sono assunte in conformità ai principi di cui al capo I del titolo II della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006).
3. Gli interventi finanziati con il FAP sono finalizzati a:
 - a) rafforzare il sostegno pubblico all'area della non autosufficienza;
 - b) favorire la permanenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio, attivando o potenziando la rete di assistenza domiciliare integrata;
 - c) favorire la cura e l'assistenza a domicilio delle persone in condizione di gravissima disabilità, che necessitano di un'assistenza integrata, continua per ventiquattro ore su ventiquattro e di elevatissima intensità, ivi incluse quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica e quelle in condizione di grave demenza;

- d) garantire alle persone con disabilità adeguata assistenza personale per la vita indipendente, in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006;
 - e) sostenere nel contempo la capacità di risoluzione autonoma delle famiglie, fornendo alle stesse risorse e strumenti necessari a svolgere adeguatamente i compiti di assistenza a favore dei propri familiari in stato di bisogno;
 - f) contribuire al miglioramento del governo del sistema territoriale attraverso l'utilizzo del progetto personalizzato e partecipato quale strumento centrale di approccio e sviluppo del percorso di cura e assistenza, anche in un'ottica di effettiva capacitazione e inclusione sociale delle persone assistite;
 - g) incidere positivamente sul superamento dell'eterogeneità esistente nella Regione per quantità e qualità dell'offerta, tendendo progressivamente a garantire standard minimi di dimensione dell'offerta, della qualità e del governo del predetto percorso;
 - h) contribuire all'incremento dei livelli di integrazione sociosanitaria, rendendo il FAP un'occasione per potenziare e accelerare i processi di responsabilizzazione condivisa e per riorientare e potenziare l'azione dell'amministrazione regionale verso rafforzate forme di accompagnamento e sostegno all'attuazione dei cambiamenti sul territorio.
4. Fatta salva la previsione di cui all'articolo 10, comma 11, la gestione del FAP è affidata dall'amministrazione regionale agli Enti Gestori degli Ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio sociale dei Comuni (EEGG), di cui all'articolo 18, comma 2 della legge regionale 6/2006 che, in qualità di titolari del trattamento dei dati personali, sono tenuti a fornire agli interessati l'Informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR).
5. L'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni, di cui all'articolo 20 della legge regionale 6/2006, può pianificare con proprio atto, dandone comunicazione alla Regione entro i trenta giorni successivi, l'utilizzo delle risorse limitatamente ai seguenti aspetti:
- a) riservare per il periodo indicato nel provvedimento di concessione adottato in conformità ai criteri di riparto previsti dall'articolo 41, comma 3, della legge regionale 6/2006, una parte delle somme trasferite, al netto delle quote finalizzate di cui all'articolo 11, per le seguenti finalità:
 - 1) situazioni urgenti o non prevedibili, nella misura massima del 3 per cento;
 - 2) progetti personalizzati sperimentali di abitare inclusivo o co-housing previsti dalle discipline di settore, stabiliti nella pianificazione locale, nella misura massima del 10 per cento;
 - 3) progetti rivolti a malati in fase terminale, nella misura massima del 5 per cento;
 - b) pianificare l'utilizzo delle risorse disponibili in riferimento alle diverse tipologie d'intervento e di utenza, anche in relazione ai bisogni maggiormente rappresentati nei singoli territori.
6. Le risorse di cui al comma 5, lettera a), non utilizzate entro il periodo ivi indicato, possono essere spese per altri interventi FAP o, in assenza di liste d'attesa, per servizi a favore della domiciliarità rivolti alla stessa tipologia di utenza del FAP.

Art. 2 ambito di applicazione

1. Il FAP viene utilizzato per il sostegno a domicilio delle situazioni di non autosufficienza relative alle persone anziane o alle persone con disabilità, adulte o minori, di progetti realizzati nel settore della salute mentale e delle dipendenze, nonché a supporto dei nuclei famigliari che hanno al loro interno minori con patologie oncologiche.
2. Le azioni finanziabili, definite nel progetto personalizzato, sono quelle a carattere assistenziale, quali, l'assistenza alla persona, l'aiuto personale, l'accompagnamento o il trasporto, quelle a carattere educativo e capacitante, nonché le spese per acquisto di beni mobili o strumentali, nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 7, lettera d), mentre sono

- escluse tutte le prestazioni e le attività sanitarie e gli ausili.
3. Le risorse del FAP possono essere utilizzate anche nei casi in cui vi sia:
 - a) Il contestuale ricorso a soluzioni favorevoli la permanenza a domicilio, quali i servizi semiresidenziali;
 - b) Il ricorso a progetti personalizzati sperimentali di abitare inclusivo o co-housing previsti dalle discipline di settore.
 4. Fatte salve le specifiche disposizioni riguardanti i progetti trattati nell'articolo 10, nonché la perdita dei requisiti o il venir meno delle risorse, a fronte del permanere del bisogno assistenziale e dell'assenza di diversa indicazione nel progetto personalizzato, il FAP viene concesso in continuità.
 5. Le risorse del FAP concorrono a costituire la parte finanziaria del budget di progetto e sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria.
 6. Il FAP costituisce altresì la quota di rilevanza sociale del budget di salute, di cui all'articolo 9 della legge regionale 22/2019.

Art. 3 struttura, accesso e ammissibilità

1. Le persone indicate all'articolo 1, comma 1, o chi ne fa le veci (tutore, curatore, procuratore, amministratore di sostegno, genitore di minore, familiare o convivente, civilmente obbligato, caregiver familiare riconosciuto ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale 24 febbraio 2023, n. 8), rappresentano i loro bisogni assistenziali al Servizio sociale dei Comuni o al distretto sanitario oppure, laddove presente ed operante, al punto unico di accesso (PUA) o ad ogni altra forma di accesso unitario ai servizi del sistema integrato di cui all'articolo 5 della legge regionale 6/2006.
2. Qualora i bisogni di cui al comma 1 siano conosciuti direttamente dai Servizi, questi possono agire proattivamente ai fini progettuali, acquisendo il relativo consenso della persona interessata o di chi ne fa le veci.
3. Il FAP è uno degli strumenti a disposizione dei Servizi territoriali, che possono indicarne l'utilizzo solo all'interno degli interventi complessivamente dettagliati nel progetto personalizzato. In assenza di un progetto articolato nelle componenti di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, il ricorso al FAP non può essere disposto.
4. Gli interventi finanziati dal FAP, non cumulabili tra loro, sono i seguenti:
 - a) assegno per l'autonomia;
 - b) contributo per l'aiuto familiare;
 - c) sostegno alla vita indipendente;
 - d) sostegno a progetti dedicati ai minori;
 - e) assegno dedicato alle persone in condizione di gravissima disabilità;
 - f) sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale e/o di dipendenza patologica.
5. L'accesso e l'ammissibilità agli interventi di cui al comma 4 sono basati sulla gravità della condizione misurata con gli strumenti indicati nell'allegato A) e sul non superamento della soglia dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), calcolato in conformità alle normative vigenti, secondo quanto previsto nello stesso allegato A).
6. La scelta della tipologia di intervento va effettuata in relazione al caso specifico, con riferimento al bisogno e a quanto definito nel progetto personalizzato, è responsabilità dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), di cui all'articolo 4, comma 1, ed è fondata su criteri di appropriatezza e non di convenienza.
7. La quantificazione degli importi spettanti riferiti ai singoli interventi è illustrata nell'apposito allegato B). Laddove il contributo spettante non sia puntualmente prestabilito, la scelta dell'importo, di responsabilità dell'UVM, non si basa su quote predeterminate né su richieste individuali ma è effettuata esclusivamente tenendo conto di tutti gli elementi previsti nel progetto personalizzato.
8. In caso di minori con disabilità o nei casi di impossibilità da parte dell'assistito di gestire

direttamente il proprio progetto personalizzato, i benefici del FAP sono concessi a chi ne fa le veci previa sottoscrizione dell'impegno di realizzare il progetto medesimo.

9. In conformità all'articolo 41, comma 3, della LR 6/2006, il FAP è composto anche da risorse nazionali afferenti al Fondo per le non autosufficienze (FNA), di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".
10. Laddove previsto in relazione ai singoli interventi di cui al comma 4, i progetti sono finanziati in tutto o in parte con risorse nazionali afferenti al FNA; in caso di esaurimento delle risorse nazionali l'intero importo previsto nei progetti rimane a carico della Regione.

Art. 4 progetto personalizzato, monitoraggio e rendicontazione

1. Nei confronti delle persone di cui all'articolo 1, comma 1, fatti salvi i progetti di cui all'articolo 10, un'équipe multiprofessionale integrata (Unità di Valutazione Multidimensionale - UVM), composta da almeno un assistente sociale del Servizio Sociale dei Comuni (SSC) e un operatore sanitario del distretto, nonché, al bisogno, dalle diverse professionalità interessate al caso, compreso il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, mette a punto un progetto personalizzato condiviso con l'assistito, o con chi ne fa le veci, e i suoi familiari, in conformità alla legge regionale 19/2022, titolo II, capo I.
2. Il progetto personalizzato deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - a) la valutazione sintetica del bisogno e della sua natura;
 - b) gli obiettivi e i risultati attesi;
 - c) gli interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni assistenziali o educativi;
 - d) l'individuazione del responsabile del progetto (case manager);
 - e) le fasi temporali e le scadenze dei monitoraggi;
 - f) l'impegno sottoscritto dell'assistito o di chi ne fa le veci a realizzare il progetto, con le relative modalità;
 - g) l'impegno sottoscritto, in caso di assunzione di personale di assistenza, di far partecipare gli addetti all'assistenza familiare alle iniziative di formazione avviate o promosse dal proprio territorio di appartenenza;
 - h) l'apposita sezione dedicata al caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 8/2023.
3. I contenuti del progetto sono definiti per area di bisogno, con attribuzione delle responsabilità professionali e di servizio in capo ai soggetti coinvolti e con individuazione delle risorse dedicate; al riguardo l'UVM censisce le risorse economiche e prestazionali rese da tutte le componenti coinvolte e costituisce il budget integrato di progetto, a sostegno del progetto stesso, identificando:
 - a) le risorse professionali ed economiche messe rispettivamente a disposizione dal settore sociale e da quello sanitario;
 - b) le risorse attivate e messe a disposizione dalla famiglia in modo formale e informale;
 - c) le risorse attivate e messe a disposizione dagli enti del Terzo settore e dal volontariato informale.
4. In relazione all'attuazione del progetto, l'UVM esercita, almeno annualmente, funzioni di monitoraggio attraverso attività di verifica dell'efficacia del progetto e la qualità della sua realizzazione, con particolare riguardo agli elementi qualificanti, quali le condizioni dell'utente, il ruolo del caregiver, il rispetto delle modalità di utilizzo delle risorse, i tempi di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
5. Qualora si evidenzi una diversa evoluzione dei bisogni, l'UVM procede alla ridefinizione dei contenuti del progetto, a seguito della quale l'intervento può essere rideterminato.
6. Qualora l'UVM evidenzi una realizzazione del progetto difforme da quanto previsto nello stesso, l'intervento può essere rideterminato, anche fino alla decadenza dal beneficio e all'eventuale restituzione delle somme percepite.
7. In coerenza con le azioni finanziabili previste all'articolo 2, comma 2, che escludono tutte le

prestazioni e le attività sanitarie e gli ausili, le azioni soggette a rendicontazione della spesa vanno predefinite nel progetto. Salvo casi particolari, attestati a livello progettuale, vanno rendicontate le seguenti fattispecie:

- a) spese relative ad attività di assistenza familiare per stipendi e relativi oneri previdenziali e accessori, regolarmente quietanzate;
 - b) spese per attività di trasporto o accompagnamento;
 - c) spese per il sostegno dei percorsi socioeducativi;
 - d) spese per acquisto di beni mobili o strumentali, dei quali si attesti la sinergia e la coerenza con i relativi progetti, limitatamente ai progetti di cui agli articoli 7 e 10, fino a un massimo di 5.000 euro annui;
 - e) altre spese di natura socioassistenziale coerenti con gli obiettivi progettuali.
8. Non sono soggette a rendicontazione della spesa le attività di assistenza prestata direttamente da familiari, vicinato, volontariato, a titolo gratuito, per le quali resta fermo quanto stabilito ai commi 4 e 6.
 9. Qualora la rendicontazione risulti inferiore alle percentuali minime riferite alle singole misure, laddove previsto, ovvero a quanto stabilito nel progetto, l'intervento è ridotto in misura proporzionale, anche in deroga ai limiti minimi illustrati nelle tabelle di cui all'allegato B).
 10. La Regione può mettere a disposizione degli EEGG specifici modelli omogenei per la predisposizione dei progetti di cui ai commi 2 e 3, per le attività di monitoraggio dei progetti di cui al comma 4, nonché per la formazione e trasmissione delle liste d'attesa di cui all'articolo 13.

Art. 5 assegno per l'autonomia (APA)

1. L'assegno per l'autonomia (APA) è un intervento economico avente lo scopo di rendere possibile e sostenibile l'accudimento a domicilio delle sotto indicate persone in condizione di non autosufficienza, misurata con gli strumenti e le modalità di cui all'allegato A), tabella 1, tramite progetti supportati direttamente dalla famiglia, dal vicinato, dal volontariato, da soggetti del terzo settore, anche con il concorso di personale di assistenza senza le caratteristiche previste all'articolo 6:
 - a) Persone di età pari o superiore a 65 anni;
 - b) Persone di età 18-64 anni in condizioni di grave disabilità, come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
 - c) Persone di età 18-64 anni in condizione di non autosufficienza temporanea;
 - d) Persone di età 18-64 anni con grave disabilità, come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992, conseguente a deficit sensoriali.
2. La soglia di ammissibilità al beneficio è un ISEE del nucleo familiare delle persone di cui al comma 1, come riportato nell'allegato A), tabella 1.
3. L'entità dell'assegno è graduata dall'UVM nell'ambito delle fasce di cui all'allegato B), tabella 1, commisurate al livello di gravità e all'ISEE familiare.
4. Per la graduazione si tiene conto del carico assistenziale, comunque misurato, e della situazione sociale del nucleo familiare.
5. Gli importi annui spettanti sono finanziati interamente con risorse regionali.
6. Fatte salve le progettualità di abitare inclusivo o co-housing autorizzate secondo la disciplina di settore, qualora nello stesso domicilio vi siano due o più persone, familiari o conviventi abituali, alle quali sia stato riconosciuto il beneficio, il beneficio di ammontare superiore o uno dei benefici di pari ammontare sono attribuiti in misura intera, i restanti sono ridotti del 50 per cento.
7. L'intervento va rendicontato per almeno il 50 per cento dell'importo concesso.

Art. 6 Contributo per l'aiuto familiare (CAF)

1. Il contributo per l'aiuto familiare (CAF) è un beneficio economico previsto allo scopo di sostenere le situazioni in cui, per l'accudimento delle persone non autosufficienti come individuate dall'articolo 5, che siano nella condizione di gravità minima stabilita nell'allegato A), tabella 2, misurata con gli strumenti e le modalità ivi indicati, ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare.
2. Gli addetti all'assistenza sono assunti direttamente dagli assistiti o dalle loro famiglie.
3. Gli addetti all'assistenza possono essere messi a disposizione anche da agenzie interinali e da soggetti, operanti nell'ambito dei servizi alla persona, appartenenti al settore pubblico, privato e del privato sociale, o da soggetti costituiti in forme associative che, in coerenza con i programmi di sviluppo delle economie del territorio e dell'imprenditorialità locale previsti dai Piani di Zona (PDZ) di cui all'articolo 24 della legge regionale 6/2006, agiscono nel campo dell'assistenza a domicilio.
4. I requisiti per l'ammissibilità al contributo sono i seguenti:
 - a) ISEE del nucleo familiare dell'assistito come riportato nell'allegato A, tabella 2;
 - b) regolare contratto con una persona fisica di cui al comma 2 o con gli altri soggetti di cui al comma 3, per un numero di ore settimanali non inferiore a quanto indicato nell'allegato A, tabella 2;
 - c) condizione di non autosufficienza misurata con le modalità riportate nell'allegato A, tabella 2.
5. L'entità dell'intervento mensile, definita tenendo conto delle ore di lavoro settimanali svolte, della gravità della condizione e della fascia ISEE, è riportata nell'allegato B, tabella 2. Il monte ore ivi considerato può essere formato dalla somma oraria di due o più contratti.
6. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 3, comma 10, gli importi annui spettanti sono finanziati con risorse nazionali afferenti al FNA, laddove disponibili, per una quota pari al trenta per cento; la parte eccedente viene finanziata con risorse regionali.
7. Qualora si ricorra all'aiuto di addetti all'assistenza familiare per periodi inferiori al mese, l'importo di cui al comma 5 viene rideterminato in misura proporzionale, purché sia rispettato il numero minimo di ore settimanali previste.
8. Nel caso ci si avvalga contestualmente di due o più addetti all'assistenza familiare per un numero complessivo di ore settimanali superiore a 54, gli importi di cui all'allegato B, tabella 2, sono maggiorati del 20 per cento; la maggiorazione è riconosciuta anche nel caso in cui uno dei contratti che compongono il monte ore sia inferiore alle 20 ore settimanali.
9. Fatte salve le progettualità di abitare inclusivo autorizzate secondo la disciplina di settore, qualora nello stesso domicilio vi siano due o più persone, familiari o conviventi abituali, alle quali sia stato riconosciuto il beneficio, il beneficio di ammontare superiore o uno dei benefici di pari ammontare sono attribuiti in misura intera, i restanti sono ridotti del 50 per cento.
10. L'intervento è interamente soggetto a rendicontazione, con modalità e tempistiche stabilite a livello locale.

Art. 7 sostegno alla vita indipendente (SVI)

1. L'intervento concorre a finanziare i progetti di vita indipendente, nel rispetto di quanto definito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, come recepita dallo Stato con legge 3 marzo 2009, n. 18 (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*).
2. Le azioni finanziabili, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2, comma 2, sono quelle individuate al comma 3, lettera c). Le relative spese sono rendicontate, in conformità all'articolo 4, commi 7, 8 e 9, per almeno il 75 per cento dell'importo concesso.
3. I progetti di cui al comma 1 sono realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 4 e hanno i seguenti requisiti:

- a) sono presentati da persone di età compresa, di norma, tra i 18 e i 64 anni, in condizione di grave disabilità fisica, psichica, intellettiva o sensoriale, come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992, e impossibilitati a svolgere le funzioni specificate nell'allegato A), tabella 3, eventualmente con il sostegno dei familiari o di chi ne fa le veci, anche con il supporto di consulenti alla pari o di agenzie per la vita indipendente che abbiano nel proprio statuto lo svolgimento di tali attività e che siano regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'articolo 11 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. (*Codice del Terzo Settore*), ovvero siano Onlus ai sensi dell'art. 101, commi 2 e 3, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- b) sono verificabili e modulabili nel tempo in relazione all'evoluzione degli obiettivi di progetto e al grado di soddisfazione dell'utente;
- c) prevedono una o più azioni, anche supportate dall'assistente personale, quali:
 - 1) l'assistenza nelle attività di base e strumentali;
 - 2) l'inclusione sociale e relazionale;
 - 3) il trasporto sociale;
 - 4) la facilitazione di percorsi di inserimento lavorativo o formativo;
 - 5) l'abitare in autonomia, anche con l'utilizzo di tecnologie domotiche non ricomprese negli elenchi di interventi di competenza sanitaria afferenti ai LEA.
4. I progetti iniziati nella fascia d'età indicata al comma 3, lettera a), possono protrarsi anche dopo il compimento del sessantacinquesimo anno.
5. L'UVM ha facoltà di ammettere all'équipe integrata, su richiesta della persona o di chi ne fa le veci, altre figure di supporto, quali i rappresentanti delle associazioni di riferimento, gli assistenti alla comunicazione o gli interpreti.
6. La soglia di ammissibilità all'intervento è un ISEE del nucleo familiare del beneficiario, come indicato nell'allegato A), tabella 3.
7. L'entità minima e massima degli interventi a sostegno dei progetti di vita indipendente è quella indicata nell'allegato B), tabella 3; la scelta dell'importo è responsabilità dell'UVM ed è effettuata secondo quanto stabilito all'articolo 3, comma 7, in relazione alle azioni di cui al comma 3, lettera c), tenendo conto altresì di tutte le risorse di contesto definite nel progetto, nonché di eventuali linee di finanziamento già attive.
8. Gli interventi sono finanziati interamente con risorse regionali e, ove ritenuti compatibili, possono integrarsi con i progetti nazionali di vita indipendente, finanziati dal FNA, o con i progetti afferenti al cosiddetto "Dopo di noi" di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112.
9. Le risorse destinate agli interventi e non utilizzate entro il periodo indicato nel provvedimento di concessione possono essere spese per altri interventi FAP o, in assenza di liste d'attesa, per servizi a favore della domiciliarità rivolti alla stessa tipologia di utenza del FAP.

Art. 8 sostegno ai progetti dedicati ai minori (SPM)

1. L'intervento concorre a finanziare i progetti a favore dei nuclei familiari che hanno al proprio interno minori di 18 anni con grave disabilità, come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992, e impossibilitati a svolgere le funzioni descritte nell'allegato A), tabella 4, ovvero minori affetti da patologie oncologiche documentate da adeguata certificazione medica e in carico alla rete di cure palliative pediatriche.
2. Le azioni finanziabili, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2, comma 2, sono quelle individuate al comma 3, lettera c). Le relative spese sono rendicontate, secondo le disposizioni di cui all'articolo 4, commi 7, 8 e 9, in relazione alle attività descritte nel progetto e per almeno il 50 per cento dell'importo concesso.
3. I progetti sono realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 4 e hanno i seguenti requisiti:
 - a) sono presentati dalle famiglie dei minori o dai soggetti che su di essi abbiano un ruolo di tutela giuridica, con il coinvolgimento del minore laddove possibile;

- b) sono verificabili e modulabili nel tempo in relazione all'evoluzione degli obiettivi di progetto e al grado di soddisfazione del minore e delle famiglie;
 - c) prevedono azioni a supporto dell'assistenza di base, dell'inclusione sociale e relazionale, di percorsi assistenziali in ambito educativo, nonché di percorsi finalizzati alla transizione scuola-lavoro.
4. Per agevolare il percorso di transizione verso l'età adulta è facoltà dell'UVM disporre la continuità dei progetti anche dopo il compimento del diciottesimo anno, per un periodo massimo di tre anni.
 5. A sostegno dei progetti è concesso un intervento annuo nella misura indicata nell'allegato B), tabella 4.
 6. Gli importi annui spettanti sono finanziati interamente con risorse regionali.
 7. La soglia di ammissibilità al beneficio è un ISEE del nucleo familiare dei minori di cui al comma 1, secondo quanto riportato nell'allegato A, tabella 4.

Art. 9 assegno dedicato alle persone in condizione di gravissima disabilità (AGD)

1. L'intervento disciplina l'utilizzo delle risorse per il sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevata intensità, ed è destinato alle persone in condizione di disabilità gravissima, ivi incluse quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica e quelle in condizione di grave demenza, come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 26 settembre 2016 di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze (DM di riparto FNA 2016), secondo il livello di gravità di cui alle scale riportate negli allegati 1 e 2 dello stesso decreto.
2. La condizione di gravissima disabilità è accertata dall'UVM tramite i distretti sanitari, che hanno il compito di effettuare la valutazione dei casi, anche in raccordo con altre strutture aziendali, avvalendosi delle figure professionali competenti nella somministrazione delle scale di cui al comma 1.
3. Ai beneficiari considerati nel presente articolo, a sostegno dei progetti personalizzati di cui all'articolo 4, spettano gli interventi opportunamente modulati in relazione all'ISEE del nucleo familiare, come illustrato nell'allegato B), tabella 5.
4. In presenza nel nucleo familiare di figli del beneficiario che siano a carico e non abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, i contributi riportati nella tabella di cui al comma 3 sono aumentati di una quota percentuale pari al 10 per cento per un figlio e al 5 per cento per ogni figlio successivo al primo fino al quarto figlio, per un incremento massimo del 25 per cento, come illustrato nell'allegato B), tabella 6.
5. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 3, comma 10, gli importi annui spettanti sono finanziati interamente con risorse nazionali afferenti al FNA.
6. La soglia di ammissibilità all'intervento è un ISEE del nucleo familiare del beneficiario, come indicato nell'allegato A, tabella 5.
7. In considerazione della condizione di gravissima disabilità dei beneficiari e dell'elevato carico assistenziale richiesto a causa di tale condizione, gli interventi di cui al comma 3 non sono soggetti a rendicontazione.

Art. 10 sostegno ai progetti in favore di persone con problemi di salute mentale (SM) e/o di dipendenza patologica (DP).

1. Una quota del FAP, di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), è riservata al sostegno dei progetti personalizzati in favore delle persone con problemi di salute mentale e/o di dipendenza patologica, a copertura della quota di spesa sociale finalizzata al recupero dell'autonomia personale e all'integrazione sociale e lavorativa nell'ambito del budget personale di progetto di cui all'articolo 9 della legge regionale 22/2019.

2. Possono essere finanziati i progetti in favore delle persone, anche minori d'età, con problemi di salute mentale e/o di dipendenza patologica, che presentano bisogni sociosanitari complessi, versano in situazione di deprivazione delle risorse di contesto e aderiscono al programma terapeutico e socioriabilitativo concordato.
3. I progetti personalizzati sono elaborati sulla base della valutazione multidimensionale dei bisogni e realizzati entro percorsi assistenziali integrati con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta sanitaria, sociosanitaria e sociale, ai sensi degli articoli da 7 a 10 della legge regionale 22/2019.
4. La soglia di ammissibilità all'intervento è un ISEE del nucleo familiare del beneficiario, quale indicato nell'allegato A, tabella 6.
5. Sono ammessi all'intervento i progetti personalizzati orientati all'inclusione sociale che:
 - a) sviluppino percorsi di recovery, capacitazione e riduzione del danno mediante supporto alla domiciliarità, all'abitare inclusivo, alla formazione e all'inserimento lavorativo, alla socialità e alla affettività;
 - b) riguardano persone che presentano almeno due delle seguenti condizioni:
 - 1) difficoltà nel proprio accudimento;
 - 2) insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari;
 - 3) grave rischio di marginalità e/o isolamento sociale derivante da una debole o inadeguata rete extra familiare;
 - 4) impossibilità di fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate;
 - 5) difficoltà d'inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali;
 - 6) presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali,
 - 7) dimissione da istituzioni penitenziarie e da residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS);
 - 8) applicazione di misure alternative alla detenzione, messa alla prova e misure di sicurezza.
6. Per il sostegno economico dei progetti è disposto il budget di salute ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 22/2019, finanziato in sede di progettazione integrata dal Servizio sociale dei Comuni in misura non superiore ai 12.000,00 euro annui e dall' Azienda sanitaria per un importo di ammontare almeno pari alla quota sociale.
7. Le risorse del budget di salute non possono essere utilizzate a copertura degli oneri per l'inserimento in strutture residenziali.
8. In caso di raggiungimento degli obiettivi individuati in sede di progetto personalizzato, l'UVM può procedere alla chiusura del finanziamento FAP e alla identificazione di eventuali altri interventi istituzionali previsti.
9. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a), della legge regionale 22/2019, l'UVM può, nell'ottica di un'effettiva capacitazione e responsabilizzazione, assegnare quota parte del finanziamento di rilevanza sociale direttamente alla persona. In tal caso la quota va rendicontata secondo quanto predefinito nel progetto.
10. Il budget individuale di salute, finanziato con la parte sociale del FAP, si aggiunge e non sostituisce gli interventi già previsti nello svolgimento dei compiti istituzionali di prevenzione, cura e riabilitazione.
11. L'Assemblea dei sindaci del Servizio sociale dei Comuni può delegare all'Azienda sanitaria territorialmente competente la gestione della quota di spesa sociale del budget di salute, prevedendo modalità e tempistiche di monitoraggio delle risorse.
12. Le risorse di cui al comma 1, non utilizzate entro il periodo indicato nel provvedimento di concessione, possono essere spese entro l'esercizio successivo.

Art. 11 criteri di riparto

1. Soggetti destinatari della ripartizione del FAP sono gli Enti Gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 18, comma 2 della legge regionale 6/2006.
2. Le risorse nazionali afferenti al FNA sono ripartite agli EEGG sulla base della popolazione residente e anziana, con i criteri di cui al comma 4, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nei relativi decreti ministeriali.
3. Entro il 15 dicembre di ciascun anno, un importo equivalente al 90 per cento delle risorse stanziato per l'annualità successiva sul bilancio regionale, è così suddiviso:
 - a) prioritariamente è riservata una quota pari al 7,5 per cento per le finalità previste all'articolo 10, ripartita sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale;
 - b) la rimanente disponibilità è destinata agli altri interventi previsti nel presente regolamento.
4. La quota di cui al comma 3, lettera b), è così ripartita:
 - a) Il 40 per cento sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale;
 - b) Il 60 per cento sulla base della popolazione anziana presente in ogni ambito distrettuale.
5. Della quota trasferita secondo i criteri indicati al comma 4, gli EEGG destinano non meno del 15 per cento al finanziamento dei progetti di vita indipendente di cui all'articolo 7.
6. La Regione provvede a comunicare a ogni Ente gestore l'entità delle risorse così ripartite suddivise per tipologia di capitolo, regionale o nazionale afferente al FNA.
7. La quota non utilizzata, pari al dieci per cento delle risorse stanziato sul bilancio regionale, costituisce una quota di riserva, ed è ripartita, nel secondo semestre di ogni anno, sulla base del fabbisogno dichiarato dagli EEGG.
8. Ai fini del riparto di cui al comma 7, entro il 31 luglio di ogni anno gli EEGG trasmettono alla Regione una comunicazione contenente la quantificazione delle risorse ritenute necessarie per soddisfare per l'intero anno gli assistiti già in carico, nonché la quantificazione delle risorse ritenute necessarie per la copertura dei casi inseriti nelle liste d'attesa inviate alla Regione al 30 giugno, in conformità al comma 4 dell'articolo 13.
9. L'assegnazione delle risorse di cui al comma 7 viene effettuata con priorità ai casi già in carico e quindi a copertura dei casi in lista d'attesa, con precedenza per quelli con il punteggio più elevato attribuito secondo lo schema di cui all'allegato E).

Art. 12 dichiarazione di utilizzo e dati di sintesi

1. La dichiarazione di utilizzo è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.
2. Nel rendiconto vanno differenziate le spese sostenute a valere sulle risorse nazionali afferenti al FNA e su quelle regionali, per ogni singola misura, secondo lo schema di cui all'allegato C).
3. Ai fini della raccolta delle informazioni di sintesi inerenti alle persone assistite con il FAP, nelle more del perfezionamento degli appositi applicativi informatici regionali e/o nazionali, contestualmente alla dichiarazione di utilizzo di cui al comma 1, gli EEGG inviano i dati relativi alle tabelle di cui all'allegato D).

Art. 13 procedure di concessione ed erogazione dei benefici, nonché di formazione e gestione delle liste di attesa

1. Il ricorso alle prestazioni finanziate con il FAP, fatte salve le specifiche modalità di cui all'articolo 10, è disposto dall'UVM.
2. L'accesso al beneficio è subordinato alla valutazione della gravità e della complessità del bisogno, nonché alla predisposizione del progetto personalizzato di cui all'articolo 4. A tal fine vengono attivate in sequenza le sotto riportate azioni:
 - a) l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni (Ente gestore) stila e aggiorna la lista dei casi segnalati o comunque conosciuti, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2;

- b) i competenti servizi territoriali attivano la presa in carico del caso con valutazione e predisposizione del progetto personalizzato entro trenta giorni dalla segnalazione, fatta eccezione per i malati terminali che sono presi in carico entro dieci giorni.
3. Qualora venga disposto il ricorso alle prestazioni del FAP ma vi sia incapienza di budget, l'Ente gestore predisponde e aggiorna con scadenza semestrale apposite liste di attesa, per la cui formazione si tiene conto della necessità di valorizzare, in termini opportunamente modulati, le condizioni di gravità e di fragilità sociale, la presenza di servizi territoriali a sostegno della domiciliarità, la cronologia delle segnalazioni e l'ISEE, secondo lo schema riportato nell'allegato E).
4. Fermi restando gli adempimenti a tutela della privacy dei beneficiari, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, le liste di attesa sono trasmesse alla Regione.
5. Allo scopo di consentire all'UVM di utilizzare il FAP nel progetto personalizzato, gli interessati producono le informazioni riguardanti l'ISEE in tempo utile.
6. La gestione amministrativa del FAP compete all'Ente gestore, il quale provvede alla concessione del beneficio con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla disponibilità economica e, qualora esistenti, secondo l'ordine delle liste di attesa.
7. L'intervento viene erogato con cadenza mensile o bimestrale.
8. L'erogazione dei benefici viene sospesa pro quota giornaliera una volta superati i sessanta giorni di ricovero presso strutture sanitarie, sociali o sociosanitarie, cumulati anche non continuativamente nel ciclo di dodici mesi. Il ciclo è calcolato a partire dalla data di decorrenza del beneficio.

Art. 14 abrogazioni

1. Sono abrogati:
 - a) il decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2015, n. 7 "Regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)";
 - b) il decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 150 "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41, comma 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6";
 - c) il decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2020, n. 9 "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41, comma 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 150";
 - d) il decreto del Presidente della Regione 1 settembre 2009, n. 247 "Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)";
 - e) il decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 215 "Regolamento recante modifiche al regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 settembre 2009, n. 247";
 - f) il decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2012, n. 201 "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle azioni 2 e 3 del programma di attuazione degli interventi della regione Friuli Venezia Giulia a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), di cui alla deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2376, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20

marzo 2000, n. 7 (testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”);

- g) il decreto del Presidente della Regione 27 novembre 2013, n. 221 “Regolamento recante modifiche al regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle azioni 2 e 3 del programma di attuazione degli interventi della regione Friuli Venezia Giulia a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), di cui alla deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2376, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), emanato con decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2012, n. 201”.

Art. 15 norme transitorie

1. Alle persone già beneficiarie del FAP alla data di entrata in vigore del presente regolamento può continuare ad applicarsi la disciplina previgente fino alla scadenza del progetto personalizzato e, in ogni caso, non oltre il 31.12.2024.
2. I progetti delle persone che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono già state prese in carico dai competenti servizi territoriali e inserite in lista d'attesa sulla base della disciplina previgente, vengono opportunamente adeguati anche modificando, laddove necessario, la tipologia di intervento e i relativi importi, tenuto conto delle valutazioni e degli elementi già contenuti nei progetti medesimi.
3. Alla scadenza dei relativi progetti, gli utenti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 8 del DPR n. 7/2015 (Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale) vengono rivalutati dall'UVM al fine di predisporre un nuovo progetto sostenuto dall'intervento ritenuto più appropriato in relazione al bisogno assistenziale.
4. Alla scadenza dei relativi progetti, gli utenti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 9 del DPR n. 7/2015 (Indicazioni specifiche per il sostegno alle persone affette da gravi patologie demenziali), affetti da grave demenza, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), del DM di riparto FNA 2016, sono ammessi di diritto all'intervento di cui all'articolo 9.
5. Fatta salva la possibilità per l'UVM, di concerto con la persona o con chi ne fa le veci, di optare per una diversa tipologia di intervento FAP ritenuto più appropriato, le persone già beneficiarie del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, sono, anche in deroga ai requisiti minimi di gravità previsti dalla nuova disciplina, ammesse di diritto all'intervento di cui all'articolo 9, con la contestuale chiusura, qualora attivi, dei progetti FAP già disposti a loro favore.
6. Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento le persone di cui al comma 5 sono prese in carico dal territorio di competenza, con predisposizione dei progetti di cui all'articolo 4; i relativi benefici decorrono dalla data di cui all'articolo 16. Allo scopo, l'amministrazione regionale provvede a fornire ai competenti EEGG tutte le informazioni e i dati necessari per la presa in carico e la predisposizione dei progetti personalizzati.
7. Alle persone di cui al comma 5 che già usufruivano del cumulo con il FAP va garantita in ogni caso una quantificazione del progetto annuale almeno pari a quello cumulato nell'anno 2023, anche in deroga alle quote tabellari di cui all'allegato B, tabella 5.
8. Le persone già beneficiarie della misura a favore dei malati di SLA, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2376, nonché quelle ammesse con la graduatoria dell'ultimo quadrimestre, di cui all'articolo 5 del regolamento DPR n. 201/2012, continuano a ricevere il contributo già disposto da parte dell'ente delegato di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento per tutto il primo quadrimestre 2024. Con decorrenza 1° maggio 2024 le persone in parola sono ammesse di diritto all'intervento di cui all'articolo 9. Al riguardo, l'ente delegato attiva in tempo utile i necessari raccordi con i competenti EEGG per il passaggio di tutte le informazioni essenziali per la presa in carico, la predisposizione dei progetti personalizzati e la relativa erogazione, comprensiva degli arretrati.

9. In via di prima applicazione l'amministrazione regionale provvede a ripartire agli EEG le risorse necessarie per far fronte alle prese in carico degli utenti, di cui ai commi 4, 5 e 6, ammessi di diritto all'intervento di cui all'articolo 9.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024.

ALLEGATO A)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI NON AUTOSUFFICIENZA E CRITERI DI ACCESSO AL BENEFICIO

L'articolo 4, comma 1, lett. c) del DM di riparto FNA 2016, richiamato nell'Allegato 3 del Piano nazionale per la non autosufficienza, prevede che le Regioni si impegnano a: *“implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.*

Al riguardo, nel paragrafo 1.2.3 della DGR n. 929 del 16 giugno 2023, recante *“Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della regione Friuli Venezia-Giulia per il triennio 2022-2024”*, sul tema della valutazione multidimensionale viene evidenziato che l'utilizzo di strumenti di valutazione multidimensionale comporta per i professionisti che compongono l'équipe l'impiego di strumenti di valutazione che siano in grado, non solo di indagare la gravità della condizione di non autosufficienza, ma anche di valorizzare le competenze personali, nonché di effettuare la dovuta relazione tra la condizione individuale e il contesto di vita.

Nello specifico, con DGR 16 maggio 2003 n. 1389 è stato adottato il sistema Val.Graf.-FVG quale metodo di valutazione multidimensionale degli anziani, mentre, per la valutazione della disabilità, con decreto 3 agosto 2017 n. 1050, la Regione ha adottato in via sperimentale lo strumento di valutazione in seguito denominato Q-VAD (Questionario sulle Condizioni di Vita della persona adulta con Disabilità).

Fermo restando che i suddetti strumenti possono essere utilizzati dai servizi per le normali attività di presa in carico, per le finalità di cui al presente regolamento l'orientamento è quello di utilizzare modalità operative e strumenti di valutazione che riescano a rappresentare una condizione di non autosufficienza e di bisogno in maniera agile e, contemporaneamente, efficace, nelle more, per quanto riguarda specificamente la valutazione della disabilità, del recepimento dei decreti attuativi previsti dalla legge 22 dicembre 2021, n. 227 (*Delega al Governo in materia di disabilità*), che forniranno un nuovo quadro di riferimento sulla definizione della condizione di disabilità, sull'accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base, nonché sulla valutazione multidimensionale della disabilità.

Pertanto, fatte salve le specifiche scale di valutazione per l'accertamento della condizione di gravissima disabilità di cui all'articolo 9 e le specifiche valutazioni di cui all'articolo 10, per quanto riguarda la valutazione di persone di età pari o superiore a 65 anni (e per quelle con meno di 65 anni con condizioni psico-fisiche assimilabili a quelle geriatriche) gli indicatori da considerare per definire la condizione di non autosufficienza sono l'indice di Katz oppure la Clinical Dementia Rating Scale (CDRs). La soglia per l'accesso al contributo è rispettivamente:

- a) **Impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), misurata secondo la scala ADL di Katz;**
- b) **Condizione di demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical**

Dementia Rating Scale (CDRs).

Per le persone di età compresa tra 18 e 64 anni (e per quelle la cui non autosufficienza sia derivante da patologie o situazioni non connesse ai normali processi di invecchiamento), ferma restando la certificazione della condizione di disabilità art. 3, co. 3 di cui alla legge 104/1992, gli indicatori per definire la condizione di non autosufficienza (valore soglia per l'accesso al contributo) sono:

- a) Impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), misurata secondo la scala ADL di Katz;
- b) punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.) – da utilizzarsi solo nel caso in cui la scala di Katz sia scarsamente sensibile in relazione alla problematica della persona con disabilità (es. sensoriale, intellettiva, psichica).

Per i minori con disabilità, ferma restando la certificazione della condizione di disabilità art. 3, co. 3 di cui alla legge 104/1992, l'indicatore per definire la condizione di non autosufficienza (valore soglia per l'accesso al contributo) è:

- importante deficit funzionale (grado 3) o impotenza funzionale (grado 4) in almeno tre funzioni della Scala di Hansen.

Per i minori con patologie oncologiche documentate, qualora l'UVM riscontrasse un bisogno assistenziale che possa essere soddisfatto con il FAP, per l'accesso al contributo è sufficiente l'evidenza della presa in carico da parte della rete di cure palliative pediatriche.

Le tabelle di seguito riportate rappresentano nel dettaglio i criteri di accesso alle diverse misure da cui è composto il FAP.

Tabella 1**ASSEGNO PER L'AUTONOMIA (APA)
(art. 5)**

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
a) persone di età pari o superiore a 65 anni	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale - CDRs	30.000 euro
b) Persone di età 18-64 anni in condizione di grave disabilità (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale – CDRs	
c) persone di età 18-64 anni in condizione di non autosufficienza temporanea	ovvero punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.)	
d) persone di età 18-64 anni con grave disabilità conseguente a deficit sensoriali (L. 104/1992, art. 3, co. 3)		

Tabella 2**CONTRIBUTO PER L'AIUTO FAMILIARE (CAF)
(art. 6)**

Destinatari	Criteri di accesso		
	gravità	ore contrattuali	soglia ISEE
a) persone di età pari o superiore a 65 anni	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale - CDRs	almeno 20 ore settimanali	30.000 euro
b) Persone di età 18-64 anni in condizione di grave disabilità (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale – CDRs		
c) persone di età 18-64 anni in condizione di non autosufficienza temporanea	ovvero punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.)		
d) persone di età 18-64 anni con grave disabilità conseguente a deficit sensoriali (L. 104/1992, art. 3, co. 3)			

Tabella 3 **SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE (SVI)**
(art. 7)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
Persone di età 18-64 anni in condizione di grave disabilità (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz ovvero punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.)	60.000 euro

Tabella 4 **SOSTEGNO A PROGETTI DEDICATI AI MINORI (SPM)**
(art. 8)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
Minori in condizione di grave disabilità (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	importante deficit funzionale (grado 3) o impotenza funzionale (grado 4) in almeno tre funzioni della Scala di Hansen	40.000 euro
Minori con patologie oncologiche	Bisogno assistenziale certificato in UVM – presa in carico del minore da parte della rete di cure palliative pediatriche	

Tabella 5 **ASSEGNO GRAVISSIME DISABILITA' (AGD)**
(art. 9)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
Persone in condizione di gravissima disabilità		
Titolari di indennità di accompagnamento ovvero definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013	Art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016 (riparto FNA 2016)	≥ 18 anni 60.000 euro
		< 18 anni 65.000 euro

Tabella 6 **PROGETTI SALUTE MENTALE (SM) O DIPENDENZE PATOLOGICHE (DP)**
(art. 10)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
Persone con problemi di salute mentale o dipendenze patologiche		
Art. 10, co. 2	Compresenza di almeno due condizioni di cui all'art. 10, co. 5, lett. b)	30.000* euro

*40.000 euro in caso di minori

ALLEGATO B)**IMPORTI ASSEGNI FAP****Tabella 1****Entità APA**

(riferita all'articolo 5, comma 3)

(Valori annuali in euro)

	Fino a 7.500		da 7.501 a 15.000		da 15.001 a 22.500		da 22.501 a 30.000	
	≥3 ADL CDR 3 GEFI>200	2 ADL CDR 2 GEFI>150						
	Min	5.880	4.056	5.352	3.504	4.044	2.460	2.880
Max	6.204	4.500	5.700	3.996	4.596	3.096	3.504	2.196

Tabella 2**Entità CAF**

(riferita all'articolo 6, comma 5)

(Valori annuali in euro)

Ore di assistenza settimanali		Fino a 7.500		Da 7.501 a 15.000		da 15.001 a 22.500		da 22.501 a 30.000	
		≥3 ADL CDR 3 GEFI>200	2 ADL CDR 2 GEFI>150						
		20-24	6.912	5.532	6.048	4.836	4.740	3.792	3.624
25-39	9.564	7.644	8.376	6.696	6.576	5.244	5.016	4.020	
>39	12.000	9.612	10.500	8.400	8.400	6.600	6.300	5.040	

Tabella 3**Sostegno alla vita indipendente – importi concedibili**

(riferita all'articolo 7, comma 7)

(Valori annuali in euro)

Tipologia dei progetti	Importo annuo minimo	Importo annuo massimo
<u>Tipologia 1:</u> progetti di cui al comma 3, lettera c), punto 1	3.000	12.000
<u>Tipologia 2:</u> progetti di cui al comma 3, lettera c) con almeno due dei punti da 1 a 5	6.000	24.000

Tabella 4**Entità sostegno ai progetti dedicati ai minori**

(riferita all'articolo 8, comma 5)

(Valori annuali in euro)

Fino a 7.500	da 7.501 a 15.000	da 15.001 a 22.500	da 22.501 a 40.000
Solo assistenza di base o strumentale esercitata dai familiari senza personale di assistenza retribuito			
6.816	6.276	5.064	3.852
Assistenza di base o strumentale supportato da personale di assistenza retribuito oppure progetto che prevede due o più azioni di cui al comma 3, lettera c)			
12.000	10.500	8.400	6.600

Tabella 5**Entità assegno dedicato alle persone con gravissima disabilità**

(riferita all'articolo 9, comma 3)

(Valori annuali in euro)

Fino a 7.500	da 7.501 a 15.000	da 15.001 a 25.000	da 25.001 a 35.000	da 35.001 a 45.000	da 45.001 a 60.000*
24.000	20.988	17.820	14.844	11.556	10.704

*65.000 in caso di minori

Tabella 6**AGD - modifica degli importi in caso di figli a carico minori di anni 21**

(riferita all'articolo 9, comma 4)

n° figli	Modifica importi
1	maggiorazione del 10 per cento
2	maggiorazione del 15 per cento
3	maggiorazione del 20 per cento
4 o più	maggiorazione del 25 per cento

ALLEGATO C)**TIPOLOGIA DI SPESA**

(riferito all'articolo 12, comma 2)

	APA – art. 5	CAF – art. 6	SVI – art. 7	SPM – art. 8	AGD art. 9	SM-DP art. 10	Altro*
Risorse nazionali FNA al 31/12- euro							
Risorse regionali al 31/12 - euro							
Totali - euro							

*quota progetti abitare inclusivo – quota altri budget di salute, ecc.

ALLEGATO D)**DATI DI SINTESI**
(riferito all'articolo 12, comma 3)**Tabella 1 – Persone assistite per tipologia di intervento**

	A	B	C	D	E	F	G
	APA – art. 5	CAF – art. 6	SVI – art. 7	SPM – art. 8	AGD art. 9	SM-DP art. 10	Altro*
Persone assistite con risorse nazionali (e/o regionali)							
Persone assistite esclusivamente con risorse regionali							
Totale assistiti							

*quota progetti abitare inclusivo – quota altri budget di salute, ecc.

Tabella 2 - Persone anziane assistite con risorse nazionali per sesso e classe d'età

Persone anziane non autosufficienti ≥ 65 anni assistite con il CAF (art. 6) o AGD (art. 9)			
Classi d'età	Maschi	Femmine	Totale
65-74			
75 anni e oltre			
Totale			

Tabella 3 - Persone con disabilità assistite con risorse nazionali, per sesso, classe d'età e gravità

Persone con disabilità assistite con AGD (art. 9) o CAF (art. 6)						
Classi di età'	gravissimi (AGD – art.9)		gravi (CAF – art. 6)		Totali	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<18						
18-24						
25-34						
35-44						
45-54						
55-64						
Totale						

Tabella 4 - Persone in condizione di disabilità gravissima per tipologia di disabilità

Tipologia di disabilità	Numero gravissime disabilità
a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10 ;	
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);	
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) ≥ 4 ;	
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;	
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;	
f) persone con privazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;	
g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;	
h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI ≤ 34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8 ;	
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.	

ALLEGATO E)**FORMAZIONE LISTE DI ATTESA (art. 13, comma 3)****ATTRIBUZIONE PUNTEGGI**

CRITERIO	INDICATORE	PUNTI
Economico	ISEE	
	Fino a 7.500 €	15
	Da 7.501 a 15.000 €	10
	Da 15.001 a 22.500 €	6
	Da 22.501 a 30.000 €	3
	Oltre 30.000 €	0
Funzionale	ADL perse / CDRs – GEFI -Hansen	
	6 ADL / CDR 5 – GEFI >600 – Hansen deficit funzioni 7/8	30
	5 ADL / CDR 4 – GEFI >400 – Hansen deficit funzioni 5/6	20
	4 ADL / CDR 3 – GEFI >300 – Hansen deficit funzioni 4	14
	3 ADL / CDR 2 – GEFI >200 – Hansen deficit funzioni 3	10
	2 ADL /GEFI >150	7
Socio-familiare	Utente solo o convivente con persona non/parzialmente capace di assisterlo adeguatamente, senza rete sociale (familiari, vicinato, volontariato)	10
	Utente solo o convivente con persona non/parzialmente capace di assisterlo adeguatamente, con rete sociale che assiste in maniera saltuario	8
	Utente solo o convivente con persona non/parzialmente capace di assisterlo adeguatamente, con rete sociale che assiste in maniera continuativa	5
	Utente convivente con persona capace di assisterlo adeguatamente	3
	Utente convivente con due o più persone capaci di assisterlo adeguatamente	1
Presenza altri servizi	Nessun servizio	5
	Scarsa copertura - max 4 h/settimana	4
	Sufficiente copertura – 5-15 h/settimana	3
	Buona copertura – 16-34 h/settimana	2
	Ottima copertura – 7+ h/die	1
Bonus particolari	Utenti terminali	30 ¹
Bonus attesa	Oltre 12 mesi	3
	Da 9 a 12 mesi	2
	Da 6 a 9 mesi	1
Totale		

¹ Da attribuire solamente in caso di esaurimento delle risorse dedicate a questa tipologia di utenza ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a).

23_SO41_1_DPR_217_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 0217/Pres.

Regolamento per la concessione in favore degli Enti del terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario, di contributi previsti dall'articolo 8, commi 41-43 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario, rese con autoambulanza, a favore di ospiti, non deambulanti, accolti in residenze per anziani non autosufficienti, presso strutture sanitarie.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, commi da 41 a 43, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

VISTO il proprio decreto 18 gennaio 2017, n. 019/Pres., recante il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12";

VISTO il testo del "Regolamento per la concessione in favore degli enti del Terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario, di contributi previsti dall'articolo 8, commi 41-43 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario, rese con autoambulanza, a favore di ospiti, non deambulanti, accolti in residenze per anziani non autosufficienti, presso strutture sanitarie" e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1912 del 1 dicembre 2023;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione in favore degli enti del Terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario, di contributi previsti dall'articolo 8, commi 41-43 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario, rese con autoambulanza, a favore di ospiti, non deambulanti, accolti in residenze per anziani non autosufficienti, presso strutture sanitarie", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione in favore degli enti del Terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario, di contributi previsti dall'articolo 8, commi 41-43 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario, rese con autoambulanza, a favore di ospiti, non deambulanti, accolti in residenze per anziani non autosufficienti, presso strutture sanitarie.

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Beneficiari dei contributi

Art. 4 - Spese finanziabili

Art. 5 - Modalità di presentazione delle domande

Art. 6 - Concessione ed erogazione del contributo

Art. 7 - Norma di rinvio

Art. 8 - Entrata in vigore

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione, agli Enti del Terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario, dei contributi previsti dall'articolo 8, commi 41, 42 e 43 della legge regionale 28 dicembre 2022 n. 22 (Legge di stabilità 2023), a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario, rese con autoambulanza, a favore di ospiti, non deambulanti, accolti in residenze per anziani non autosufficienti aventi sede operativa sul territorio regionale, verso strutture sanitarie ove effettuare gli accertamenti diagnostici e le terapie medicalmente prescritte.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:
 - a) per Enti del Terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario: gli enti del Terzo settore accreditati ai sensi del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12" emanato con Decreto n° 019 / Pres. del 18 gennaio 2017;
 - b) per ospiti non deambulanti: le persone accolte in residenze per anziani non autosufficienti in condizioni cliniche che ne impediscano, anche temporaneamente, la deambulazione. La valutazione delle condizioni cliniche è effettuata dal medico che ha in cura la persona.
 - c) per autoambulanza: gli autoveicoli attrezzati per il trasporto sanitario come previsto dal decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 19 (Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12) e in particolare i mezzi in possesso delle caratteristiche tecniche indicate dalla normativa nazionale vigente in materia di trasporto sanitario;
 - d) per residenze per anziani non autosufficienti: le strutture autorizzate come tali ai sensi del decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 144 (Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani).

Art. 3
(Beneficiari dei contributi)

1. Beneficiari del contributo sono gli Enti del Terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario ai sensi del Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 19.

Art. 4
(Spese finanziabili)

1. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per trasporto sanitario con autoambulanza, dalla residenza per anziani ospitante alle strutture sanitarie ove effettuare gli accertamenti diagnostici e le terapie medicalmente prescritte.
2. Non sono ammesse a contributo le spese per prestazioni già coperte dal Servizio Sanitario Regionale (SSR) per il servizio di trasporto sanitario ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2017, n. 1598.
3. Non sono in ogni caso ammesse spese già coperte da altri finanziamenti pubblici.

Art. 5

(Modalità di presentazione delle domande)

1. La domanda di contributo, redatta sulla base del modello di cui all'allegato A), è presentata dagli enti di cui all'articolo 3 alla Direzione competente in materia di salute entro il 30 giugno di ogni anno per le spese sostenute precedentemente alla data di presentazione dell'istanza e riferite all'esercizio in corso o a quello precedente.
2. Qualora il termine indicato al comma 1 scada in giorno festivo esso è prorogato al primo giorno seguente non festivo.
3. La domanda di cui al comma 1 è corredata, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:
 - a) elenco dettagliato dei trasporti effettuati per cui si richiede il contributo, predisposto secondo il modello di cui all'Allegato B);
 - b) dichiarazione, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante:
 - 1.1 di aver preso visione della documentazione rilasciata dal medico curante, attestante le condizioni cliniche di cui all'articolo 2 comma 1, lettera b);
 - 1.2 di non aver presentato, per le medesime finalità, domande di contributo ad altri enti pubblici o privati;
 - 1.3 di non aver ricevuto alcun corrispettivo a fronte della prestazione resa;
 - 1.4 che il trasporto rientra nelle spese finanziabili di cui all'articolo 4.

Art. 6

(Concessione ed erogazione del contributo)

1. I contributi sono concessi ed erogati con procedura automatica ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. L'ufficio competente verifica, in ordine cronologico di presentazione, la regolarità delle domande, la completezza della documentazione allegata e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente regolamento e comunica entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda la concessione e la contestuale liquidazione del contributo nei limiti delle risorse disponibili.
3. Qualora l'istruttoria evidenzia la non conformità della documentazione presentata ovvero qualora non pervenga all'ufficio competente, entro il medesimo termine di cui al comma 2, l'eventuale documentazione integrativa richiesta, viene comunicato per iscritto al richiedente il diniego alla concessione del contributo.

4. Il contributo è concesso nella misura del 100% della spesa ammissibile ed entro il tetto massimo di 2.500,00 annui per ciascun soggetto richiedente e comunque entro i limiti delle risorse disponibili.
5. Nel caso in cui richieste ammissibili non trovino copertura con le risorse disponibili al momento della presentazione, l'ufficio competente comunica al beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma 2, l'esaurimento delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 33 del comma 5 della legge regionale 7/2000.

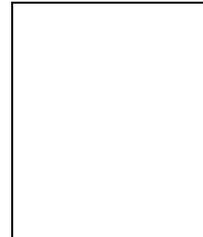
Art. 7
(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 8
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

"Allegato A"
(riferito all'art. 5, comma 1)
Marca da bollo



MODELLO DI DOMANDA

per la concessione in favore degli enti del Terzo settore regionali accreditati per il trasporto sanitario, di contributi a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario, rese con autoambulanza, a favore di ospiti, non deambulanti, accolti in residenze per anziani non autosufficienti, presso strutture sanitarie (legge regionale 28 dicembre 2022 n. 22, articolo 8, commi 41, 42 e 43)

Alla
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio n. 10
34121 Trieste

Il/La sottoscritto/a cognome _____ nome _____,
nato/a a _____ (prov. _____) il _____, residente a
_____ (prov. _____) in via/piazza _____ n. civico _____,
in qualità di legale rappresentante dell'ente del Terzo settore regionale accreditato per il trasporto sanitario
denominato _____,
Partita IVA n° _____, codice fiscale n° _____,
avente sede legale in via/piazza _____ n. civico _____, cap _____,
comune _____, (prov. _____)

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 8, commi 41-43 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023"

e, a tal fine, valendosi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la sua responsabilità,

DICHIARA

- 1) che l'ente rappresentato è accreditato ai sensi del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12" emanato con Decreto n° 019/Pres. del 18 gennaio 2017;
- 2) di non aver presentato domande di contributo ad altri enti pubblici o privati per lo stesso fine;
- 3) di non aver ricevuto alcun corrispettivo a fronte della prestazione resa;
- 4) che l'importo per il quale si richiede il contributo a rimborso delle prestazioni non già coperte dal Servizio sanitario regionale per il servizio di trasporto sanitario ammonta a euro _____;
- 5) che il trasporto è stato effettuato in favore di ospiti non deambulanti accolti in residenze per anziani non autosufficienti in condizioni che ne impediscano, anche temporaneamente, la deambulazione;
- 6) di aver preso visione della documentazione rilasciata dal medico curante, attestante le condizioni cliniche di cui all'art. 2, comma 1, lettera b del Regolamento;

DICHIARA ALTRESÌ

- 7) che, in riferimento agli obblighi di assoluzione dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e ss.mm.ii. (*barrare la voce interessata*):
 - è esente dall'imposta di bollo ai sensi di _____;
 - non è esente dall'imposta di bollo;
- 8) che, in riferimento agli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129:
 - l'ente richiedente **NON è soggetto** ai suddetti obblighi;
 - l'ente richiedente **è soggetto** agli obblighi, pertanto, ai fini di facilitare la verifica degli adempimenti, in riferimento al contributo di cui alla presente istanza, si riporta di seguito il link dei siti internet dove poter reperire le informazioni pubblicate: _____;
- 9) che l'Ente richiedente:
 - NON è soggetto** alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di iniziativa di natura commerciale, anche occasionale;
 - è soggetto** alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto si tratta di iniziativa di natura commerciale, anche occasionale;
- 10) che non ricorrono gli estremi del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in base al quale "*Non è ammissibile la concessione di incentivi (...) a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado*";
- 11) di accettare integralmente le condizioni contenute all'art. 8, commi 41-43 della LR 22/2022 inerente la concessione del contributo oggetto della presente istanza;
- 12) di esonerare codesta Amministrazione da ogni responsabilità per errori in cui possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

- 13) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) in calce alla presente;

CHIEDE

che il contributo sia liquidato mediante:

- accreditalmento su conto corrente bancario aperto presso _____ codice IBAN _____ intestato al creditore;
- accreditalmento su conto corrente postale codice IBAN _____ intestato al creditore;

COMUNICA

- che ogni comunicazione relativa alla presente istanza deve esser inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____;
- che la persona di riferimento da contattare per qualsiasi informazione/chiarimento in merito alla presente istanza è:
Nome: _____ Cognome: _____
Recapito telefonico: _____ Mail ordinaria: _____.

ALLEGA

i seguenti documenti:

- Elenco dettagliato degli interventi per i quali si richiede il contributo predisposto sulla base dell'allegato B;
- Fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità del firmatario qualora non sottoscritto digitalmente;

Luogo e data

Firma

"Allegato B"

Il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'ente del Terzo settore regionale accreditato per il trasporto sanitario denominato _____, avente sede legale in Via/Piazza _____ n. civ. _____, località _____, C.F. _____, P. IVA _____, visto l'art. 8, commi da 4.1 a 4.3 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22

DICHIARA

di aver eseguito i seguenti trasporti con i tragitti e nelle date indicate nella seguente tabella:

N.	Cognome e Nome	Struttura di provenienza	Struttura sanitaria	Data del trasporto	Condizione di non deambulazione (si/no)	Finalità del trasporto	Chilometri effettuati	importo del contributo richiesto
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
Totale								-

Data

Firma

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_SO41_1_DGR_2046_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2046

LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01 gennaio 2024. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;

ATTESO che:

- con propria deliberazione n. 2034 del 29 dicembre 2022:
 - è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2023 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
 - è stato dato mandato alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di procedere alla definizione e sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., di un Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione;
 - è stato confermato, anche per l'anno scolastico 2023-2024 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
 - è stato dato mandato alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di procedere alla definizione e sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l., Trenitalia s.p.a. e Ferrovie Udine Cividale s.r.l., degli accordi necessari a dare attuazione alla disposizione di cui all'art. 34, commi 4 quinquies e 4 sexies della L.R. 23/2007, in vigore dal 1° gennaio 2023, che prevede l'agevolazione minima del 50% sull'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per tratte interne al territorio regionale a favore dei residenti in Regione e di età non inferiore a 65 anni, cumulabile, fino a totale copertura del costo dell'abbonamento, ad altri provvedimenti regionali o statali in materia;
- con propria deliberazione n. 95 del 26 gennaio 2023:
 - è stato prevista, in relazione all'agevolazione per l'acquisto di abbonamenti per il TPL da parte dei residenti in Regione di età non inferiore a 65 anni, quale percentuale di agevolazione da applicare al costo degli abbonamenti annuali e semestrali il 50%;
 - è stato approvato l'allegato n. 1 alla deliberazione medesima recante "Modalità di accesso all'agevolazione sperimentale per l'acquisto di abbonamenti per il TPL da parte dei residenti in Regione di età non inferiore a 65 anni e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno 2023 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 quinquies, 4 sexies e 4 septies)",
 - è stato previsto, in fase di prima applicazione della misura agevolativa di cui trattasi, tenuto conto dei tempi tecnici necessari da parte dai gestori dei servizi di TPL, che i titoli a tariffa agevolata fossero emessi con prima decorrenza dal 1° febbraio 2023 per gli abbonamenti annuali e semestrali emessi dalla società TPL FVG scarl e per l'abbonamento annuale emesso dalla società Trenitalia e dal 1° marzo 2023 per l'abbonamento semestrale emesso dalla società Trenitalia e per gli abbonamenti annuale e semestrale emessi dalla società Ferrovie Udine-Cividale;
 - sono stati approvati i nuovi all'allegati A e B alla DGR 2034/2022 recante "LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 1° gennaio 2023. Approvazione", in sostituzione degli allegati A e B già approvati con la deliberazione medesima;
- con deliberazione n. 1191 del 27 luglio 2023 si è proceduto all'aggiornamento del valore del titolo "abbonamento scolastico" per i servizi automobilistici e tranviari e per i servizi ferroviari eserciti dalla società Ferrovie Udine-Cividale sulla linea Udine-Cividale, per l'anno scolastico 2023-2024;

• risulta attualmente in corso la definizione conclusiva, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., del Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione di cui alla citata DGR 2034/2022:

ATTESO inoltre che:

- l'articolo 9, del Capitolato descrittivo e prestazionale, parte integrante e sostanziale del vigente Contratto di servizio rep. n. 9874 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società TPL FVG s.c.ar.l. "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", dispone che le tariffe siano aggiornate annualmente nella misura del 120% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti periodo luglio-giugno dell'indice ISTAT FOI e che la rivalutazione delle tariffe non può comunque essere superiore al 4% annuo;

- l'articolo 14, comma 3, del vigente Contratto di servizio prot. n. 69 dd. 30.12.2021, tra la Regione e la società Trenitalia s.p.a. per la gestione dei servizi ferroviari di competenza regionale, prevede che, a decorrere dal 2023, le tariffe siano aggiornate annualmente in misura non inferiore al 120% della variazione annuale percentuale, periodo luglio-giugno, dell'indice ISTAT FOI, capitolo Trasporti, con un tetto massimo del 4% annuo;

- l'articolo 9, comma 1, del vigente Contratto servizio dd. 20.12.2018 tra la Regione e la società Ferrovie Udine Cividale s.r.l., per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale e sulla relazione transfrontaliera Trieste-Udine-Villach (Austria) prevede che la Società adotti il sistema tariffario definito dalla Regione ai sensi della LR 23/2007;

RILEVATO che la variazione dell'indice ISTAT FOI (settore trasporti) medio annuo calcolato per il periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023, rispetto all'indice medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti, è pari all'6,3%, e che al 120% risulta pari al 7,6%;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento delle tariffe per l'anno 2024 nella misura del 4%, come già disposto con la citata deliberazione n. 1191/2023 in relazione all'aggiornamento del valore del titolo "abbonamento scolastico" per i servizi automobilistici e tranviari e per i servizi ferroviari eserciti dalla società Ferrovie Udine-Cividale sulla linea Udine-Cividale, per l'anno scolastico 2023-2024;

RITENUTO altresì:

- di confermare, nelle more della definizione e sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., del Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione e dell'avvio della tariffazione integrata su ulteriori relazioni, l'integrazione sperimentale già avviata nel settembre 2022 sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione per gli abbonamenti integrati quindicinali e mensili;

- di confermare, anche per l'anno scolastico 2024-2025 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;

- di confermare, anche per l'anno scolastico 2024-2025, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative;

- di estendere l'agevolazione sperimentale di cui al punto precedente anche agli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto;

- di confermare, anche per l'anno 2024, in relazione all'agevolazione per l'acquisto di abbonamenti per il TPL da parte dei residenti in Regione di età non inferiore a 65 anni, quale percentuale di agevolazione da applicare al costo degli abbonamenti annuali e semestrali, il 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;

- di confermare tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera;

- di confermare il libero accesso, senza pagamento di alcun titolo di viaggio, agli animali di affezione sui

mezzi di trasporto pubblico locale operanti nel territorio regionale; per i servizi eserciti da Trenitalia per il libero accesso senza pagamento di titolo di viaggio vale quanto previsto dalle Condizioni generali di trasporto della medesima società;

RILEVATA la vigenza dell'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia S.p.A., relativo all'istituzione del titolo di viaggio denominato "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, nelle more dell'aggiornamento dei suddetti accordi, in considerazione delle mutate categorie dei treni a lunga percorrenza;

RILEVATA l'opportunità di mantenere invariate per l'anno 2024 le tariffe per le tratte transfrontaliere dei servizi Trieste-Udine-Villaco (MICOTRA) e per i servizi Udine-Trieste-Lubiana di cui rispettivamente agli allegati N e N1, trattandosi di tariffe a carattere sperimentale/promozionale volte ad incentivare l'utilizzo dei servizi di cui trattasi, prendendo altresì atto, come comunicato dalla società Ferrovie Udine-Cividale con riferimento al servizio MICOTRA, che la fermata di Villach Westbf non risulta più servita, e modificando conseguentemente il relativo allegato N;

RILEVATA infine l'opportunità, con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune stazioni attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2024, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, sulla base degli accordi in essere tra Regione e le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione, senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva;

RITENUTO di dare mandato alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di definire quanto necessario per l'attuazione, nel 2024, della libera circolazione, sui servizi di TPL, degli appartenenti alle Forze Armate, in divisa, secondo quanto disposto dalla L.R. 23/2007, art. 34, comma 2, lettera a quater), nonché per l'accesso ai servizi di TPL automobilistici da parte degli appartenenti al corpo dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO altresì di dare mandato alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di definire, nel corso del 2024, specifiche tariffe promozionali da applicare nel contesto dell'evento GO!2025;

RITENUTO infine di precisare all'interno degli allegati che le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, ove non già attuate, trovano applicazione a decorrere dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto in premessa, di approvare il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo dal 1° gennaio 2024 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, L1, M, M1, M2, N, N1 e O, che formano parte integrante della presente deliberazione;
2. di disporre che le disposizioni contenute negli allegati A, B, G e H si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale;
3. di confermare, nelle more della definizione conclusiva e della sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., del Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria di cui alle premesse e dell'avvio della tariffazione integrata su ulteriori relazioni, l'integrazione sperimentale in atto sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione per gli abbonamenti integrati quindicinali e mensili;
4. di confermare anche per l'anno scolastico 2024-2025 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
5. di confermare anche per l'anno scolastico 2024-2025, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative;
6. di estendere l'agevolazione sperimentale di cui al punto precedente anche agli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto

di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto;

7. di confermare, anche per l'anno 2024, in relazione all'agevolazione per l'acquisto di abbonamenti per il TPL da parte dei residenti in Regione di età non inferiore a 65 anni, quale percentuale di agevolazione da applicare al costo degli abbonamenti annuali e semestrali, il 50%, rinviando a successivo provvedimento giunta la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;

8. con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni/Fermate attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2024, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, sulla base degli accordi in essere tra Regione e le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva;

9. di dare mandato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di definire quanto necessario per l'attuazione, nel 2024, della libera circolazione sui servizi di TPL degli appartenenti alle Forze Armate, in divisa, secondo quanto disposto dalla L.R. 23/2007, art. 34, comma 2, lettera a quater), nonché le modalità operative per l'accesso ai servizi di TPL automobilistici da parte degli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia;

10. di dare mandato alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di definire, nel corso del 2024, specifiche tariffe promozionali da applicare nel contesto dell'evento GO!2025;

11. di precisare, all'interno degli allegati, che le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, ove non già attuate, trovano applicazione a decorre dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

**REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO
2024****1. TARIFFA ORDINARIA**

biglietto orario 60 minuti	Euro 1,45
biglietto orario pluricorsa 60 minuti	Euro 13,05
biglietto orario 75 minuti	Euro 1,80
biglietto orario pluricorsa 75 minuti	Euro 16,20
biglietto giornaliero intera rete	Euro 3,25
biglietto giornaliero intera rete regionale	Euro 3,25

La durata temporale del biglietto orario 60 minuti e 75 minuti nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

Il "Biglietto giornaliero intera rete regionale" consente indifferentemente l'utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea	Euro 20,65
intera rete	Euro 24,10
intera rete regionale	Euro 24,10

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea	Euro 31,05
1 linea in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	Euro 38,05
intera rete regionale	Euro 38,05
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO SEMESTRALE

1 linea	cinque volte il mensile
1 linea in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	cinque volte il mensile

intera rete regionale
intera rete in fascia di morbida

cinque volte il mensile
sconto 20% sul corrispondente
abbonamento ordinario

Gli abbonamenti di intera rete regionale consentono indifferentemente l'utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

5. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea
1 linea in fascia morbida

dieci volte il mensile
sconto 40% sull'abbonamento
corrispondente al mensile ordinario
per 12

intera rete
intera rete regionale
intera rete in fascia di morbida

dieci volte il mensile
dieci volte il mensile
sconto 40% sull'abbonamento
corrispondente al mensile ordinario
per 12

Sono acquistabili abbonamenti di intera rete regionale (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato, semestrale, scolastico e annuale) utilizzabili indifferentemente su tutti i servizi urbani della Regione nel periodo di validità, alla tariffa pari a quella del corrispondente abbonamento intera rete valido per una singola rete urbana.

L'abbonamento intera rete regionale non sostituisce gli abbonamenti intera rete validi su una singola rete urbana, che continuano ad essere emessi anche in ragione di convenzioni stipulate dai gestori del servizio con Enti e atte a promuovere specifiche agevolazioni a favore di determinate categorie di residenti.

Gli abbonamenti urbani rilasciati dall'Azienda di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di validità indicato al punto c). L'abbonamento rilasciato dall'Azienda di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:

- a) il cognome e il nome dell'utente;
- b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
- c) il periodo di validità (mese solare, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solari consecutivi per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento per il quindicinale).

L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni ad un costo non superiore a Euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a Euro 5,00.

A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità.

Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite per ciascun ambito urbano dalla Regione, previo accordo con l'Azienda di trasporto, per un minimo di 5 ore giornaliera, anche frazionabili.

L'accesso ai servizi di TPL per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI

L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:

- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.

L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

EMISSIONE TITOLI ONLINE

Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa è ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di Euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per il biglietto orario 60 minuti, Euro 2,50 per il biglietto orario 75 minuti.

ACQUISTO BIGLIETTI CON DISPOSITIVI MOBILI

Il costo dei biglietti acquistati da dispositivi mobili è pari alla tariffa ordinaria applicata dalle rivendite a terra. Nel caso di acquisto di biglietti da dispositivi mobili, le tariffe di cui al presente allegato saranno applicate a decorrere dal 1° gennaio o successivamente a tale data, in base ai tempi tecnici necessari all'adeguamento dei sistemi di vendita.

L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI

Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.

Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65

Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

FORMULA FAMIGLIA

Agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residente in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;
- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi.

Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.

Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

ALLEGATO B

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024

KM		Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
da km	a km						
0.0	4.0	1,45	28,85	20,20	28,30	18,35	20,35
4.1	9.0	1,80	35,30	25,65	31,80	21,35	22,85
9.1	14.0	2,45	44,20	31,15	40,70	27,30	29,30
14.1	20.0	3,15	55,15	37,05	50,65	33,75	36,75
20.1	30.0	3,80	64,10	43,05	57,60	39,20	41,70
30.1	40.0	4,60	73,00	49,00	67,50	45,20	48,65
40.1	50.0	5,40	79,00	53,00	73,50	49,15	52,65
50.1	60.0	6,55	87,95	58,95	82,40	55,10	59,60
60.1	70.0	7,75	97,90	64,85	86,40	57,60	61,55
70.1	80.0	8,55	105,80	70,85	90,35	60,55	65,05
80.1	90.0	10,00	112,75	74,80	95,40	63,30	68,65
90.1	100.0	11,00	120,70	80,80	102,15	68,35	73,55
100.1	125.0	13,45	134,60	89,70	113,95	75,95	82,05
125.1	150.0	15,70	148,55	98,65	125,75	83,55	90,55
150.1	175.0	17,95	162,40	108,60	137,60	92,00	99,05
175.1	200.0	20,20	174,35	116,50	147,70	98,75	106,35
200.1	225.0	22,45	186,25	124,45	157,85	105,50	113,65
225.1	250.0	24,70	199,15	132,40	168,80	112,25	121,55

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

segue ALLEGATO B

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70 km.

Sono rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario e abbonamenti semestrali con validità 6 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 5 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.

ABBONAMENTO HINTERLAND

Abbonamento hinterland

Quindicinale	Euro 38,70
Mensile	Euro 59,50

Sono emessi abbonamenti hinterland utilizzabili su tutti i servizi extraurbani ed urbani in un raggio di 14 chilometri, e comunque entro la fascia E03, rispetto al polo urbano scelto tra Pordenone, Udine, Gorizia e Monfalcone.

L'abbonamento hinterland è rilasciato per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, semestrale, scolastico, annuale, ed è valido per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.

L'abbonamento hinterland dal polo di Udine comprende tutti i collegamenti con Cividale del Friuli, compresi i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale, senza ulteriori costi aggiuntivi.

ABBONAMENTI VALIDI PER LE RETI REGIONALI

Abbonamento intera rete regionale **fino a 50 km**

Quindicinale	Euro 58,00
Mensile	Euro 89,20

Abbonamento intera rete regionale **oltre 50 km**

Quindicinale	Euro 72,50
Mensile	Euro 111,50

Sono emessi abbonamenti di intera rete regionale fino a 50 km o oltre i 50 km per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, scolastico, semestrale, annuale, validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.

L'Abbonamento intera rete regionale fino a 50 km, consente di viaggiare su tutte le reti urbane regionali e su tutti i servizi extraurbani regionali in un raggio fino a 50 km, e comunque entro la fascia E07, rispetto alla località sede del servizio urbano scelta dall'utente.

L'Abbonamento intera rete regionale oltre a 50 km consente di viaggiare su tutti i servizi urbani e extraurbani regionali.

Per scopi statistici, l'azienda potrà richiedere l'indicazione delle due reti urbane più utilizzate.

segue ALLEGATO B

Le tariffe per i periodi di validità ulteriori oltre a quelli sopra indicati sono determinate con le stesse modalità definite per i corrispondenti abbonamenti extraurbani (mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni, tenuto conto degli eventuali instradamenti. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.

L'accesso ai servizi di TPL extraurbano per i minori di 10 anni accompagnati da familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI, SEMESTRALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:

- a) il cognome e il nome dell'utente;
- b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
- c) il periodo di validità (mese solare, mese di maggio più i giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solari per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio validità per il quindicinale).
- d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.

L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al costo non superiore a Euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a Euro 5,00.

A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità.

RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI

L'Azienda di trasporto rilascia abbonamenti mensili, quindicinali, semestrali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità di **3 o 5 giorni predeterminati, indifferentemente** da lunedì a domenica, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana.

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI

L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:

- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.

L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%;

Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

segue ALLEGATO B

EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe:

Da KM	A KM	Costo Biglietto
0.0	4.0	2,00
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,00
14.1	20.0	4,00
20.1	30.0	4,50
30.1	40.0	5,50
40.1	50.0	6,00
50.1	60.0	7,50
60.1	70.0	8,50
70.1	80.0	9,50
80.1	90.0	11,00
90.1	100.0	12,00
100.1	125.0	14,00
125.1	150.0	16,50
150.1	175.0	18,50
175.1	200.0	21,00
200.1	225.0	23,00
225.1	250.0	25,50

EMISSIONE TITOLI CON DISPOSITIVI MOBILI

Il costo di acquisto del biglietto extraurbano di corsa semplice tramite dispositivi mobili è pari alla tariffa dell'analogo biglietto acquistato presso le rivendite usuali.

L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

EMISSIONE TITOLI ONLINE

Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa viene ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI

Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.

segue ALLEGATO B

Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65

Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

FORMULA FAMIGLIA

Agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residenti in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;
- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi.

Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, scolastico, semestrale, annuale).

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.

Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

NORME FINALI

Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria dei servizi.

L'Azienda di trasporto deve provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario. La Regione provvede all'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO C

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE. TITOLI INTEGRATI SPERIMENTALI GOMMA/FERRO DAL 1° GENNAIO 2024

E' confermata per l'anno 2024 l'integrazione sperimentale gomma-ferro, avviata nel settembre 2022 sulla linea automobilistica San Daniele-Udine e per le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione.

I titoli di viaggio sperimentali acquistabili e da utilizzarsi su tali relazioni sono abbonamenti quindicinali e mensili "combinati" la cui tariffa è pari alla somma della tariffa per i servizi automobilistici scontata del 10% e della tariffa di seconda classe per i servizi ferroviari regionali, calcolate separatamente per le due tratte.

I titoli di viaggio combinati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie autorizzate della società TPL FVG S.c.ar.l. e di TRENITALIA S.p.A.

Per le altre integrazioni già attive alla data di settembre 2022 è confermato quanto disposto nel relativo allegato.

L'utilizzo dei titoli di viaggio integrati sperimentali verrà monitorato al fine di fornire statistiche utili alla valutazione dell'andamento della sperimentazione ed alla definizione di eventuali interventi migliorativi.

Restano altresì in vigore tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO D

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione regionale i seguenti titoli di viaggio:

- un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
- fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.

I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.

I sopraccitati titoli di viaggio agevolati possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.

I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo con l'Azienda di trasporto.

In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.

Gli utenti individuati dal presente allegato potranno acquistare, al prezzo pari all'1,5 per cento di quello del corrispondente abbonamento ordinario, in alternativa agli abbonamenti di cui sopra, i seguenti titoli di viaggio annuali:

- "Abbonamento intera rete urbano"
- "Abbonamento intera rete regionale oltre i 50 km"

Le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, ove non già attuate, trovano applicazione a decorrere dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO E

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

**REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2024****TRIESTE MUGGIA** Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,85
Corsa andata e ritorno	Euro 9,00

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 15,00
50 corse	Euro 36,20

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 11,00
Corsa andata e ritorno	Euro 16,50

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 44,00
50 corse	Euro 88,00

GRADO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 7,80
Corsa andata e ritorno	Euro 11,70

Abbonamenti nominativi:

segue ALLEGATO E

10 corse	Euro 31,20
50 corse	Euro 62,40

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,90
Corsa andata e ritorno	Euro 7,40

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 15,60
50 corse	Euro 31,20

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA Linea marittima stagionale giornaliera

	Corsa singola	Corsa andata e ritorno	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 3,10	Euro 5,80	Euro 12,40	Euro 24,80
Trieste-Grignano	Euro 5,00	Euro 8,50	Euro 20,00	Euro 40,00
Trieste-Sistiana	Euro 7,10	Euro 12,00	Euro 28,40	Euro 56,80
Barcola o Cedas -Grignano	Euro 3,60	Euro 6,80	Euro 14,40	Euro 28,80
Barcola o Cedas -Sistiana	Euro 7,00	Euro 11,90	Euro 28,00	Euro 56,00
Grignano -Sistiana	Euro 5,30	Euro 10,00	Euro 21,20	Euro 42,40

TRASPORTO BICICLETTE

Corsa singola	Euro 0,95
50 corse	Euro 26,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO F

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

**INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA
GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA
MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2024**

<u>Tipo Integrazione</u>	<u>Tariffa integrata in Euro</u>
<u>Motonave + Urbano Lignano</u>	
Corsa singola	4,90
<u>Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano</u>	
Corsa singola	7,75
<u>Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano</u>	
Corsa singola	6,55
<u>Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano</u>	
Corsa singola	5,40
<u>Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano</u>	
Corsa singola	5,40

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO G

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2024 fino al 30 giugno 2025 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2024 fino al 30 luglio 2025, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:

tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2024 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;

per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:

- 20% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il terzo figlio e i successivi.

Le riduzioni del 20% e del 30% sono cumulabili con altre riduzioni previste dalla presente deliberazione, ad esclusione della "Formula famiglia".

2. I possessori di abbonamento annuale scolastico possono utilizzare il titolo di viaggio su tratte diverse da quella per la quale lo stesso è stato emesso per raggiungere le sedi delle attività relative ai percorsi di alternanza scuola lavoro, purché la tariffa della nuova tratta non superi del 20% quella dell'abbonamento originario. Nel caso in cui le due tariffe differiscano per più del 20%, l'utilizzo dell'abbonamento scolastico in tale fattispecie è subordinata al pagamento della sola differenza tra il costo della tratta più lunga e quella relativa all'abbonamento già acquistato. Unitamente all'abbonamento scolastico va esibita l'attestazione rilasciata da parte dell'istituto scolastico di appartenenza, vistata dall'azienda che ha rilasciato l'abbonamento.

3. L'abbonamento scolastico, con le medesime decorrenze e caratteristiche di cui al punto 1, può essere acquistato anche da utenti non studenti, senza limiti di età.

4. Agli studenti universitari non residenti in Friuli Venezia Giulia è applicato uno sconto aggiuntivo del 10% rispetto a quello già previsto dalle convenzioni e/o accordi tra il gestore dei servizi di trasporto automobilistico e l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDiS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul costo dei titoli di viaggio compresi nelle convenzioni/accordi di cui sopra.

5. All'ARDiS sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con l'Azienda di trasporto pubblico locale.

Titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG":

- a) è acquistabile dagli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale, per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario, secondo quanto disposto dall'articolo 34, commi 4) bis e 4) ter della legge regionale n. 23/2007 e s.m.i.;
- b) il valore è pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti" o "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago";
- c) le priorità, i criteri e le modalità per poter acquistare il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" sono definite con successivo provvedimento giuntale;

d) per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata;

e) il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO H

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

**MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO
SCOLASTICO 2024**

1. L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO I

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, titoli di corsa semplice, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.

Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:

- al portatore;
- offerta indifferenziata al pubblico;
- valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario 60 minuti" urbano, arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
- validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
- validità per un numero illimitato di corse.

Ai servizi di cui al presente comma possono accedere gli utenti muniti di titolo di corsa semplice per i servizi di trasporto pubblico locale o, in alternativa, le aziende concessionarie possono istituire specifici titoli di viaggio turistici del valore massimo di 3 euro, previo assenso da parte della Regione. In tal caso, l'accesso ai predetti servizi, avviene esclusivamente previo acquisto di tale titolo di viaggio o di uno degli abbonamenti di cui al presente comma.

2. Su motivata richiesta delle aziende che svolgono il servizio, o degli Enti Locali in accordo con le medesime aziende, la Regione può autorizzare, per periodi determinati, ulteriori tariffe promozionali, scontistiche o gratuità per servizi sperimentali e/o finalizzati a promuovere, in determinati contesti, l'utilizzo del mezzo pubblico, in coerenza con la normativa regionale.

3. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.

Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

4. Nell'ambito di manifestazioni di interesse regionale, gli organizzatori possono proporre motivatamente, in accordo con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, tariffe speciali per la durata dell'evento, da applicarsi previo assenso della Regione.

5. Al fine di favorire l'attrattività turistica dei servizi di TPL, il trasporto delle biciclette è gratuito, per i titolari di regolare biglietto, anche per l'accesso ai servizi bici più bus dotati di carrello portabici e a quelli ferroviari sviluppati lungo la tratta ferroviaria Sacile-Maniago, mentre per gli altri servizi continuano a valere le regole già in atto.

L'accesso ai servizi bici più bus avviene prioritariamente su prenotazione con modalità definite in accordo con i soggetti gestori dei servizi.

Per i servizi ferroviari sviluppati lungo la tratta Sacile-Maniago l'accesso gratuito delle bici al seguito di viaggiatore munito di regolare titolo di viaggio avviene con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

I servizi bici più bus dotati di carrello portabici sono pubblicati annualmente entro il 31 marzo sui siti aziendali.

6. Per specifiche relazioni con i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado, la tariffa del titolo extraurbano automobilistico di andata e ritorno (con ritorno in giornata) è pari al doppio del valore della corsa semplice scontato del 10%.

Tale titolo è applicabile alle relazioni Udine-Lignano, Latisana-Lignano, Udine-Grado, Cervignano-Grado, Gorizia-Trieste Airport-Monfalcone-Grado, Trieste-Grado, Pordenone-Lignano, Trieste Airport-Lignano e fermate intermedie che abbiano obbligatoriamente come origine o destinazione i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado.

7. Per i viaggi di andata e ritorno con i treni effettuati sulla rete ferroviaria regionale con l'utilizzo di materiale storico, attivati sulla base di specifica convenzione tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e la Fondazione FS, è emesso un titolo di viaggio con le seguenti caratteristiche:

- tariffa pari a 15,00 euro per gli adulti e di 7,50 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva a vapore;
- tariffa pari a 10,00 euro per gli adulti e di 5,00 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva diesel.

Sono acquistabili anche biglietti di sola andata al costo pari alla metà di quelli di andata e ritorno.

Il titolo di viaggio è acquistabile tramite tutti i canali di vendita Trenitalia.

8. Per il servizio marittimo "Passo Barca sul fiume Tagliamento" tra Lignano e Bibione è emesso un titolo di viaggio del costo pari a 1,00 euro per persona a tratta. Tale titolo consente il trasporto gratuito della bici al seguito. L'accesso al servizio per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

9. Per i servizi flessibili in area montana è prevista l'emissione di specifico titolo di viaggio alla tariffa corrispondente a quella del "Biglietto orario 60 minuti" di cui all'allegato A. Tale titolo di viaggio consente l'accesso ai servizi flessibili svolti con modalità "zonal-service" (servizi flessibili ad itinerari liberi che collegano punti ad alta concentrazione di traffico e punti dispersi sul territorio, ma precisamente identificati), senza sovrapprezzo nel caso di vendita a bordo.

Gli utilizzatori dei servizi flessibili svolti in modalità zonal-service possono acquistare a bordo il titolo di viaggio anche per i servizi di prosecuzione su specifiche dorsali di collegamento con i poli di riferimento dell'ambito territoriale, senza il pagamento del sovrapprezzo, purché l'intero viaggio sia stato preventivamente prenotato.

I titoli di viaggio di cui sopra saranno acquistabili a seguito della progressiva attivazione dei servizi flessibili sperimentali in area montana, nelle singole aree interessate.

10. Per servizi sperimentali flessibili, anche a chiamata, effettuati dal gestore dei servizi di TPL automobilistici, in altri ambiti territoriali regionali, la tariffa è definita, anche su proposta dello stesso, previa approvazione da parte della Regione.

11. Ai giovani residenti in Friuli Venezia Giulia, fino al compimento del ventisettesimo anno di età, il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi applica le seguenti ulteriori agevolazioni denominate "**Card Under 26**":

- a) acquisto di abbonamenti e biglietti per i mesi di luglio e agosto scontati del 30%;
- b) acquisto di abbonamenti personali e biglietti con sconto del 30% ai clienti con uno storico di abbonamenti acquistati con validità di almeno 240 giorni/anno nei 5 anni precedenti, da documentare da parte dall'utente con apposita autocertificazione;
- c) accesso ai vantaggi previsti nell'ambito di specifiche campagne promozionali.

La "Card Under 26" è riconosciuta a ciascun utente in possesso dei requisiti di cui sopra e del tesserino di identità.

Le agevolazioni previste dalla "Card Under 26" non sono cumulabili con gli sconti di cui alla "Formula famiglia" e con gli sconti "Ampliamento ARDISS".

Tutte le iniziative attivate da soggetti diversi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non devono comportare oneri a carico della Regione stessa.

Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale infrastrutture e territorio i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale. I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale previo accordo con la Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2024**1. TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO**

UDINE						
€ 1,45	S. GOTTARDO					
€ 1,80	€ 1,45	REMANZACCO				
€ 2,45	€ 1,80	€ 1,45	MOIMACCO			
€ 2,45	€ 1,80	€ 1,80	€ 1,45	BOTTENICCO ZI		
€ 3,15	€ 2,45	€ 1,80	€ 1,80	€ 1,45	CIVIDALE	

2. TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE						
€ 1,40	S. GOTTARDO					
€ 1,55	€ 1,40	REMANZACCO				
€ 2,10	€ 1,55	€ 1,40	MOIMACCO			
€ 2,10	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,40	BOTTENICCO ZI		
€ 2,75	€ 2,10	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,40	CIVIDALE	

3. TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE						
€ 20,20	S. GOTTARDO					
€ 25,65	€ 20,20	REMANZACCO				
€ 31,15	€ 25,65	€ 20,20	MOIMACCO			
€ 31,15	€ 25,65	€ 25,65	€ 20,20	BOTTENICCO ZI		
€ 37,05	€ 31,15	€ 25,65	€ 25,65	€ 20,20	CIVIDALE	

4. TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE						
€ 28,85	S. GOTTARDO					
€ 35,30	€ 28,85	REMANZACCO				
€ 44,20	€ 35,30	€ 28,85	MOIMACCO			
€ 44,20	€ 35,30	€ 35,30	€ 28,85	BOTTENICCO ZI		
€ 55,15	€ 44,20	€ 35,30	€ 35,30	€ 28,85	CIVIDALE	

I bambini, accompagnati dai genitori, viaggiano gratis fino a 4 anni non compiuti. Dai 4 ai 12 anni non compiuti è applicata la tariffa ridotta.

ABBONAMENTO SCOLASTICO

L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2024 fino al 30 giugno 2025 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2024 fino al 30 luglio 2025, comprese le giornate festive, ed ha tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2024 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT

segue ALLEGATO L

ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, arrotondata ai 5 centesimi di euro.

Per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:

- 20% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il terzo figlio e i successivi.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65

Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

TRASPORTO BICICLETTE

Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.

In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE

Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

COMITIVE

Le comitive e i gruppi (almeno 6 persone paganti) hanno diritto ad una scontistica sulla tariffa del biglietto di corsa semplice ridotta a partecipante.

Per comitive **da 6 a 30 persone**: si applica una scontistica pari al 10%

Per comitive **da 31 a 60 persone**: per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%, mentre per i restanti partecipanti lo sconto è pari al 20%

Per comitive **oltre i 61 partecipanti**:

- per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%
- per i successivi 31-60 si applica una scontistica pari al 20%
- per i successivi 61 si applica una scontistica pari al 30%

Non sono ammesse gratuità.

Si invitano i Responsabili delle comitive a contattare la Stazione di Cividale (Tel. +39 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

CESARINO - IL TRENO DEI BIMBI

Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la domenica per l'intera giornata.

Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni non compiuti che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.

segue ALLEGATO L

E' consentito il trasporto gratuito di monopattini, purché correttamente ripiegati.
Gli animali di affezione hanno libero accesso ai treni eserciti dalla Società Udine-Cividale, come dalla L.R. 20/2012 modificata dalla L.R. 5/2015.

L'accesso avviene senza pagamento di titolo di viaggio.

BIGLIETTO

Il biglietto di corsa semplice vale per una singola corsa, in un unico senso e per la sola tratta acquistata. Deve essere convalidato a terra dall'apposita macchina oblitteratrice, utilizzato entro un'ora dalla sua convalida e conservato integro per tutto il viaggio. Il biglietto convalidato non è cedibile.

In caso di guasto della macchina oblitteratrice, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, l'ora e il luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.

I biglietti sono pre-acquistabili presso tutti i Punti Vendita di FUC srl e presso le emittitrici automatiche e non sono soggetti a scadenza.

ABBONAMENTO ELETTRONICO

L'abbonamento è costituito da un'unica tessera elettronica, che comprende sia la tessera di riconoscimento che l'abbonamento. Tale tessera consente il caricamento di tipologie diverse di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale ed eventuali altri servizi transfrontalieri della tratta Udine - Villaco eserciti da Ferrovie Udine Cividale.

Il costo della prima emissione della tessera di riconoscimento e dei duplicati è pari a € 5,30. La validità della tessera di riconoscimento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è personale e non cedibile.

L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.

In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Mensile Ordinario: la durata è di un mese a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7 gg./settimana.

Quindicinale Ordinario: la durata è di quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7gg./settimana.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno sprovvisto di biglietto o abbonamento o con biglietto non oblitterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:

segue ALLEGATO L

- a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
- b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
- c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 2,00.

La soprattassa di € 2,00 non è dovuta nel caso in cui si verificano tutte le seguenti condizioni:

- a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
 - b) assenza o mancato funzionamento delle emittitrici automatiche di biglietti;
 - c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.
- Il viaggiatore in possesso di biglietto non convalidato, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliterate di stazione.

La soprattassa di € 2,00 per la mancanza del biglietto o per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.

Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione presso la biglietteria della Ferrovie Udine Cividale ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI INTEGRATI SULLA TRATTA UDINE – CIVIDALE E TRA I COMUNI DELLE VALLI DEL CIVIDALESE E UDINE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024

Ai servizi di trasporto pubblico locale sulla relazione tra Udine e Cividale, comprese le località intermedie, e sui collegamenti tra i comuni delle valli del Cividalese (Torreano, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Stregna, Prepotto e Dolegna del Collio) e Udine, via Cividale, è applicata la tariffa integrata sperimentale.

La tariffa integrata sperimentale è applicata all'abbonamento mensile (mese solare) corse illimitate, all'abbonamento quindicinale (a data libera) corse illimitate, all'abbonamento annuale scolastico 10 mesi (settembre-giugno o ottobre-luglio) corse illimitate sia per i soli servizi extraurbani (gomma e ferro) che per i servizi misti, extraurbano (gomma e ferro) più urbano (una linea o intera rete, con esclusione degli abbonamenti urbani per fasce di morbida).

Il possesso di un abbonamento integrato Ferrovie Udine Cividale – TPL FVG consente anche l'accesso alle navette extraurbane della TPL FVG che collegano l'Autostazione di Udine al Centro studi tra le 07.30 e le 07.40 e ritorni alle 13.15 e la fruizione delle promozioni in precedenza attivate dalla società Autoservizi FVG S.p.a. - SAF.

Gli abbonamenti integrati di cui al presente allegato si aggiungono a quelli esistenti, che mantengono invariati valori e caratteristiche.

I titoli di viaggio integrati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie computerizzate della TPL FVG o FUC senza doversi munire di due tesserini di identità.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI INTEGRATI

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "sovrapposte"** tra Cividale e Udine (compreso il Servizio Urbano) sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma delle due tariffe extraurbane calcolate sulla base delle distanze polimetriche integrate unificate TPL FVG – FUC con sconto del 40% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "in sequenza"** dalle Valli a Cividale e prosecuzione sulle tratte tra Cividale e Udine sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma della tariffa per la tratta dalle Valli a Cividale e della tariffa extraurbana integrata per la tratta tra Cividale e Udine con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;

segue ALLEGATO L1

- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Per le modalità di applicazione del titolo di viaggio "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, si conferma l'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia S.p.A.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto di seconda classe valido per la stessa relazione del viaggiatore.
- Validità Mensile: € 20,00
Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale.

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.

Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.

Il trasporto bici è gratuito sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia.

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL. KM	PREZZI			
	ADULTI		RAGAZZI (4-12 anni)	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1-4	2,15	1,45	2,15	1,45
5-9	2,70	1,80	2,15	1,45
10-14	3,70	2,45	2,15	1,45
15-20	4,75	3,15	2,40	1,60
21-30	5,70	3,80	2,85	1,90
31-40	6,90	4,60	3,45	2,30
41-50	8,10	5,40	4,05	2,70
51-60	9,85	6,55	4,90	3,25
61-70	11,65	7,75	5,85	3,90
71-80	12,85	8,55	6,45	4,30
81-90	15,00	10,00	7,50	5,00
91-100	16,50	11,00	8,25	5,50
101-125	20,20	13,45	10,15	6,75
126-150	23,55	15,70	11,80	7,85

segue ALLEGATO M

151-175	26,90	17,95	13,50	9,00
176-200	30,30	20,20	15,15	10,10
201-225	33,70	22,45	16,90	11,25
226-250	37,05	24,70	18,55	12,35
251-275	40,35	26,90	20,20	13,45
276-300	43,60	29,05	21,75	14,50
301-325	46,75	31,15	23,35	15,55
326-350	49,80	33,20	24,90	16,60
351-375	52,90	35,25	26,50	17,65
376-400	55,80	37,20	27,90	18,60
401-425	58,75	39,15	29,35	19,55
426-450	61,50	41,00	30,75	20,50
451-475	64,35	42,90	32,20	21,45
476-500	67,00	44,65	33,55	22,35
501-525	69,70	46,45	34,80	23,20
526-550	72,30	48,20	36,15	24,10
551-575	74,80	49,85	37,45	24,95
576-600	77,25	51,50	38,65	25,75
601-625	79,65	53,10	39,85	26,55
626-650	82,05	54,70	41,05	27,35
651-675	84,40	56,25	42,15	28,10
676-700	86,55	57,70	43,30	28,85

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1-4	43,30	28,85	1-4	433,00	288,50
5-9	52,95	35,30	5-9	529,50	353,00
10-14	66,30	44,20	10-14	663,00	442,00
15-20	82,75	55,15	15-20	827,50	551,50
21-30	96,15	64,10	21-30	961,50	641,00
31-40	109,50	73,00	31-40	1.095,00	730,00
41-50	118,50	79,00	41-50	1.185,00	790,00
51-60	131,95	87,95	51-60	1.319,50	879,50
61-70	146,85	97,90	61-70	1.468,50	979,00
71-80	158,70	105,80	71-80	1.587,00	1.058,00
81-90	169,15	112,75	81-90	1.691,50	1.127,50
91-100	181,05	120,70	91-100	1.810,50	1.207,00
101-125	201,90	134,60	101-125	2.019,00	1.346,00
126-150	222,85	148,55	126-150	2.228,50	1.485,50
151-175	243,60	162,40	151-175	2.436,00	1.624,00
176-200	261,55	174,35	176-200	2.615,50	1.743,50
201-225	279,40	186,25	201-225	2.794,00	1.862,50
226-250	298,75	199,15	226-250	2.987,50	1.991,50
251-275	325,30	216,85	251-275	3.253,00	2.168,50
276-300	351,25	234,15	276-300	3.512,50	2.341,50
301-325	376,60	251,05	301-325	3.766,00	2.510,50
326-350	401,50	267,65	326-350	4.015,00	2.676,50
351-375	425,80	283,85	351-375	4.258,00	2.838,50
376-400	449,65	299,75	376-400	4.496,50	2.997,50
401-425	472,80	315,20	401-425	4.728,00	3.152,00
426-450	495,60	330,40	426-450	4.956,00	3.304,00
451-475	517,90	345,25	451-475	5.179,00	3.452,50
476-500	539,65	359,75	476-500	5.396,50	3.597,50
501-525	561,00	374,00	501-525	5.610,00	3.740,00
526-550	581,80	387,85	526-550	5.818,00	3.878,50
551-575	602,10	401,40	551-575	6.021,00	4.014,00
576-600	622,00	414,65	576-600	6.220,00	4.146,50
601-625	641,40	427,60	601-625	6.414,00	4.276,00

segue ALLEGATO M

626-650	660,40	440,25	626-650	6.604,00	4.402,50
651-675	678,85	452,55	651-675	6.788,50	4.525,50
676-700	696,90	464,60	676-700	6.969,00	4.646,00

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE			
SCAGL. KM.	PREZZI		
	1^ CL.	2^ CL.	
1-4	30,30	20,20	
5-9	38,50	25,65	
10-14	46,75	31,15	
15-20	55,60	37,05	
21-30	64,60	43,05	
31-40	73,50	49,00	
41-50	79,50	53,00	
51-60	88,45	58,95	
61-70	97,30	64,85	
71-80	106,30	70,85	
81-90	112,20	74,80	
91-100	121,20	80,80	
101-125	134,55	89,70	
126-150	148,00	98,65	
151-175	162,90	108,60	
176-200	174,75	116,50	
201-225	186,70	124,45	
226-250	198,60	132,40	

I bambini fino a 4 anni di età viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.

ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI

Agli studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è rilasciato su richiesta un abbonamento annuale di importo pari a 8 abbonamenti mensili a TARIFFA N. 40/7/A.

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

segue ALLEGATO M

KM da km a km		Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	1,45	28,85	20,20	28,30	18,35	20,35
4.1	9.0	1,80	35,30	25,65	31,80	21,35	22,85
9.1	14.0	2,45	44,20	31,15	40,70	27,30	29,30
14.1	20.0	3,15	55,15	37,05	50,65	33,75	36,75
20.1	30.0	3,80	64,10	43,05	57,60	39,20	41,70
30.1	40.0	4,60	73,00	49,00	67,50	45,20	48,65
40.1	50.0	5,40	79,00	53,00	73,50	49,15	52,65
50.1	60.0	6,55	87,95	58,95	82,40	55,10	59,60
60.1	70.0	7,75	97,90	64,85	86,40	57,60	61,55
70.1	80.0	8,55	105,80	70,85	90,35	60,55	65,05
80.1	90.0	10,00	112,75	74,80	95,40	63,30	68,65
90.1	100.0	11,00	120,70	80,80	102,15	68,35	73,55
100.1	125.0	13,45	134,60	89,70	113,95	75,95	82,05
125.1	150.0	15,70	148,55	98,65			
150.1	175.0	17,95	162,40	108,60			
175.1	200.0	20,20	174,35	116,50			
200.1	225.0	22,45	186,25	124,45			
225.1	250.0	24,70	199,15	132,40			

Integrazione Forgaria – Gemona: L'integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30,0 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70,0 km.

Gli abbonamenti sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali integrati con validità di **3 o 5 giorni predeterminati indifferentemente da lunedì a domenica**, validi sulla tratta Udine-Gemona-Tarvisio, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana. Nel caso di verifica a bordo treno, per gli abbonamenti acquistati presso le biglietterie self service, tale autocertificazione deve essere esibita al personale di servizio.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65

Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

segue ALLEGATO M

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE SABATO E DOMENICA

A titolo promozionale, ai titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 39/7/1 o 41/7/A – tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, utilizzati nelle giornate di sabato e domenica, è applicato uno sconto tariffario del 20%, purché acquistati presso la rete di vendita Trenitalia.

TITOLI DI VIAGGIO AVENTI COME ORIGINE O DESTINAZIONE "TRIESTE AIRPORT" O "RONCHI DEI LEGIONARI NORD"

I titoli di viaggio aventi come origine o destinazione Trieste Airport o Ronchi dei Legionari Nord possono essere utilizzati, **sulle relazioni da e per Trieste**, indifferentemente da o per una delle due fermate ferroviarie che servono il comune di Ronchi dei Legionari.

VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E VILLA OPICINA

I passeggeri provenienti da Monfalcone ed oltre e diretti a Villa Opicina o viceversa, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario è compresa la tratta Bivio d'Aurisina - Aurisina, possono proseguire fino a Trieste C.le per prendere il primo treno utile per la continuazione del viaggio, senza pagamento del maggior percorso.

VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E UDINE

I passeggeri, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario sia compresa la tratta Monfalcone – Udine o viceversa, e che hanno pagato l'importo riferito al percorso più lungo via Gorizia Centrale, possono percorrere indifferentemente le due vie di Gorizia Centrale e di Cervignano-Aquileia-Grado.

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE

Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

BIGLIETTO CUMULATIVO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E TPL FVG PER COLLEGAMENTI TRA LATISANA-LIGNANO-BIBIONE E LIGNANO (LIGNANO LINK)

Sono inoltre acquistabili biglietti cumulativi di corsa semplice per i viaggi con origine e destinazione nella fermata di Lignano, collegata alla stazione ferroviaria di Latisana-Lignano-Bibione mediante il servizio bus gestito dalla società TPL FVG S.c.ar.l.

Il prezzo del biglietto di corsa semplice del servizio bus da Latisana-Lignano-Bibione a Lignano, effettuato da TPL FVG S.c.ar.l., è pari a € 3,80.

Non sono ammessi sconti o riduzioni.

Il servizio ferroviario Trenitalia e quello effettuato con servizio bus gestito da TPL FVG S.c.ar.l., ancorché venduti con biglietti cumulativi, rimangono trasporti distinti e come tali vanno considerati anche per ciò che concerne i rapporti verso la clientela.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
 - a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
 - b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
 - c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

segue ALLEGATO M

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell' ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.

La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

- a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
- b) assenza o incompleto funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
- c) chiusura o assenza di punti vendita terzi raggiungibili a piedi in sicurezza e in condizioni ordinarie ad una distanza non superiore a 350 m dalla stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento di tutte le obliterate di stazione.

La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.

Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

NUOVA TARIFFA CON APPLICAZIONE SOVRAREGIONALE PER I SERVIZI FERROVIARI ESERCITI DA TRENITALIA

La Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale è utilizzata per la determinazione del prezzo degli abbonamenti e delle corse semplici dei servizi di trasporto pubblico locale che interessano due o più Regioni.

PROCEDURA DI CALCOLO

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale è determinata sulla base del seguente algoritmo, elaborato sul principio di "proporzionalità al prezzo":

$$P(AS)_{(R_1-R_2)TotKm} = P(R_1, TotKm) \times \frac{P(1,1)}{P(1,1) + P(2,2)} + P(R_2, TotKm) \times \frac{P(2,2)}{P(1,1) + P(2,2)}$$

con:

- $P(R_1, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(R_2, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 2 su intera tratta
- $P(1,1)$: prezzo a tariffa Regione 1 su tratta Regione 1
- $P(2,2)$: prezzo a tariffa Regione 2 su tratta Regione 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai fini della Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale si confermano i confini geografici regionali già in uso per la tariffa sovraregionale e riportati nell'Allegato 14 delle Condizioni Generali di Trasporto Passeggeri di Trenitalia – Parte III.

ADEGUAMENTI TARIFFARI REGIONALI

Gli eventuali adeguamenti delle tariffe sovraregionali sono effettuati semestralmente il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Nel caso di irregolarità di viaggio si applica quanto previsto dall'allegato M di cui alla presente DGR.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

RIAVVIO DEI SERVIZI FERROVIARI SULLA LINEA SACILE-GEMONA

TITOLO DI VIAGGIO PROMOZIONALE

I viaggiatori accedono ai servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago con titolo di viaggio promozionale di corsa semplice a tariffa "Promo Sacile-Maniago" del valore pari al 50% della tariffa 39/7/1 su ogni origine/destinazione della tratta in oggetto.

SCAGL. KM	Promo Sacile - Maniago	
	PREZZI (euro)	
	ADULTI 2° classe	RAGAZZI 2° classe
1-4	1,45	1,45
5-9	1,45	1,45
10-14	1,45	1,45
15-20	1,60	1,45
21-30	1,90	1,45
31-40	2,30	1,45
41-50	2,70	1,45
51-60	3,30	1,65
61-70	3,90	1,95
71-80	4,30	2,15
81-90	5,00	2,50
91-100	5,50	2,75
101-125	6,75	3,40
126-150	7,85	3,95
151-175	8,95	4,50
176-200	10,10	5,05
201-225	11,25	5,65
226-250	12,35	6,20

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO

Per relazioni gomma/ferro connesse in sequenza, che abbiano all'interno del loro itinerario una parte del percorso effettuato utilizzando i servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago, o quelli automobilistici della tratta Maniago-Pinzano eserciti da Trenitalia, sono utilizzabili titoli di viaggio integrati di corsa semplice, abbonamento mensile, abbonamento annuale e abbonamento annuale studenti, il cui valore è calcolato sulla base di una polimetrica integrata, con tariffa pari a quella definita per i servizi automobilistici extraurbani dei cui all'allegato B.

Nelle more del completamento dell'adeguamento dei sistemi di vendita di Trenitalia, sono utilizzabili anche per la tratta ferroviaria, i titoli di viaggio emessi da TPL FVG.

segue ALLEGATO M2

Per viaggi in abbonamento che prevedano l'utilizzo dei due vettori in forma sovrapposta sulla tratta Sacile – Maniago si applicano le seguenti tariffe:

ABB. MENSILE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1-4	34,65
5-9	42,40
10-14	53,05
15-20	66,20
21-30	76,95
31-40	87,60
41-50	94,80
51-60	105,55
61-70	117,50
71-80	127,00
81-90	135,30
91-100	144,85
101-125	161,55

ABB. ANNUALE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1-4	346,50
5-9	424,00
10-14	530,50
15-20	662,00
21-30	769,50
31-40	876,00
41-50	948,00
51-60	1.055,50
61-70	1.175,00
71-80	1.270,00
81-90	1.353,00
91-100	1.448,50
101-125	1.615,50

ABB. ANNUALE STUDENTI INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1-4	277,20
5-9	339,20
10-14	424,40
15-20	529,60
21-30	615,60
31-40	700,80
41-50	758,40
51-60	844,40
61-70	940,00
71-80	1.016,00
81-90	1.082,40
91-100	1.158,80
101-125	1.292,40

ALTRI TITOLI DI VIAGGIO UTILIZZABILI

Per l'accesso ai servizi ferroviari o automobilistici sulla direttrice Sacile-Gemona sono da utilizzare, nel caso di utilizzo di un solo vettore, i titoli di viaggio non integrato emessi da Trenitalia o da TPL FVG.

EMISSIONE TITOLI DI VIAGGIO A BORDO - IRREGOLARITA' ED ABUSI

La regolarizzazione a bordo di viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio o con titolo di viaggio irregolare avviene con normativa e tariffe del vettore su cui l'anormalità si è verificata e per la tratta di competenza. Su presentazione di una regolarizzazione già avvenuta per la tratta precedente, il vettore subentrante emette un biglietto dalla località di interscambio a quella destinataria senza ulteriori penalità e maggiorazioni, purché il viaggiatore avvisi il personale addetto al controllo all'atto della salita.

TRASPORTO BICICLETTE

Il trasporto delle biciclette è gratuito per i possessori di regolare biglietto per l'accesso ai servizi ferroviari effettuati sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE- VILLACO DAL 1 GENNAIO 2024

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	THÖRL-MAGLERN
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	ARNOLDSTEIN
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	FÜRNITZ
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	VILLACH WARMBAD
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	VILLACH HBF

BIGLIETTI RIDOTTI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	THÖRL-MAGLERN
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	ARNOLDSTEIN
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	FÜRNITZ
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	VILLACH WARMBAD
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	VILLACH HBF

RIDUZIONI E GRATUITA'

- a) **BAMBINI:** fino a 6 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.
- b) **RAGAZZI:** tra i 6 e i 15 anni non ancora compiuti viaggiano a prezzo ridotto.
- c) **FAMIGLIE:** i bambini fino a 15 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente, i ragazzi tra i 15 e i 26 anni compiuti viaggiano a prezzo ridotto, i genitori pagano la tariffa intera.

segue ALLEGATO N

- d) OVER 60: i viaggiatori oltre i 60 anni viaggiano a prezzo ridotto.
- e) DIVERSAMENTE ABILI: viaggiano a prezzo ridotto, l'accompagnatore viaggia gratuitamente. Il cane guida per i viaggiatori non vedenti è ammesso gratuitamente.
- f) GRUPPI: è prevista una riduzione del 20% alle comitive composte da almeno 6 viaggiatori. Per i bambini e ragazzi la riduzione del 20% verrà applicata alla tariffa prevista per tali categorie.
- g) CANI: viaggiano gratuitamente nella tratta italiana. **Nella tratta austriaca pagano € 2,00 se non sono all'interno dell'apposito trasportino, come previsto dall'accordo tra i vettori.**
- h) BICI: € 3,50 fisso per ogni tipologia di biglietto e con validità giornaliera (permette anche l'andata e ritorno).

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO SETTIMANALE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	THÖRL-MAGLERN
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	ARNOLDSTEIN
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	FÜRNITZ
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH WARMBAD
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH HBF

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO MENSILE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	THÖRL-MAGLERN
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	ARNOLDSTEIN
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	FÜRNITZ
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH WARMBAD
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH HBF

BIGLIETTI E ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI

Il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice o abbonamenti transfrontalieri **in territorio italiano, direttamente a bordo treno e senza pagamento di alcuna sovratassa.**

In territorio austriaco è possibile acquistare biglietti di corsa semplice, utilizzando la rete di vendita delle ferrovie austriache.

Il biglietto acquistato a bordo è già convalidato con la data di partenza ed è valido per effettuare il viaggio in un'unica direzione, per tutto il giorno solare, effettuando un'eventuale fermata intermedia. I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo.

Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

Sulla direttrice Udine-Villaco non sono ammesse gratuità.

segue ALLEGATO N

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO

Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamenti al prezzo di Euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Abbonamento MENSILE - 30 gg.: 30gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.

Abbonamento SETTIMANALE - 7gg.: 7gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.

L'ABBONAMENTO E' NOMINATIVO, NON PUO' ESSERE CEDUTO E DEVE ESSERE SEMPRE ESIBITO AL PERSONALE DI CONTROLLO UNITAMENTE AD UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI NAZIONALI

Per le tratte ricomprese nelle direttrici Udine-Tarvisio e Udine-Trieste il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice direttamente a bordo treno senza l'applicazione del sovrapprezzo.

Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.

L'accesso ai treni è consentito anche ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tali direttrici (tariffe del gruppo 39/40/41);

Nella tratta Arnoldstein-Villaco si applicano le tariffe di corsa semplice e di abbonamento ÖBB e la relativa normativa tariffaria.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE/TRIESTE-LUBIANA DAL 1° GENNAIO 2024

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

VILLA OPICINA	TRIESTE CENTRALE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA-GRADO	PALMANOVA	UDINE	
€ 8,00	€ 8,00	€ 10,80	€ 11,60	€ 12,60	€ 13,60	€ 15,60	LUBIANA
€ 7,00	€ 7,00	€ 9,80	€ 10,60	€ 11,60	€ 12,60	€ 14,60	BOROVNICA
€ 5,80	€ 5,80	€ 8,60	€ 9,40	€ 10,40	€ 11,40	€ 13,40	LOGATEC
€ 5,20	€ 5,20	€ 8,00	€ 8,80	€ 9,80	€ 10,80	€ 12,80	RAKEK
€ 4,20	€ 4,20	€ 7,00	€ 7,80	€ 8,80	€ 9,80	€ 11,80	POSTONJA
€ 3,60	€ 3,60	€ 6,40	€ 7,20	€ 8,20	€ 9,20	€ 11,20	PIVKA
€ 2,60	€ 2,60	€ 5,40	€ 6,20	€ 7,20	€ 8,20	€ 10,20	DIVACA
€ 2,00	€ 2,00	€ 4,80	€ 5,60	€ 6,60	€ 7,60	€ 9,60	SEZANA

Sulle tratte transfrontaliere dei servizi transfrontalieri tra Udine/Trieste e Lubiana, si applicano, in via sperimentale, il riconoscimento reciproco, da parte delle società Trenitalia e SZ, dei titoli "supplemento bici" rilasciati dalle società stesse. Pertanto sulle relazioni tra Lubiana e Trieste/Udine e viceversa è consentito viaggiare con un solo supplemento bici fino al completamento del viaggio.

Sulle tratte transfrontaliere si applicano le Condizioni speciali di trasporto internazionale (SCIC).

Il viaggiatore può acquistare i biglietti di corsa semplice transfrontalieri utilizzando la rete di vendita delle società ferroviarie Trenitalia e SZ.

Per le tratte con origine e destinazione interne al territorio regionale è applicata la Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M, ad eccezione della tratta Trieste Centrale-Villa Opicina, alla quale è applicata la tariffa convenzionale pari a 1,20 euro.

Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dal medesimo allegato M.

segue ALLEGATO N

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO O

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2046 DEL 22 DICEMBRE 2023

**STAZIONI SOSPESSE TEMPORANEAMENTE DAL
SERVIZIO FERROVIARIO A PARTIRE DAL 15 DICEMBRE
2013**

- 1) Muzzana del Turgnano
- 2) Palazzolo dello Stella
- 3) Redipuglia
- 4) Mossa
- 5) Capriva
- 6) Strassoldo
- 7) Sevegliano
- 8) Santa Maria la Longa
- 9) Santo Stefano Udinese
- 10) Risano
- 11) Lumignacco

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_SO41_1_DGR_2065_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2065

Aggiornamento della tempistica per la definizione del nuovo Nomenclatore tariffario regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 giugno 2023, "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" approvato, previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 19 aprile (Atto Rep. n. 94 /CSR), e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023 di determinazione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, come previsto dall'articolo 64, commi 2 e 3 del DPCM 12 gennaio 2017;

DATO ATTO che:

- a livello nazionale, dalla approvazione del Nomenclatore tariffario nazionale del 1996 fino al 2023 non vi sono state ulteriori modifiche all'elenco di prestazioni specialistiche erogabili a carico del SSN;
- che questa Regione, per garantire l'aggiornamento continuo dei servizi e una risposta adeguata ai bisogni di salute, con l'obiettivo di rinforzare ed innovare l'assistenza territoriale coerentemente con i principi del Piano sociale e sanitario regionale, nell'ottica del miglioramento della appropriatezza clinica ed organizzativa, della salvaguardia dei principi di efficacia, pertinenza ed economicità, è intervenuta con proprie deliberazioni, nonché ha definito nell'ambito della propria autonomia un tariffario regionale;

CONSIDERATO che:

- il Decreto Legislativo n.502/92 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni, con riferimento in particolare all'art.8 sexies, disciplina la remunerazione delle attività assistenziali delle strutture che erogano attività specialistica ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'entrata in vigore del D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, con la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, interviene nella programmazione dei servizi e richiede perciò una specificazione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che, per quanto attiene alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sono declinate negli allegati 3, 4, 4gen e 4D al decreto stesso;
- il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 giugno 2023:
 - a) ha definito le tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
 - b) rende applicabile l'Allegato 4 del DPCM 12 gennaio 2017 dal 1° gennaio 2024;
 - c) ha stabilito, in alcuni casi, per le prestazioni già previste nel nomenclatore tariffario regionale, tariffe inferiori a quelle attualmente applicate in Regione.

DATO ATTO che il Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 sancisce il principio in base al quale gli oneri aggiuntivi derivanti dall'aumento delle tariffe sono posti a carico dei bilanci regionali;

DATO ATTO inoltre che la sopra citata intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sancita dalla Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 157/CSR del 7 settembre 2016), prevede che sia aperto un tavolo permanente per la revisione, valutazione ed aggiornamento del tariffario deliberato e tale compito è stato affidato al Coordinamento Tecnico dell'Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

PRESO ATTO, altresì delle osservazioni e delle raccomandazioni espresse dal coordinamento Tecnico dell'Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute;

DATO ATTO che le nuove tariffe entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 per l'assistenza specialistica ambulatoriale e dal 1° aprile 2024 per l'assistenza protesica;

RICHIAMATA la DGR n. 1315 del 25.08.2023 con la quale è stato disposto di avviare le attività propeedeutiche all'applicazione del nuovo nomenclatore L.E.A. /Tariffario e di procedere alla definizione del

nuovo catalogo e nomenclatore regionale secondo il cronoprogramma di massima comunicato dal Ministero della Salute - Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica allegato al provvedimento di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad un adeguamento del vigente tariffario regionale alla numerosità e alla complessità delle modifiche previste per il passaggio al nuovo nomenclatore, oltre ad apportare le necessarie modifiche tecniche al sistema informatico/informativo;

STABILITO pertanto di adottare un approccio progressivo di ricognizione, aggiornamento ed implementazione delle tariffe attualmente vigenti nel Tariffario regionale in conformità alle tariffe delle prestazioni previste nel Tariffario nazionale e quindi di definire una fase transitoria che consenta di portare a regime il sistema;

VERIFICATO che la gran parte delle prestazioni ambulatoriali presenti nel Tariffario Regionale è stata comunque inclusa nel Tariffario Nazionale anche se in forma modificata;

CONSIDERATO che:

- non tutte le prestazioni ambulatoriali presenti nel Tariffario Regionale in vigore sono state incluse nel Tariffario Nazionale e che gran parte di tali prestazioni ambulatoriali sono state escluse in quanto obsolete, poco efficaci o già incluse in altre prestazioni;
- è necessaria una revisione delle attuali esenzioni dal ticket ad esso collegate, in conformità a quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017, in particolare per quanto attiene alle patologie croniche e invalidanti di cui all'allegato 8 (come definito dall'art. 53 del medesimo Decreto) e alla gravidanza di cui agli allegati 10A e 10B, per i quali si rimanda a successivo proprio atto;
- il Coordinatore della Commissione Salute ha formalmente segnalato con nota Prot. 06/12/2023.1222296.U al Ministero della Salute e al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, a cui si rinvia, in particolare, la necessità di una progressiva attuazione del Decreto Ministeriale 23 giugno 2023 in relazione al completamento degli adeguamenti tecnico-informatico-organizzativi entro il 1 luglio 2024, proponendo modifiche normative funzionali a facilitare il percorso di entrata in vigore del Decreto Ministeriale ed una effettiva ed uniforme implementazione a livello nazionale;

PRESO ATTO che con email del 19.12.2023 il Ministero ha trasmesso le tabelle del nuovo nomenclatore LEA in cui sono stati corretti i refusi segnalati dalle Regioni, integrate con le nuove tabelle per il tariffario ed ha preannunciato che a breve verrà fornito riscontro alle richieste delle Regioni;

CONSIDERATA la necessità di dover provvedere all'adeguamento del vigente tariffario regionale tenendo conto della numerosità e della complessità delle modifiche previste per il passaggio al nuovo nomenclatore, nonché dei tempi tecnici necessari per le modifiche del sistema informatico/informativo;

STABILITO pertanto di confermare l'approccio progressivo di ricognizione, aggiornamento ed implementazione del Nomenclatore Tariffario regionale in conformità alle tariffe delle prestazioni previste nel Tariffario nazionale e quindi di definire una fase transitoria che consenta di portare a regime il sistema;

VERIFICATO che la gran parte delle prestazioni ambulatoriali presenti nel Tariffario Regionale è stata comunque inclusa nel Tariffario Nazionale anche se in forma modificata;

VALUTATO necessario e opportuno aggiornare la tempistica per l'adozione del Nomenclatore Tariffario regionale in attuazione del Decreto ministeriale del 23 giugno 2023 come segue:

- provvedere, con successivo proprio atto, all'adozione di un nuovo nomenclatore tariffario regionale in recepimento di quanto previsto dal Decreto ministeriale del 23 giugno 2023 a seguito della risoluzione delle criticità segnalate dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute;
- proseguire con l'applicazione del Nomenclatore Tariffario regionale attualmente in vigore fino al 31.03.2024, salvo precedente adozione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;
- attivare un monitoraggio periodico dell'applicazione delle tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica, oggetto della presente deliberazione, al fine di valutarne la positività delle ricadute economiche in relazione all'attività erogata, a partire dall'avvio dell'applicazione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;
- provvedere all'aggiornamento dei servizi/sistemi a supporto dei processi di prescrizione, prenotazione, erogazione, e rendicontazione sulla base delle indicazioni della Direzione centrale competente;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità

DELIBERA

1. di provvedere, con successivo proprio atto, all'adozione di un nuovo nomenclatore tariffario regionale in recepimento di quanto previsto dal Decreto ministeriale del 23 giugno 2023 a seguito della risoluzione delle criticità segnalate dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute;
2. di proseguire con l'applicazione del Nomenclatore Tariffario regionale attualmente in vigore fino al 31.03.2024, salvo precedente adozione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;
3. di attivare un monitoraggio periodico dell'applicazione delle tariffe per le prestazioni di assistenza

specialistica, oggetto della presente deliberazione, al fine di valutarne la positività delle ricadute economiche in relazione all'attività erogata, a partire dall'avvio dell'applicazione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;

4. di provvedere all'aggiornamento dei servizi/sistemi a supporto dei processi di prescrizione, prenotazione, erogazione, e rendicontazione sulla base delle indicazioni della Direzione centrale competente;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_SO41_1_DGR_2074_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2074

Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'art. 8, comma 18 della LR 25/2016 (Legge di stabilità 2017). Anno 2024. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (versione consolidata), in particolare il Titolo IV (Libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali), Capo 1 (I lavoratori), articoli da 45 a 48;

VISTO il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, che sancisce la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione ed in particolare l'articolo 38;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/589 del Parlamento e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego EURES - EUROpean Employment Services, all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013, mirando al rafforzamento della rete di cooperazione tra i Servizi Pubblici per l'Impiego a livello europeo, istituita dalla Commissione europea per agevolare il libero movimento dei lavoratori all'interno dei 28 paesi dell'UE, dello Spazio Economico Europeo, oltre che della Svizzera, attraverso la promozione delle opportunità di mobilità professionale in Europa;

PRESO ATTO che tra gli obiettivi previsti da detto Regolamento, EURES promuove la definizione e l'attuazione di regole condivise a livello europeo per l'attivazione di tirocini e dell'apprendistato in ambito europeo, quali strumenti di politica attiva del lavoro (ALMP, Active Labour Market Policies, traineeships and apprenticeships);

VISTA la Raccomandazione del Consiglio europeo, del 10 marzo 2014, che definisce le caratteristiche per un quadro di qualità per i tirocini in Europa (QFT);

VISTA la Decisione (UE) 2022/2296 del Consiglio del 21 novembre 2022 sugli orientamenti per le politiche occupazionali degli Stati membri, che nelle premesse indica quale obiettivo congiunto per gli Stati membri e l'Unione l'adoperarsi per sviluppare una strategia coordinata per l'occupazione e in particolare per promuovere una forza lavoro qualificata, formata e adattabile, nonché mercati del lavoro orientati al futuro e reattivi ai cambiamenti economici, al fine di raggiungere gli obiettivi della piena occupazione e del progresso sociale, di una crescita equilibrata, di un elevato livello di protezione e di miglioramento della qualità dell'ambiente previsti dall'articolo 3 del trattato sull'Unione europea (TUE), ed in cui gli Stati membri devono considerare la promozione dell'occupazione come una questione di interesse comune e devono coordinare la loro azione al riguardo, anche includendo le parti sociali, e tenendo altresì conto delle pratiche nazionali e degli strumenti, ivi incluso lo strumento del tirocinio;

VISTO il Programma di Lavoro della Commissione Europea per l'anno 2023, che già preannunciava l'intenzione di procedere ad una revisione del Quadro, muovendo verso un "quadro di qualità rafforzato per i tirocini";

VISTO altresì l'impegno assunto dalla Commissione medesima nell'ambito del piano d'azione "EPSR- Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali" con la Comunicazione COM(2021) 102 final del 10 gennaio 2023, con cui è stata pubblicata una valutazione del succitato QFT, ai fini di valutarne l'efficacia, l'efficienza e la coerenza con le attuali sfide del mercato del lavoro europeo, confermandone il suo valore aggiunto e la pertinenza per affrontare sfide ed esigenze attuali e future;

VISTO ancora il Report Finale VC/2021/0654, relativo al summenzionato esito dell'indagine condotta dalla Commissione Europea, Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, Di-

reazione B1 — Lavoro e competenze, Unità B.1 — Futuro del lavoro, Occupazione giovanile, “Studio a supporto della valutazione del quadro di qualità per i tirocini”, che individua nell’opportunità di revisione, anche margini per un miglioramento o un’estensione dei criteri già contenuti nel succitato Quadro e la cui declinazione produrrà una revisione che tenga conto di tali aspetti, quale parte delle azioni volte ad una migliore regolamentazione e al rafforzamento di mercati del lavoro più equi all’interno del territorio europeo;

VISTA la risoluzione del Parlamento europeo ai sensi dell’articolo 225 TFUE del 14 giugno 2023 “invita la Commissione ad aggiornare e rafforzare la raccomandazione del Consiglio del 2014 su un quadro di qualità per i tirocini e a trasformarla in uno strumento legislativo più forte”, invitandola in particolare a “presentare una proposta di direttiva quadro sui tirocini di qualità che stabilisca requisiti minimi per gli standard di qualità e una remunerazione adeguata per i tirocini nell’ambito mercato del lavoro aperto, i tirocini nel contesto delle politiche attive del mercato del lavoro (ALMP) e i tirocini che costituiscono parte obbligatoria della formazione professionale” e nel contempo a “presentare una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio per i tirocini svolti allo scopo di conseguire titoli di studio”;

VISTA la conferma della Commissione dell’intenzione di procedere con una proposta di atto legislativo nell’ambito dell’iniziativa su un QFT rafforzato, nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e migliore legiferazione, anche quale importante contributo all’Anno europeo delle competenze, oltre che del seguito della Conferenza sul futuro dell’Europa e del contributo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite (ONU) volti a porre fine alla povertà (Obiettivo 1), promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti (Obiettivo 4), promuovere l’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti (Obiettivo 8), Obiettivo 8) e ridurre le disuguaglianze all’interno e tra i paesi (Obiettivo 10);

VISTA la Raccomandazione COM(2023) 719 final del 15 novembre 2023, relativa alla proposta “Europe on the Move - learning mobility opportunities for everyone”, pacchetto europeo di misure finalizzate a rendere la mobilità per l’apprendimento un’opportunità per tutti, anche a supporto dell’upskilling ed il reskilling di quanti in età da lavoro, rendendo la mobilità per l’apprendimento parte integrante di tutti i percorsi di istruzione e formazione, rendendo l’UE una destinazione di apprendimento ancora più attraente ed aumentandone l’inclusività, anche in rispetto a situazioni di svantaggio;

VISTI i Principi 16, 17 e 28, declinati all’interno del QFT, che raccomandano di agevolare la mobilità transfrontaliera dei tirocinanti nell’Unione europea, chiarendo il quadro giuridico nazionale per i tirocini e stabilendo norme chiare anche sull’accoglienza e sull’invio di tirocinanti verso altri Stati membri e riducendo le formalità amministrative, assegnando inoltre un ruolo specifico alla rete EURES nel supporto e nella Promozione di tali percorsi in mobilità geografica sul territorio europeo ed esaminando la possibilità di utilizzare la rete EURES per lo scambio e la raccolta di informazioni sui tirocini retribuiti, oltre che di esaminare insieme agli Stati membri, la possibilità di includere i tirocini retribuiti in EURES;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25, (Legge di stabilità 2017), articolo 8 comma 17, che dispone che l’Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare attraverso la rete EURES, quali interventi di politica attiva del lavoro, tirocini extracurricolari in mobilità geografica così come definiti dalla succitata Raccomandazione del Consiglio europeo per un quadro di qualità dei tirocini in Europa all’interno dei Paesi dell’Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, destinati a soggetti disoccupati ai sensi della normativa nazionale e regionale, che abbiano compiuto i 18 anni d’età;

PRESO ATTO che l’articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25, (Legge di stabilità 2017) stabilisce che la misura dell’indennità da corrispondere e le modalità di accesso alla misura, sono definite con Avviso Pubblico, approvato annualmente con deliberazione della Giunta regionale;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con delibera n. 687 del 17 aprile 2015, in applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013, ha approvato il documento relativo alla quantificazione Unità di Costo Standard (UCS) calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria;

DATO ATTO altresì che l’UCS 17 è relativa all’indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurricolari all’estero all’interno dei Paesi dell’Unione Europea, dello spazio SEE e della Svizzera nonché dei Paesi extra UE;

RITENUTO di quantificare in via analogica gli importi dell’indennità di mobilità così come definiti nell’UCS 17 della delibera n. 687/2015, a sostegno dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica da realizzarsi attraverso la rete EURES all’interno dei paesi dell’UE, dello Spazio Economico Europeo, oltre che della Svizzera;

VISTO l’“Avviso pubblico concernente la misura dell’indennità dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all’articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2024”, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno altresì prevedere che eventuali modifiche all’Avviso Pubblico oggetto della presente deliberazione, volte a garantire ulteriore coerenza in rispetto dell’evoluzione del quadro normativo

di riferimento, nonché con eventuali obiettivi e priorità strategiche, possano essere apportati con Decreto del Direttore di Servizio;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'“Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2024”, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2.** di disporre che eventuali modifiche all'Avviso Pubblico oggetto della presente deliberazione, volte a garantire ulteriore coerenza in rispetto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, possano essere apportate con Decreto del Direttore di Servizio e vengano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione;
- 3.** di pubblicare la presente deliberazione con l'allegato Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2024.

CAPO I - OGGETTO, FINALITA' E RISORSE	2
Art. 1 Oggetto	2
Art. 2 Definizioni	2
Art. 3 Risorse e struttura competente	3
CAPO II – CARATTERISTICHE DELLA MISURA	4
Art. 4 Caratteristiche della misura	4
Art. 5 Misura dell'indennità di mobilità	6
Art. 6 Cumulabilità e incompatibilità	8
CAPO III - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
Art. 7 Modalità e termini di presentazione della domanda	8
Art. 8 Concessione ed erogazione del finanziamento	9
Art. 9 Obblighi e vincoli del beneficiario	9
CAPO IV – DIRITTO DI ACCESSO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
Art. 10 Diritto di accesso	10
Art. 11 Trattamento dei dati personali	10

CAPO I - OGGETTO, FINALITA' E RISORSE

art. 1 Oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso definiscono la misura dell'indennità di mobilità e le modalità di accesso alla misura, di cui all'articolo 8, comma 17, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.25.

art.2 Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si intendono:

a) rete EURES: rete di cooperazione europea dei servizi per l'impiego istituita dalla Commissione Europea, Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione, per facilitare la libera circolazione dei lavoratori e lo sviluppo della mobilità professionale all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, oltre a Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, di seguito *EURES*;

b) EURES Adviser: figure specialistiche nominate e formate dalla Commissione Europea, a supporto dei servizi dedicati alla mobilità professionale in Europa a candidati alla ricerca di lavoro, tirocinio, apprendistato e alle aziende alla ricerca di personale, nonché informazioni sui Progetti della rete EURES finanziati dalla Commissione Europea, di seguito *EURES Adviser*;

c) soggetto promotore: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Politiche del Lavoro-Interventi di Politica Attiva del Lavoro - Servizio EURES FVG, Membro della rete EURES in qualità di Servizio Pubblico per l'Impiego Regionale, così come definito dal Regolamento (UE) n.589/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013, di seguito *promotore*;

d) soggetto beneficiario: soggetto disoccupato ai sensi della normativa nazionale e regionale, residente in Friuli Venezia Giulia, di età superiore ai 18 anni, disponibile all'inserimento in un percorso di politica attiva del lavoro finalizzato ad acquisire conoscenze e competenze professionali che facilitino l'inserimento, il reinserimento, l'aggiornamento (*upskilling*) o la riqualificazione (*reskilling*) nel mercato del lavoro, di seguito *beneficiario*;

e) soggetto ospitante: sedi estere di imprese italiane, imprese con sede legale all'estero, istituzioni pubbliche, enti ed organizzazioni internazionali, anche italiane con sede all'estero, di seguito *ospitante*;

f) tirocinio extracurricolare in mobilità geografica: intervento di politica attiva del lavoro così come definito dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo per un Quadro di qualità dei tirocini in Europa (2014/C 88/01) all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera. Il tirocinio extracurricolare quale intervento di politica attiva del lavoro attivato nel contesto del presente Avviso non costituisce rapporto di lavoro. Il tirocinio extracurricolare produce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente. Di seguito, *tirocinio*.

g) tirocinante: è individuato nel soggetto beneficiario, richiedente e titolare del finanziamento, quale soggetto inserito in un percorso di politica attiva del lavoro sul territorio europeo qualificato come tirocinio extracurricolare in mobilità geografica attraverso la rete EURES sul territorio europeo, di seguito *tirocinante*;

h) indennità di mobilità: indennità di mobilità forfettaria, commisurata alla durata ed al costo della vita nel Paese di destinazione, così come quantificate dal documento relativo alle Unità di Costo

Standard (UCS 17 - Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurricolari all'estero) calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015, in applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Le indennità percepite per il tirocinio quale intervento di politica attiva del lavoro costituiscono reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, di seguito *indennità o finanziamento*;

i) convenzione di tirocinio (*traineeship agreement*): accordo sottoscritto prima dell'inizio del tirocinio tra il promotore e l'ospitante, che definisce le modalità di realizzazione del tirocinio, le modalità con cui sono assolti gli obblighi relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi e i diritti e gli obblighi delle parti. La Convenzione è redatta su apposito modello bilingue italiano-inglese reso disponibile dal soggetto promotore, di seguito *Convenzione*;

j) tutor: figura di supporto ed accompagnamento durante le fasi di svoglimento del tirocinio, individuato per il soggetto promotore e per il soggetto ospitante.

Il tutor per il soggetto promotore è individuato in uno degli EURES Adviser della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dei Servizi della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, di seguito *tutor per il soggetto promotore*;

il tutor per il soggetto ospitante è individuato nell'ambito del personale dell'ospitante medesimo, in coerenza con le attività affidate al tirocinante, di seguito *tutor aziendale*;

k) programma individuale di tirocinio (*traineeship individual programme*): atto sottoscritto prima dell'inizio del tirocinio tra il promotore, l'ospitante ed il beneficiario, che stabilisce le conoscenze e le competenze professionali da sviluppare, la durata, l'orario settimanale di attività, identifica il tutor aziendale ed il tutor per il soggetto promotore (EURES Adviser), individua i riferimenti delle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi, esplicita l'ammontare totale dell'indennità di mobilità. Il Programma individuale di tirocinio è redatto su apposito modello bilingue italiano-inglese reso disponibile dal soggetto promotore, di seguito *Programma individuale di tirocinio*.

art. 3 Risorse e struttura competente

1. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal presente Avviso ammontano a complessivi euro 345.000,00.

2. La struttura regionale competente alla concessione delle indennità di mobilità di cui al presente Avviso, è la Direzione Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, Servizio Politiche del Lavoro, Interventi di Politica Attiva del Lavoro/EURES FVG (eures_fvg@regione.fvg.it).

3. Il testo dell'Avviso e la relativa modulistica relativi al procedimento sono disponibili al sito internet regionale www.regione.fvg.it – nella sezione dedicata (<https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA6/FOGLIA3/>).

CAPO II – CARATTERISTICHE DELLA MISURA

art. 4 Caratteristiche della misura

1. Ambito geografico:

1.1 Sono individuati quali Paesi di destinazione per lo svolgimento dei tirocini extracurricolari i Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera in conformità alla legislazione nazionale ed europea in materia, nonché aderenti alla rete EURES-European Employment Services.

2. Durata:

2.1 La durata del tirocinio è compresa tra un minimo di 3 mesi ed un massimo di 6 mesi.

2.2 La durata complessiva del tirocinio corrisponde a quella richiesta in fase di inoltro della domanda di finanziamento.

2.3 La durata del tirocinio non è prorogabile.

2.4 La durata del tirocinio comprende anche le chiusure aziendali.

3. Data di avvio:

3.1 La data di avvio del tirocinio coincide con il primo o con il sedicesimo giorno del mese, anche qualora si tratti di giornate festive.

3.2 Il tirocinante inizia il percorso di tirocinio nella prima data utile a seguito di quella eventualmente festiva.

4. Orario settimanale:

4.1 L'orario settimanale del tirocinio è compreso tra un minimo di 30 ed un massimo di 40 ore settimanali.

4.2 Il variare dell'orario settimanale, compreso tra le 30 e le 40 ore, non modifica l'entità del finanziamento.

5. Modalità di svolgimento:

5.1 Il tirocinio è svolto esclusivamente in territorio estero, presso la sede indicata dal soggetto ospitante all'interno del programma individuale di tirocinio, all'interno di uno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera.

5.2 La modalità di svolgimento del tirocinio può prevedere, raggiunto il territorio estero, anche attività svolta da casa (*smart working, working from home, telework*), conformemente alle disposizioni vigenti nel territorio estero di riferimento e/o alle modalità di lavoro dell'ospitante, a quanto attiene all'emergenza sanitaria, o ad altre condizioni eventualmente sopravvenenti.

5.3 Il tirocinio non può essere svolto dal territorio nazionale italiano, o da altro territorio estero, diverso da quello in cui l'ospitante ha la propria sede operativa, indicata quale sede di riferimento nel programma individuale, salvo quanto previsto al punto 5.4.

5.4 Il tirocinio può prevedere spostamenti temporanei presso altre sedi e/o territori esteri all'interno di uno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, a condizione che tali spostamenti non modifichino la prevalenza della sede indicata nel progetto individuale di tirocinio, ovvero in misura non superiore al 30 per cento della sua durata totale. Il soggetto ospitante ed il tirocinante ne danno opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore, in via preventiva. Tali spostamenti devono essere opportunamente tutelati dalle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile a danni a terzi. Tali spostamenti non modificano l'entità del finanziamento.

- 5.5 L'ospitante attesta l'avvio del tirocinio tramite apposito modello in lingua inglese (dichiarazione di avvio o *traineeship beginning form*), reso disponibile dal promotore, entro 10 giorni dall'avvio del percorso medesimo.
- 5.6 L'ospitante attesta il regolare svolgimento del tirocinio, svolto in presenza o da casa (*smart working, working from home, telework*), a compimento di ogni singolo mese di tirocinio, tramite apposito modello in lingua inglese (dichiarazione di regolare svolgimento mensile o *monthly declaration form*) reso disponibile dal promotore.
- 5.7 A conclusione del periodo di tirocinio, qualora la durata del periodo svolto sia almeno pari a 3 mesi, il tirocinante può richiedere al Soggetto Promotore il rilascio di un Attestato di Partecipazione (*Certificate of Attendance*), che ne attesti la durata e le attività svolte, coerentemente al programma individuale di tirocinio. L'Attestato di Partecipazione (*Certificate of Attendance*) è sottoscritto dal Soggetto Ospitante e dal Soggetto Promotore.

6. Assicurazioni:

- 6.1 Ai fini dell'avvio e dello svolgimento del tirocinio, sono obbligatorie le coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi (RCT).
 - 6.2 Le coperture assicurative sono garantite dal soggetto ospitante o dal tirocinante.
Qualora l'ospitante se ne sia assunto l'onere, gli estremi identificativi delle polizze vengono indicati all'interno del Programma individuale di tirocinio, pena l'inammissibilità della domanda di finanziamento.
Qualora il tirocinante se ne sia assunto l'onere, allega obbligatoriamente alla domanda di finanziamento il preventivo o il contratto definitivo delle coperture assicurative medesime, pena l'inammissibilità della domanda di finanziamento.
 - 6.3 Le coperture assicurative coprono il beneficiario durante l'intera durata del tirocinio.
- 7. Assenze:** le assenze nel corso del tirocinio, per motivi personali, malattia, chiusura e/o esigenze aziendali, vengono concordate tra il soggetto ospitante ed il tirocinante, che ne danno opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore nel caso in cui superino le 5 giornate continuative.

8. Interruzione anticipata e rinuncia:

- 8.1 In caso di interruzione anticipata del tirocinio, il soggetto ospitante ed il tirocinante ne danno opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore, tramite apposito modello reso disponibile dal promotore stesso in lingua inglese (dichiarazione di interruzione o *early ending form*), entro 5 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di interruzione medesima.
- 8.2 In caso di interruzione anticipata del tirocinio, il tirocinante matura il diritto all'indennità di mobilità mensile qualora abbia regolarmente svolto il tirocinio per almeno 3 settimane nel mese di riferimento, attestando tale regolarità tramite apposito modello di cui all' art.8, comma 8.1.
- 8.3 In caso di rinuncia all'intero percorso di tirocinio, il beneficiario ne dà opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore, tramite apposito modello reso disponibile dal promotore stesso (dichiarazione di rinuncia o *waiver form*), entro 10 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di rinuncia medesima, e comunque entro e non oltre 10 giorni dalla data di avvio del tirocinio indicata all'interno del programma individuale di tirocinio.

Qualora il beneficiario abbia informato della volontà di rinuncia il promotore per le vie brevi, ma non provveda alla comunicazione di cui sopra, ed in assenza della dichiarazione d'avvio del tirocinio entro 10 giorni dalla data di avvio indicata all'interno del programma individuale di tirocinio, il soggetto promotore provvede alla revoca d'ufficio del finanziamento.

art. 5 Misura dell'indennità di mobilità

1. L'indennità di mobilità da corrispondere al beneficiario è quantificata come indicato nella tabella che segue:

	3 MESI		4 MESI		5 MESI		6 MESI	
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
CROAZIA	2.021,00	673,67	3.953,00	988,25	3.385,00	677,00	3.818,00	636,33
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00

LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17
LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17
REPUBBLICA CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67
ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
SLOVENIA	2.526,00	842,00	3.465,00	866,25	4.011,00	802,20	4.556,00	759,33
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	3.253,00	813,25	3.737,00	747,40	4.221,00	703,50
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17

art. 6 Cumulabilità e incompatibilità

1. L'indennità di mobilità non finanzia i tirocini curriculari, i periodi di pratica professionale, i periodi di dottorato, nè i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinistiche.

2. Non sono ammissibili a finanziamento i tirocini extracurricolari che, seppure svolti all'interno di Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, altresì aderenti alla rete EURES, si qualificano quale rapporto di lavoro nel Paese di destinazione.
3. Non sono ammissibili a finanziamento i tirocini nel caso in cui gli amministratori o i soci dell'ospitante ed il beneficiario siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.
4. Non sono ammissibili le domande di tirocinio il cui progetto formativo sia già stato precedentemente finanziato, ovvero le domande di tirocinio il cui progetto formativo individui lo sviluppo e/o l'acquisizione di competenze già precedentemente finanziate, senza variazione alcuna del progetto individuale medesimo in termini di *reskilling* o *upskilling*, nei confronti del medesimo beneficiario.
5. Le indennità di cui all'articolo 4 non sono cumulabili con ulteriori benefici previsti da altri programmi europei o normative nazionali e regionali, che siano concessi a titolo di indennità di mobilità per la medesima tipologia di intervento.
6. Le indennità di cui all'articolo 4 sono cumulabili con ulteriori benefici erogati dal soggetto ospitante.
7. Le indennità di cui all'articolo 4 sono cumulabili con ulteriori benefici erogati da programmi europei afferenti alla rete EURES-EURopean Employment Services a sostegno della mobilità professionale sul territorio europeo, concessi a titolo di rimborsi o somme forfettarie per lo svolgimento del colloquio di lavoro, la formazione linguistica, il trasferimento, il riconoscimento di titoli di studio e/o qualifiche, il supporto integrativo nel caso di situazioni di necessità così come individuate dai programmi medesimi.

CAPO III - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

art. 7 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, in regola con la normativa relativa all'imposta di bollo, è presentata, pena la sua irricevibilità, esclusivamente accedendo con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS Carta Nazionale dei Servizi, CRS- Carta Regionale dei Servizi) attraverso la piattaforma web accessibile dal sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata al settore lavoro (<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA6/FOGLIA3/>). La domanda si considera presentata nella data di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informatico.
2. Alla domanda di cui al comma 1 è allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
 - a) Convenzione di tirocinio (*Traineeship Agreement*), sottoscritta dal soggetto ospitante.
 - b) Programma individuale di tirocinio (*Traineeship Individual Programme*), sottoscritto dal soggetto ospitante e dal tirocinante.
 - c) Preventivo delle coperture assicurative, o contratto definitivo, contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terze cose e/o persone (RCT), qualora il beneficiario se ne sia assunto l'onere. Le coperture assicurative devono garantire la copertura dell'intero periodo di durata del tirocinio.
3. La domanda di finanziamento è presentata dalle ore 10.00 del 8 gennaio 2024 alle ore 23:59 del 31 ottobre 2024, in data antecedente a quella di avvio del tirocinio.

art. 8 Concessione ed erogazione del finanziamento

1. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 6.
2. Il Servizio concede il finanziamento entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.
3. L'ospitante attesta l'avvio del tirocinio entro 10 giorni dal suo inizio tramite apposito modello (dichiarazione di avvio o *traineeship beginning form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore. Il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio.
4. L'ospitante attesta mensilmente il regolare svolgimento del tirocinio tramite apposito modello (dichiarazione di regolare svolgimento o *monthly declaration form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore. Il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio, ai fini dell'erogazione del finanziamento per la mensilità di cui all'attestazione.
5. Il beneficiario che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento abbia assunto a proprio carico l'onere delle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi, presentandone in allegato il Preventivo, inoltra al Servizio copia del Contratto definitivo entro 10 giorni dall'avvio del tirocinio. Le coperture assicurative devono garantire la copertura dell'intero periodo di durata del tirocinio, pena la revoca del finanziamento concesso.
6. Il mancato avvio del tirocinio entro 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione comporta la revoca del finanziamento concesso.
7. E' ammessa a finanziamento una sola domanda per singolo beneficiario a valere sul presente Avviso.

art. 9 Obblighi e vincoli del beneficiario

1. I requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) devono essere posseduti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda e mantenuti all'atto dell'avvio del tirocinio.
2. Il beneficiario del finanziamento deve inoltrare al Servizio l'attestazione di avvio del tirocinio entro 10 giorni dal suo inizio, sottoscritta dall'ospitante su apposito modello (dichiarazione di avvio o *traineeship beginning form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore.
3. Il beneficiario del finanziamento che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento abbia assunto a proprio carico l'onere delle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi, presentandone in allegato il Preventivo, deve inoltrare al Servizio copia del Contratto definitivo di assicurazione entro 10 giorni dall'avvio del tirocinio.
4. Il beneficiario del finanziamento, ai fini dell'erogazione dell'indennità, deve inoltrare al Servizio l'attestazione mensile di regolare svolgimento del tirocinio, sottoscritta dall'ospitante su apposito modello (dichiarazione di regolare svolgimento o *monthly declaration form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore.
5. Il beneficiario del finanziamento deve inoltrare al Servizio l'attestazione di eventuale interruzione anticipata, sottoscritta dall'ospitante su apposito modello reso disponibile in lingua inglese dal promotore (dichiarazione di interruzione o *early ending form*), entro 5 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di interruzione medesima.

6. Il beneficiario del finanziamento deve inoltrare al Servizio l'attestazione di eventuale rinuncia entro 10 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di rinuncia medesima, e comunque entro e non oltre 10 giorni dalla data di avvio del tirocinio indicata all'interno del programma individuale di tirocinio, su apposito modello reso disponibile in lingua inglese dal promotore (dichiarazione di rinuncia o *waiver form*).

CAPO IV – DIRITTO DI ACCESSO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

art. 10 Diritto di accesso

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i, disciplinanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti dalle pubbliche amministrazioni, il portatore di interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, esercita mediante la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi nei modi e nei limiti indicati dall'articolo 24 della Legge 241/1990 il proprio diritto, tramite richiesta scritta e debitamente motivata alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, sottoscrivendo l'istanza e corredandola di copia del documento di identità del sottoscrittore, fatta eccezione per i casi in cui la stessa sia stata sottoscritta digitalmente ovvero tramite casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).

art.11 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR), D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità previste e sono trattati nel pieno rispetto della normativa e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 pubblicata all'interno del sito web di riferimento, nella sezione dedicata (<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA6/FOGLIA3/>).

23_SO41_1_DGR_2086_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2086

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - Investimenti irrigui". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, modificato con decisione C(2023)6990 de 23 ottobre 2023 di approvazione della modifica, che prevede, tra l'altro, l'intervento SRD02 - "investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parla-

mento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti” (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;

- la deliberazione di Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto “Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione” quale documento attuativo regionale del Piano stesso, contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD02;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune), come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188;

- la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2023 n. 1259 con la quale è stato approvato il documento “Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027”;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel Complemento per lo sviluppo rurale medesimo;

VISTO il testo del bando per l'accesso all'intervento SRD02 - “investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui” e relativi allegati, predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno finanziario per il bando relativo all'intervento SRD02 è stimato in euro 4.000.000,00 di spesa pubblica,

- i criteri di selezione relativi all'intervento SRD02 sono stati sottoposti e approvati dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;

- il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che tale previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

RITENUTO di approvare il bando per l'accesso all'intervento SRD02 - “investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui” del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023- 2027 e i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1) di approvare il bando per l'accesso all'intervento SRD02 - “investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui” del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027” e i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD02 – INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE CLIMA E BENESSERE ANIMALE – INVESTIMENTI IRRIGUI" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

SOMMARIO

Capo I Introduzione

Articolo 1 Premessa

Articolo 2 Finalità, obiettivi e localizzazione

Articolo 3 Definizioni

Articolo 4 Dotazione finanziaria

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

Articolo 5 Tipologia di beneficiari e requisiti di ammissibilità

Articolo 6 Investimenti ammissibili

Articolo 7 Requisiti di ammissibilità specifici degli investimenti

Articolo 8 Operazioni non ammissibili

Articolo 9 Spese non ammissibili

Articolo 10 Spesa minima e massima della domanda di sostegno

Articolo 11 Congruità e ragionevolezza delle spese

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione, tempistiche

Articolo 12 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità

Articolo 13 Criteri di selezione e di priorità

Articolo 14 Avvio e conclusione dell'operazione

Articolo 15 Proroghe

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno

Articolo 17 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

Articolo 18 Istruttoria e concessione del sostegno

Articolo 19 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

Articolo 20 Liquidazione dell'acconto del sostegno

Articolo 21 Liquidazione del saldo del sostegno

Capo VI Monitoraggio, varianti e impegni del beneficiario

Articolo 22 Monitoraggio fisico e finanziario

Articolo 23 Varianti

Articolo 24 Impegni del beneficiario

Capo VII Disposizioni finali

Articolo 25 Trattamento dati personali

Articolo 26 Disposizioni di rinvio

Articolo 27 Informazioni e contatti

ALLEGATI

Allegato A – Modello di Piano aziendale

Allegato B – Efficienza delle tecniche irrigue

Allegato C - Criteri di selezione e di priorità

Allegato D – Elenco comuni ricadenti nelle zone svantaggiate di montagna

Allegato E - Modello di Relazione di variante

Allegato F – Modello di Relazione conclusiva

Allegato G - Dichiarazione rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni

Allegato H – Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici



Capo I Introduzione

Articolo 1 Premessa

1. Il presente bando è emanato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale – investimenti irrigui" contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

2. Al presente bando si applicano le disposizioni previste:

- dal PS PAC 2023-2027 Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, modificato con decisione della Commissione C(2023)6990 final del 23 ottobre 2023;
- dal CSR – Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1876 del 23 novembre 2023;
- dalle "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito Disposizioni attuative) approvate con deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2023, n. 1259.

Articolo 2 Finalità, obiettivi e localizzazione

1. L'intervento oggetto del presente bando è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno ad investimenti innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedono, come nel caso della sostituzione degli impianti irrigui esistenti, una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia ambientale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o alle norme esistenti.

2. Le operazioni perseguono una o più delle seguenti finalità:

- a) un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue tramite il miglioramento, il rinnovo e il ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo delle risorse idriche;
- b) lo stoccaggio e riuso delle acque meteoriche, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità;
- c) utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;

3. L'intervento oggetto del presente bando risponde agli obiettivi specifici:

- OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

4. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le definizioni riportate all'articolo 2 delle Disposizioni attuative, integrate dalle seguenti:

- a) Piano Aziendale (PA): prospetto redatto seguendo il modello (allegato A) contenente le informazioni relative al beneficiario, i dettagli dell'investimento;
- b) superficie irrigata: superficie (terreni) delle coltivazioni irrigate, come risultante dal fascicolo aziendale;
- c) disponibilità giuridica di beni immobili: per operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente



- con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni;
- d) sito dell'investimento: particella o particelle individuate nella domanda di sostegno e sulla quale viene realizzato l'investimento;
 - e) acque stagionali: insieme delle acque meteoriche e piovane raccolte in bacini e invasi;
 - f) acque affinate: acque reflue che sono state trattate conformemente ai requisiti di cui alla direttiva 91/271/CEE e sono state sottoposte a ulteriore trattamento in un impianto di affinamento conformemente all'allegato I, sezione 2, del regolamento (UE) 2020/741;
 - g) impianto di affinamento: un impianto di trattamento delle acque reflue o altra struttura che effettua un ulteriore trattamento delle acque reflue conformemente alle prescrizioni della direttiva 91/271/CEE al fine di produrre acqua idonea ad uso irriguo in agricoltura come specificato nell'allegato I, sezione 1, del regolamento (UE) 2020/741;
 - h) gestore di un impianto di affinamento: una persona fisica o giuridica che rappresenta un soggetto privato o un'autorità pubblica, che gestisce o controlla un impianto di affinamento;
 - i) risparmio idrico potenziale - RIP: risparmio idrico potenzialmente derivante dall'investimento di miglioramento, rinnovo e ripristino di un impianto irriguo esistente.

Articolo 4 Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), di cui quota FEASR pari ad euro 1.628.000,00 (unmilione e seicentoventotto/00).
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità finanziarie derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potranno essere utilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili entro la data di validità della stessa.

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

Articolo 5 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
2. I beneficiari possiedono i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento, con codice ATECO attivo principale da A.01.1 ad A.01.5;
 - b) svolgono attività connesse alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - c) sono impresa non in difficoltà come definita al punto (33) 63 degli orientamenti per gli aiuti di Stato dei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali della Commissione europea (2022/C 485/01) del 21 dicembre 2022;
 - d) sono agricoltori in attività come definito dalle Disposizioni attuative all'art. 2, comma 1, lettera m).
3. La disponibilità giuridica dell'immobile, fabbricati e terreni, oggetto dell'investimento è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni.
4. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 6 Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e le relative spese:
 - a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti ivi compresi i relativi sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo compresi i contatori;
 - b) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza solo aziendale, esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;



- c) utilizzo di acque affinate, ivi comprese le eventuali opere di distribuzione di pertinenza aziendale, come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;
- d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti entro il 10 per cento del costo degli stessi;
- e) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione.

Articolo 7 Requisiti di ammissibilità specifici degli investimenti

1. Il miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti e la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini di stoccaggio idrici, alimentati esclusivamente da acque stagionali, rispettano i seguenti requisiti:

- a) sono attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione del Piano di gestione del bacino idrografico "Alpi Orientali";
- b) il Piano di gestione di cui alla lettera a) comprende l'intera area in cui sono previsti gli investimenti nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi;
- c) qualora sussistano i presupposti, venga effettuata un'analisi di impatto ambientale che dimostri che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può riferirsi anche a gruppi di aziende;
- d) sono presenti contatori intesi a misurare il consumo d'acqua relativo agli investimenti stessi o, in alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno;
- e) sono dimensionati nel PA, in funzione del loro utilizzo nell'azienda del beneficiario.

2. In aggiunta al comma precedente, gli investimenti di miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti:

- a) sono realizzati su superfici irrigate. La condizione è verificata alla data della domanda di sostegno, tramite il fascicolo aziendale;
- b) comportano la sostituzione di impianti irrigui esistenti secondo le seguenti combinazioni il cui "Risparmio idrico potenziale – RIP" è indicato nella tabella di cui all'allegato B):
 - b1) passaggio da un impianto esistente di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori (M media o A alta) a partire da una classe di efficienza minima del 60%;
 - b2) passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M) purché venga aumentata l'efficienza irrigua di almeno il 15%;
 - b3) passaggio da un impianto esistente di categoria "media efficienza" (M) ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A), purché venga aumentata l'efficienza irrigua;
- c) se l'investimento di cui alla precedente lettera b) riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni meno di buone nel Piano di gestione del bacino idrografico, di cui al comma 1, lettera b), per motivi inerenti alla quantità d'acqua si applicano le seguenti condizioni di ammissibilità:
 - c1) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello di investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale (RIP) reso possibile dall'investimento e
 - c2) in caso di investimento realizzato in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale – RIP reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include anche l'acqua venduta dall'azienda;
- d) le condizioni di cui al comma 1, lettera c) e al comma 2, lettera c) non si applicano agli investimenti realizzati su un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ossia agli investimenti nella creazione di un bacino di stoccaggio idrico o a investimenti nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

3. Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi a quanto disposto dal regolamento (UE) 2020/741 per l'uso irriguo in agricoltura.

4. Nei casi previsti dalla normativa vigente, ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, alla data di presentazione della domanda di sostegno è già stato comunicato o depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, concessioni o permessi.

Articolo 8 Operazioni non ammissibili

1. Non sono ammissibili le operazioni:



- a) già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno;
 - b) che prevedono l'aumento o l'ampliamento della superficie irrigua aziendale.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
- a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per gli impianti: la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera a) l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 9 Spese non ammissibili

1. Le spese non ammissibili sono indicate nelle Disposizioni attuative.
2. Non sono, inoltre, ammissibili ai fini del presente bando le seguenti spese:
 - a) per l'acquisto di impianti, di macchinari o di attrezzature usate;
 - b) per la realizzazione di impianti irrigui con grado di efficienza inferiore al 50% codificati da 1 a 7 nella tabella allegato B);
 - c) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
 - d) effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese tecniche connesse alla progettazione degli impianti irrigui e delle connesse opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità che possono essere fatturate e quietanzate dal beneficiario entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - e) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.

Articolo 10 Spesa minima e massima della domanda di sostegno

1. La spesa minima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.
2. La spesa massima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 350.000,00.

Articolo 11 Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere congrue e ragionevoli in funzione dell'operazione programmata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene secondo le indicazioni riportate nell'articolo 6 delle Disposizioni attuative.
2. Ai fini del presente bando il prezzo da assumere a riferimento per la congruità e ragionevolezza del prezzo, di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d) delle Disposizioni attuative, è quello in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
3. Le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste nelle Disposizioni attuative non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento.
4. La spesa ammissibile:
 - a) relativa a impianti irrigui, macchinari e attrezzature comprese nei Prezzari regionali non è superiore a quella indicata nel Prezzario medesimo per l'impianto irriguo, macchinario o attrezzatura preventivato;
 - b) relativa alle spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi non è superiore a quella indicata nel Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291.
5. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti:
 - a) la spesa ammessa non è superiore a quella ritenuta congrua in fase di ammissibilità;
 - b) in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:



- 1) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
- 2) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui alle disposizioni attuative in relazione alle spese tecniche.

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione, tempistiche

Articolo 12 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità

1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le seguenti aliquote applicate alla spesa ammissibile dell'operazione:
 - a) 75%: beneficiari giovani agricoltori già in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del DM 23 dicembre 2022, n.660087;
 - b) 60%: beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a).
2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato.
3. Fatto salvo il divieto del doppio finanziamento delle spese, il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando:
 - a) non è cumulabile con lo strumento finanziario di cui agli interventi SRD016 e SRD017;
 - b) è cumulabile, fatto salvo quanto disposto alla lettera a), con altre diverse forme di sostegno di cui al piano strategico della PAC, con altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, con altri strumenti dell'Unione oppure con eventuali regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) anche di carattere fiscale, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115.
4. In sede di presentazione della domanda di sostegno il beneficiario può richiedere, motivandolo nel PA, una aliquota di aiuto ridotta al fine di accedere agli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa unionale o nazionale vigente per la realizzazione dell'operazione. Tale aliquota ridotta non è successivamente modificabile.

Articolo 13 Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato C). I comuni ricadenti nelle zone svantaggiate di montagna sono elencati nell'allegato D).
2. La domanda di sostegno che non raggiunge il punteggio minimo di 40 punti non è ammessa a finanziamento.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

Articolo 14 Avvio e conclusione dell'operazione

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 60 (sessanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
 - a) operazioni per le quali non è necessaria la richiesta di autorizzazioni o comunicazioni o dichiarazioni: la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - b) operazioni che comprendono investimenti per i quali è necessaria la richiesta di autorizzazioni o comunicazioni o dichiarazioni: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente ai fini urbanistico edilizia.
4. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.
5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i seguenti termini a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 15:



a) dodici (12) mesi per operazioni che prevedono interventi esclusivamente in impianti irrigui e beni mobili o immateriali;

b) ventiquattro (24) mesi per operazioni che prevedono interventi in bacini di stoccaggio idrici e in impianti irrigui e beni mobili o immateriali.

6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:

a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dal beneficiario o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;

b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;

c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

7. La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 15 Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere all'Ufficio attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione, una o più proroghe del termine, per motivi documentati, imprevisi o imprevedibili, non imputabili al beneficiario.

2. L'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, fino ad un massimo di complessivi 6 (sei) mesi e lo comunica al beneficiario.

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, entro il 27 febbraio 2024.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR.

3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.

4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022.

Articolo 17 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

a) Documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;

b) Piano Aziendale redatto utilizzando l'allegato A), volto a fornire gli elementi necessari per la valutazione della coerenza dell'operazione con il raggiungimento delle finalità dell'operazione;

c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) che l'operazione:

i. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 8 delle Disposizioni attuative;

ii. non comporta rischi per l'ambiente.

d) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative;

e) per operazioni realizzate da aziende che aderiscono ai regimi/sistemi di qualità indicati nei criteri di selezione, copia delle relative certificazioni.

1.2 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate

f) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o



se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno, nella sua interezza, corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi;
- h) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettere a), b) o c) delle disposizioni attuative.

1.3 Documentazione relativa alla realizzazione di impianti irrigui, bacini di stoccaggio idrici o utilizzo di acque affinate

- i) analisi ambientali di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c);
- j) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
- k) mappe catastali delle particelle sulle quali si intende eseguire gli investimenti con evidenza dell'esatta ubicazione degli stessi;
- l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno, nella sua interezza, corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi;
- m) documentazione indicata all'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento che si intende realizzare;
- n) nel caso di investimenti relativi all'utilizzo delle acque affinate, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal gestore dell'impianto di affinamento ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
 - il possesso delle autorizzazioni, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/741, necessarie alla produzione e all'erogazione di acque affinate destinate a scopi irrigui in agricoltura di cui all'allegato I, sezione 1 del citato regolamento;
 - il rispetto delle prescrizioni minime applicabili alle acque affinate destinate a fini irrigui in agricoltura di cui all'allegato I, sezione 2 del citato regolamento;

1.4 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature

- o) documentazione indicata all'articolo 6, comma 2, lettere da d) a h) delle Disposizioni attuative, in funzione dell'investimento programmato.

1.5 Documentazione relativa alle spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi

- p) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettera i) delle Disposizioni attuative

1.6 Documentazione relativa a spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze

- q) documentazione indicata all'articolo 6, comma 2, lettera j) delle Disposizioni attuative.

2. La documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative e dal comma 1, punto 1.1, lettere b) e c), è allegata a pena di inammissibilità.

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

Articolo 18 Istruttoria e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore svolge l'istruttoria delle domande di sostegno, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette all'Autorità di gestione regionale e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.
2. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.



3. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione ambientale strategica secondo le modalità di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative.

Articolo 19 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 30% del sostegno concesso secondo le modalità indicate all'articolo 13 delle Disposizioni attuative.

Articolo 20 Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione di cui all'articolo 14, comma 5, il beneficiario può presentare una domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo dopo aver sostenuto almeno il 50% per cento della spesa dell'operazione ritenuta ammissibile, come eventualmente rideterminata a seguito dell'esecuzione di eventuali varianti.

2. L'acconto del sostegno richiesto non comprende l'eventuale anticipo di cui all'articolo 19.

3. L'importo massimo liquidabile in acconto, compreso l'eventuale anticipo richiesto o liquidato, non può superare l'80% del sostegno, rideterminato a seguito dell'esecuzione di eventuali varianti.

4. Alla domanda di pagamento di acconto è allegata la seguente documentazione:

- a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 14, comma 3;
- c) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
- d) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
- e) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, delle Disposizioni attuative;
- f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
- g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- h) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello allegato E) e se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
- i) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
 - descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati con indicazione degli investimenti relativi alla produzione e degli investimenti relativi alla trasformazione o alla commercializzazione;
 - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
 - quadro finanziario di raffronto, declinato per investimenti, tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
 - obiettivi e risultati al momento raggiunti;
 - previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
 - che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
 - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.

5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 5, lettere e), f) secondo le modalità previste dall'art. 12 delle Disposizioni attuative comporta l'inammissibilità della relativa spesa.

6. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento in acconto esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Orgasmo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.



Articolo 21 Liquidazione del saldo del sostegno

1. Entro il termine di conclusione dell'operazione di cui all'articolo 14, comma 5, a pena di revoca del sostegno concesso e fatta salva la concessione di proroghe, il beneficiario presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo secondo le modalità indicate all'articolo 15 delle Disposizioni attuative.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e di acconto.
3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
 - a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato F), contenente i seguenti elementi:
 - descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - quadro finanziario di raffronto, per investimento, tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
 - dimostrazione, se del caso, della riduzione del consumo effettivo della risorsa idrica;
 - dimostrazione della dimensione economica dell'azienda espressa in PS conseguita a seguito dell'attuazione delle operazioni calcolata utilizzando l'applicativo https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php;
 - la dimostrazione del raggiungimento delle finalità, obiettivi e risultati previsti;
 - c) per operazioni realizzate da aziende che aderiscono ai regimi/sistemi di qualità indicati nei criteri di selezione, copia delle relative certificazioni o per le aziende di produzioni che aderiscono ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) 1151/2012 e 665/2014 dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del relativo disciplinare di qualità;
 - d) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, delle Disposizioni attuative;
 - e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
 - f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - g) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
 - h) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
 - i) eventuale relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato E) e se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
 - j) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 6 delle Disposizioni attuative;
 - k) documentazione atta a dimostrare l'esecuzione del test di funzionamento degli impianti irrigui;
 - l) dimostrazione, in relazione al miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti del rispetto degli impegni e obblighi derivanti dall'ammissibilità a finanziamento dell'operazione. La dimostrazione avviene mediante l'utilizzo dei dati derivanti dallo svolgimento dei test di funzionamento degli stessi e dalla lettura dei contatori;
 - m) schema di calcolo del raggiungimento degli impegni di cui alla precedente lettera k) e documentazione tecnica di supporto;
 - n) dimostrazione dell'avvenuta installazione dei contatori/misuratori del consumo d'acqua a livello dell'investimento o se ricorra il caso a livello dell'azienda;
 - o) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento;
 - p) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
 - q) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;



- r) "Screenshot" o copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in PS utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php stabilite con deliberazione della Giunta regionale 939 del 16 giugno 2023;
- s) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa alla cumulabilità del sostegno come da allegato G);
- t) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
- che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
 - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
 - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA;
- u) scheda contenente i dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo.
4. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere d), e) secondo le modalità previste dall'art. 12 delle Disposizioni attuative comporta l'inammissibilità della relativa spesa.
5. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

Capo VI Monitoraggio, varianti e impegni del beneficiario

Articolo 22 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 23 Varianti

1. Le varianti all'operazione ammessa al sostegno sono disciplinate dall'articolo 10 delle Disposizioni attuative.
2. Oltre a quanto disposto dalle Disposizioni attuative non sono ammissibili varianti che comportano la modifica della sede dell'operazione finanziata e degli investimenti ivi previsti, fatto salvo il mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno senza modifica del corpo idrico interessato dagli investimenti.
3. In attuazione e ai fini di quanto disposto all'articolo 10, comma 2, lettera b), punto b.2) delle Disposizioni attuative i criteri caratterizzanti l'operazione sono correlati ai seguenti principi previsti dal PS PAC: "caratteristiche dell'investimento", "livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento" di cui all'allegato C).
4. Ai fini della descrizione e motivazione delle varianti il beneficiario utilizza l'allegato modello E).

Articolo 24 Impegni del beneficiario

1. Il beneficiario rispetta tutti gli impegni indicati all'articolo 18 delle Disposizioni attuative.
2. Il beneficiario rispetta altresì i seguenti impegni specifici:
 - a) non modificare la sede dell'operazione finanziata e degli investimenti ivi previsti, fatto salvo il mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno senza modifica del corpo idrico interessato dagli investimenti;
 - b) non effettuare varianti inammissibili;
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta l'applicazione della sanzioni indicate nell'allegato H) che riporta le modalità di controllo degli stessi.

Capo VII Disposizioni finali

Articolo 25 Trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.



Articolo 26 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000.

Articolo 27 Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio ispettorato regionale dell'agricoltura, Titolare di posizione organizzativa, dott.ssa Caterina Talotti, tel. 0432 555794, email: caterina.talotti@regione.fvg.it, ispettoratoagricoltura@regione.fvg.it; pec: ispettoratoagricoltura@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.



ALLEGATO A

Modello Piano di sviluppo aziendale per l'intervento dello sviluppo rurale "SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale – investimenti irrigui" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

INDICE:

1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA
 - 1.1. Dati di carattere generale
 - 1.2. Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno
 - 1.3. Altre informazioni rilevanti
 - 1.4. Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo)
2. ACCESSO AL PROGRAMMA
 - 2.1. Accesso ai bandi SRD01 e SRE01
3. PROGETTO DI IMPRESA
 - 3.1. Descrizione dell'operazione proposta
 - 3.2. Descrizione degli investimenti
 - 3.3. Nuovi prodotti
 - 3.4. Trasformazione o commercializzazione
 - 3.5. Spese generali
 - 3.6. Piano finanziario
 - 3.7. Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 3.8. Procedure autorizzative
 - 3.9. Cronoprogramma

4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Allegati:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Relazione impianti irrigui

1 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA**1.1 Dati di carattere generale**

Anagrafica dell'Azienda agricola

Ragione sociale _____

1. Titolare/legale rappresentante _____
Luogo e data di nascita _____
Titolo di studio _____
Insediamento avvenuto in data _____ in qualità di _____
2. Capo azienda giovane in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 6 del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 5 del DM23 dicembre 2022, n.660087
 SI (allegare copia del titolo di studio) **NO**
3. Partita IVA _____
4. Codice fiscale _____
5. Codice ATECO _____
6. Localizzazione sede dell'azienda
Comune di _____
Via _____, n. _____
7. Adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie
 Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica – _____ (indicare il prodotto)
 Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3
 Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) DM n.341750 del 2 agosto 2022
 Marchio AQUA di cui alla l.r. n.21/2012
8. Altro _____

1.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno

- Descrizione sintetica della situazione di partenza del beneficiario

- Settore produttivo prevalente:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura
- Altri settori aziendali secondari:

- lattiero caseario e zootecnia da latte;
- zootecnia da carne
- cereali e proteico-oleaginose
- orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
- apicoltura
- frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
- vitivinicoltura

- Dimensione economica espresso in termini di "Produzione standard" PS: _____ euro come risultante da fascicolo aziendale aggiornato prima della presentazione della domanda di sostegno e calcolato utilizzando i dati dell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della verifica si utilizza l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 939 del 16 giugno 2023;
- OTE (da fascicolo aziendale): _____

1.3 Altre informazioni rilevanti

2. ACCESSO AL PROGRAMMA

2.1 Accesso ai bandi SRD01 e SRE01

Ai fini dello sviluppo della competitività dell'azienda è stata presentata domanda di sostegno anche a valere sull'intervento SRD01 – investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

- SI** domanda di sostegno n. _____
- NO**

Trattandosi di capo azienda giovane che si insedia per la prima volta nell'azienda è stata presentata domanda di premio a valere sull'intervento SRE01 – insediamento giovani agricoltori

- SI** domanda di premio n. _____
- NO**

3. PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione dell'operazione proposta

Descrizione del progetto di impresa (operazione)

- Finalità dell'operazione
 - uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue tramite il miglioramento, il rinnovo e il ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo delle risorse idriche;
 - stoccaggio e riuso delle acque meteoriche, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità;
 - utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;
- Investimenti proposti:

- miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti ivi compresi i relativi sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo compresi i contatori;
- creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza solo aziendale, esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
- utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;
- investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione.

- Localizzazione prevalente dell'operazione, in termini di superficie

- Aree rurali D** o zone svantaggiate di montagna designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
- Aree rurali C** che non rientrano nelle zone svantaggiate di montagna designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
- Aree rurali B** che non rientrano nelle zone svantaggiate di montagna designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
- Aree A** che non rientrano nelle zone svantaggiate di montagna designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

- Breve descrizione degli investimenti proposti e come gli stessi concorrono al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi

- Obiettivi del progetto

- Risultati attesi

- Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità

Risparmio nell'uso dell'acqua mc _____

Bacini di approvvigionamento idrico mc _____

Impianti per l'uso delle acque affinate n. _____

Altro _____

3.2 Descrizione degli investimenti (riportare solo gli investimenti programmati)

3.2.1 Realizzazione di nuovi impianti irrigui in sostituzione di impianti esistenti

- **Tipologia impianto irriguo esistente oggetto di sostituzione**

- Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità
- Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico
- Infiltrazione laterale da solchi
- Manichetta forata ad alta portata
- Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)
- Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)
- Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni
- Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
- Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
- Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria

• **Tipologia nuovo impianto irriguo**

- Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)
- Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni
- Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
- Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
- Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controlli dei volumi e della velocità di avanzamento
- Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%
- Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%

• **Importo:** euro _____

• **Risparmio idrico potenziale (RIP)** espresso in percentuale _____%

• **Superficie complessiva IRRIGATA** interessata dagli impianti irrigui ha _____ come di seguito dettagliata:

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

• **Corpo idrico** interessato dagli impianti irrigui _____

Stato del corpo idrico **NON MENO DI BUONO** (Buono o elevato)

• **Consumo idrico** annuo medio ultime 5 annualità mc _____

• **Riduzione del consumo idrico** previsto alla conclusione dell'operazione mc. _____

• **Presenza contatore**

SI **NO** L'installazione del contatore è prevista a conclusione dell'operazione

• **Congruità e ragionevolezza** delle spese

Report prezzario **SI** **NO**

Terna di preventivi **SI** **NO**

• **Finalità**

3.2.2 Bacini di stoccaggio idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali

• **Trattasi di**

creazione

ampliamento

miglioramento

ristrutturazione

manutenzione straordinaria

di bacini di stoccaggio idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali.

• **Superficie** complessiva interessata dagli investimenti in bacini di stoccaggio idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali ha _____ come di seguito dettagliata:

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A al bando)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A al bando)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A al bando)

• **Presenza contatore**

SI NO L'installazione del contatore è prevista a conclusione dell'operazione

• **Volume** bacino mc _____

• **Importo:** euro _____

• **Congruità e ragionevolezza** delle spese

Computo metrico SI NO

Terna di preventivi SI NO

• **Finalità**

3.2.3 Utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico

• **Descrizione dell'investimento**

• **Localizzazione** dell'impianto di affinamento

Comune di _____ via _____, n. _____

• **Gestore** dell'Impianto di affinamento

_____, partita IVA _____ con sede in _____
via _____, n. _____ CAP _____

• **Presenza contatore**

SI NO L'installazione del contatore è prevista a conclusione dell'operazione

• **Importo:** euro _____

• **Congruità e ragionevolezza** delle spese

Computo metrico SI NO

Terna di preventivi SI NO

• **Finalità**

<hr/> <hr/>
3.2.4 Investimenti immateriali
• Trattasi di <input type="checkbox"/> acquisizione o sviluppo di programmi informatici <input type="checkbox"/> acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali <input type="checkbox"/> altre spese in tecnologie dell'informazione (specificare) _____
• Importo: euro _____
• Congruità e ragionevolezza della spesa Terna di preventivi <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
• Finalità <hr/> <hr/>

3.3 Spese generali

- Consulenze legali Importo _____
- Consulenze notarili Importo _____.
- Garanzie fideiussorie Importo _____.
- Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi. Importo _____.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della congruità della spesa.

	Tipologia progettazione	Descrizione	Valore investimento
<input type="checkbox"/>	Progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 5	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, realizzazione di reti irrigue , sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature	0,00

Le progettazioni 1, 2 e 4 sono riferite alla costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili strettamente necessari e connessi con l'operazione quali stazioni di controllo o di pompaggio o di monitoraggio, vasche o bacini di raccolta delle acque meteoriche, ecc.

La progettazione 5 è relativa agli interventi di miglioramento, conversione o sostituzione degli impianti irrigui.

La progettazione 6 è relativa all'acquisto di macchinari, attrezzature, contatori ecc. connessi con l'operazione.

3.5 Fonti di finanziamento e cumulabilità

L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla _____ (indicare l'intervento) di importo pari a euro _____ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione il sostegno, a valere sull'intervento SRD02, viene richiesto in misura ridotta e pari a euro _____, _____ %.

3.6 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni

Oppure

Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7, comma 4 del bando, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, **è stato comunicato o depositato in data _____ presso _____** e sono state richieste *oppure* ottenute (selezionare la casella interessata) le seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Comunicazioni – dichiarazioni (indicare tipologia, estremi della trasmissione e soggetto a cui sono state trasmesse)

Autorizzazioni, permessi, ecc.. (indicare la tipologia, il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni e gli estremi delle stesse)

L'operazione è stata avviata in data _____, si allega _____ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 14, comma 3 del bando)

Oppure

L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il _____

3.7 Cronoprogramma

Dettagliato cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

Tipologia di intervento	Termine per la conclusione delle opere	Avanzamento finanziario a 3 mesi (euro)	Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)	Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)	Totale costo previsto euro
Bando per la realizzazione di impianti irrigui	Operazioni che prevedono esclusivamente impianti irrigui e beni mobili o immateriali (max 9 mesi)			----	
	Operazioni che prevedono interventi in bacini di stoccaggio idrici e in impianti irrigui e beni mobili o immateriali (max 15 mesi)				

4 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il legale rappresentante dell'azienda

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola
_____ CUA _____ con sede in comune di _____ via _____ n. _____

DICHIARA

- a. che l'azienda aderisce ai regimi di qualità di seguito indicati:
- _____;
 - _____;
 - _____;
- b. il possesso dei requisiti di ammissibilità;
- c. che l'impresa non è azienda in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) n. 2472/2022 del 14 dicembre 2022, in quanto:
- non sono stati concessi all'impresa "aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi art. 16 LR 18/2004 e art. 6, comma 67, LR 15/2005", né risultano piani di ristrutturazione in corso ai sensi della medesima normativa;
 - l'impresa è autonoma. Non ha imprese associate o collegate secondo i criteri del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
 - l'impresa è associata con _____ e/o è collegata a _____ secondo i criteri dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
 - si tratta di una piccola/microimpresa (fatturato o il totale di bilancio dell'impresa richiedente non supera 10 milioni di euro e numero degli effettivi dell'impresa richiedente inferiore a 50);
 - si tratta di una media impresa (meno di 250 occupati, fatturato di almeno 50 Meuro oppure attivo patrimoniale > 43 Meuro ex art 2 DM 18/4/2005);
- d. che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente;
- e. di essere già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;
- f. di non essere in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto ma di aver già depositato il progetto definitivo per il rilascio delle autorizzazioni;
- g. di essere a conoscenza degli impegni e obblighi derivanti dalla presentazione della domanda di sostegno a valere sul bando SRD02;
- h. _____;

Luogo e data

il dichiarante

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

ALLEGATO TECNICO AL PIANO AZIENDALE

RELAZIONE TIPO DI INTERVENTO SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE CLIMA E BENESSERE ANIMALE – INVESTIMENTI IRRIGUI

a) SCHEMA DI DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI DA RIPORTARE O ALLEGARE AL PIANO AZIENDALE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'USO E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Nel caso investimenti finalizzati al miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui esistenti è necessario valutare il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 7 del bando.

In relazione agli investimenti programmati devono essere fornite le informazioni di seguito richieste distinte in funzione dello stato del corpo idrico.

Relativamente ai consumi d'acqua ex ante ed ex post le informazioni richieste possono essere raccolte utilizzando uno dei seguenti metodi:

- letture dei contatori d'acqua se esistenti;
- dati e informazioni forniti dall'Ente che eroga l'acqua, in tale caso la relativa dichiarazione è allegata alla domanda di sostegno;
- tabelle di cui al successivo punto b.1 ed il modello "condizioni di ammissibilità. xlsx" scaricabile anche dal sito della regione FVG sezione PSR 2014/2022.

All'interno del relativo paragrafo del Piano aziendale va riportato lo schema attinente all'intervento programmato selezionato tra i 2 punti di seguito indicati, secondo lo schema proposto nel modello in formato .xlsx.

Relativamente al punto 2, in sede di rendicontazione, i consumi effettivi d'acqua e il risparmio effettivo, devono essere calcolati assumendo a riferimento le letture dei contatori come rilevate a seguito dell'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto.

La relazione come sopra redatta e la documentazione attestante l'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto devono essere allegate alla domanda di pagamento a saldo.

1. MIGLIORAMENTO, RINNOVO E RIPRISTINO DI UN IMPIANTO IDRICO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI **BUONE** - articolo 7, comma 2, lettera b) del bando.

L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, rinnovo o ripristino di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni **BUONE** per motivi inerenti alla quantità d'acqua

Devono essere fornite le seguenti informazioni:

- a. Descrizione della tipologia di intervento, indicare se trattasi di miglioramento o conversione o sostituzione di un impianto idrico esistente;
- b. Corpo idrico di attingimento, stato del corpo idrico di attingimento e fonte informativa utilizzata;
- c. Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha) - ATTENZIONE NON E' AMMESSO L'AUMENTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA;
- d. **Impianto irriguo esistente.** Riportare, assumendo a riferimento la tabella "efficienza delle tecniche irrigue", di cui all'allegato B) al bando, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;
- e. **Nuovo impianto irriguo.** Riportare, assumendo a riferimento la tabella "efficienza delle tecniche irrigue", di cui all'allegato B al bando, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;

- f. **Risparmio idrico potenziale (RIP)**, minimo richiesto in funzione del tipo di intervento programmato, espresso in percentuale;
- g. Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento, la conversione o la sostituzione dell'impianto, espresso in percentuale (%), individuato in tabella 1.2 "risparmio idrico potenziale" e calcolato applicando la formula indicata al punto 2 dell'allegato B) al bando.

2. MIGLIORAMENTO, CONVERSIONE, SOSTITUZIONE IMPIANTO IDRICO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE – articolo 7, comma 2, lettera c) del bando.

L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, rinnovo o ripristino di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni **NON BUONE** per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

L'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo dell'acqua, a livello di investimento, pari ad almeno il 60% per cento del risparmio idrico reso possibile dall'investimento stesso.

Inoltre, nel caso di intervento in un'unica azienda agricola, l'investimento deve comportare anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 60 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Oltre a quanto indicato al punto 1, devono essere fornite anche le seguenti informazioni in relazione all'impianto e all'azienda:

2.1 IMPIANTO

- a. Deficit idrico medio e fonte informativa (mc/ha); a supporto della valutazione si può fare riferimento alla successiva tabella "deficit idrico medio nelle diverse condizioni pedoclimatiche e culturali della Regione;
- b. Deficit idrico medio dell'impianto esistente (mc);
- c. Stima del consumo idrico dell'impianto esistente nell'anno medio ex ante (mc);
- d. Stima del consumo idrico del nuovo impianto nell'anno medio ex post (mc). **In sede di rendicontazione la relazione dovrà indicare il dato come rilevato dalla lettura del contatore d'acqua a seguito dello svolgimento del test di funzionamento;**
- e. RIP ottenibile dall'impianto (mc) individuato in tabella "risparmio idrico potenziale" e calcolato applicando la formula indicata al punto 2 dell'allegato B) al bando;
- f. Stima della Riduzione effettiva del consumo di acqua (RIE) dell'impianto. La riduzione effettiva del consumo di acqua deve essere almeno pari a $RIP \times 0,60$ (mc). **In sede di rendicontazione la riduzione effettiva del consumo d'acqua dovrà essere determinata applicando il dato come rilevato dalla lettura del contatore d'acqua a seguito dello svolgimento del test di funzionamento.**

2.2 AZIENDA

- g. Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex ante (mc) (\sum consumi idrici degli impianti aziendali);
- h. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc);
- i. Volume totale aziendale ex ante (mc) G+H;
- j. Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex post (mc) (\sum consumi idrici degli impianti aziendali);
- k. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex post (mc);
- l. Volume totale aziendale ex post (mc).

In sede di rendicontazione il volume totale dell'acqua aziendale dovrà essere determinato tenuto conto delle letture dei contatori a seguito dello svolgimento del test di funzionamento.

b) BILANCIO IDRICO

Il modello di bilancio idrico applicato per la definizione del deficit idrico si fonda sull'equazione di conservazione della massa applicata ad un serbatoio unico (lo strato esplorato dalle radici) con riserva facilmente utilizzabile massima (**RFUm**), considerata pari a 2/3 della riserva utile massima (**AWC**).

Rispetto al serbatoio vengono computate le entrate - pioggia (**RR**) e risalita da falda (**Fa**) - e le uscite; queste ultime sono rappresentate dall'evapotraspirazione massima culturale (**ETm**), dal ruscellamento superficiale (**R**) e dalla percolazione (**P**).

$$\text{Deficit idrico medio} = RR + Fa + AWC - ETm - R - P$$

Per la zonazione del territorio regionale è stato utilizzato il parametro climatico del deficit pluviometrico estivo il cui calcolo si basa tra la differenza tra uscite - evapotraspirazione potenziale (**ETp**) ed entrate - pioggia (**RR**).

$$\text{Deficit pluviometrico estivo} = ETp - RR$$

b.1 – TABELLE DI CALCOLO DEL DEFICIT IDRICO

a) ORDINAMENTO COLTURALE CON ESIGENZE IRRIGUE

Ordinamento colturale con **esigenze idriche elevate**:

rotazioni con prevalenza di sarchiate quali: barbabietola, girasole, mais, patata, soia, tabacco;

rotazioni con prevalenza di orticole in pieno campo quali: cocomero, melanzana, melone, peperone, pomodoro, zucca, zucchini;

culture legnose agrarie quali: actinidia, pioppo.

Per differenza si assume che altri ordinamenti colturali abbiano esigenze idriche medie.

b) VALORI DI DEFICIT IDRICO MEDIO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER IL CALCOLO DEI CONSUMI IDRICI RICHIESTI NELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (vedi bibliografia)

tipologia di suolo	Deficit idrico medio (mc/ha)			
	deficit pluviometrico estivo alto		deficit pluviometrico estivo basso	
	ordinamento colturale con esigenze idriche		ordinamento colturale con esigenze idriche	
	elevate	medie	elevate	medie
sottili-grossolani	3250	2750	2500	2000
sottili-medio impasto	2665	2255	2050	1640
sottili-pesanti	2340	1980	1800	1440
mediamente profondi-grossolani	2860	2420	2200	1760
mediamente profondi-medio impasto	2275	1925	1750	1400
mediamente profondi-pesanti	1950	1650	1500	1200
profondi-grossolani	2470	2090	1900	1520
profondi-medio impasto	1885	1595	1450	1160
profondi-pesanti	1560	1320	1200	960

Carlino		Ragogna
Castions di Strada	PROVINCIA DI UDINE	Ravascletto
Cervignano del Friuli	Amaro	Raveo
Codroipo	Ampezzo	Reana del Rojale
Fiumicello	Arta Terme	Remanzacco
Gonars	Artegna	Resia
Latisana	Attimis	Resiutta
Lignano Sabbiadoro	Basiliano	Rigolato
Marano Lagunare	Bicinicco	Rive d'Arcano
Muzzana del Turgnano	Bordano	San Daniele del Friuli
Palazzo dello Stella	Buja	San Giovanni al Natisone
Pocenia	Buttrio	San Leonardo
Porpetto	Camino al Tagliamento	San Pietro al Natisone
Preckenico	Campoformido	San Vito al Torre
Rivignano Teor	Cassacco	San Vito di Fagagna
Ronchis	Cavazzo Carnico	Santa Maria la Longa
Ruda	Cervineto	Sauris
San Giorgio di Nogaro	Chiopris - Viscone	Sappada
Talmassons	Chiusaforte	Savogna
Terzo di Aquileia	Cividale del Friuli	Sedegliano
Torviscosa	Colloredo di Monte Albano	Socchieve
Varmo	Comeglians	Stregna
Villa Vicentina	Corno di Rosazzo	Sutrio

d) CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI:

Il dato relativo alla classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei va richiesto al servizio competente della Regione: "Direzione centrale ambiente ed energia", Area "Tutela geologico-idrico-ambientale", Servizio "Disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento"

e) Verifica condizioni di ammissibilità

SRD01 - ARTICOLO 7 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' IMPIANTI IRRIGUI	
MIGLIORAMENTO, RINNOVO O RIPRISTINO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE - CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE	
L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, rinnovo o ripristino di un impianto di irrigazione esistente che attinge da un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni <u>buone</u> per motivi inerenti alla quantità d'acqua	
Tipologia investimento	
Stato del corpo idrico di attingimento	
Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha)	
Descrizione e tipo impianto irriguo esistente	
Codice impianto irriguo esistente	
Efficienza impianto irriguo esistente (%)	
Classe di efficienza dell'impianto irriguo esistente	
Descrizione e tipo nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione	
Codice nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione	
Efficienza nuovo impianto irriguo (%) in miglioramento o sostituzione	
Classe di efficienza del nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione	
Risparmio idrico potenziale (RIP) richiesto (%)	
Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento/sostituzione (%)	#DIV/0!
Verifica del rispetto del RIP richiesto (positiva se, a seconda dei casi, ≥ 6- 15 - 67%)	#DIV/0!
MIGLIORAMENTO O SOSTITUZIONE DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE - CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE articolo 11, comma 1, lettera d)	
L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, rinnovo o ripristino di un impianto di irrigazione esistente che attinge da un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni <u>non buone</u> per motivi inerenti alla quantità d'acqua	
<i>L'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo dell'acqua, a livello di intervento, pari ad almeno il 60% per cento del risparmio idrico reso possibile dall'investimento.</i>	
Tipologia investimento	
Stato del corpo idrico di attingimento	
Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha)	
Descrizione e tipo impianto irriguo esistente	
Codice impianto irriguo esistente	
Efficienza impianto irriguo esistente (%)	
Classe di efficienza impianto irriguo esistente	
Descrizione e tipo nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione	
Codice nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione	
Efficienza nuovo impianto irriguo (%) in miglioramento o sostituzione	
Classe di efficienza nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione	
Risparmio idrico potenziale (RIP) richiesto (%)	
Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento o la sostituzione (%)	#DIV/0!
Verifica del rispetto del RIP richiesto (positiva se, a seconda dei casi, ≥ 6- 15 - 67%)	#DIV/0!
Deficit pluviometrico estivo	
Ordinamento colturale con esigenze idriche	
Tipologia di suolo	
Deficit idrico medio (mc/ha)	
Deficit idrico medio dell'impianto irriguo esistente (mc)	0
Consumo idrico dell'impianto irriguo esistente nell'anno medio ex ante (mc)	#DIV/0!
STIMA Consumo idrico del nuovo impianto irriguo nell'anno medio ex post (mc)	#DIV/0!
STIMA Risparmio idrico potenziale ottenibile dal nuovo impianto (mc)	#DIV/0!
Riduzione effettiva del consumo di acqua (RIE) dell'impianto (RIP*0,6) minima richiesta (mc)	#DIV/0!
Verifica del rispetto della riduzione effettiva del consumo dell'acqua minima richiesto (positiva se ≥0)	#DIV/0!
A RENDICONTO	
Consumo idrico del nuovo impianto irriguo	
Riduzione effettiva del consumo di acqua (RIE)	#DIV/0!
Verifica del rispetto della riduzione effettiva del consumo dell'acqua minima richiesto (positiva se ≥0)	#DIV/0!
<i>In caso di investimento in un'unica azienda agricola, deve comportare anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 60% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.</i>	
Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex ante (mc) (Σ consumi idrici degli impianti aziendali)	
Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc)	
Volume totale dell'acqua aziendale ex ante (mc)	0
Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex post (mc) (Σ consumi idrici degli impianti aziendali)	
Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex post (mc)	
Volume totale aziendale ex post (mc)	0
Riduzione effettiva del consumo totale d'acqua dell'azienda (mc)	0
Verifica del rispetto del RIE minimo richiesto (positiva se ≥0)	#DIV/0!

- minimo 67 % per passaggio da un impianto di categoria bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori;
 - minimo 15 % per passaggio tra impianti della medesima categoria media efficienza (M);
 - 6 % per passaggio da un impianto di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A).

In sede di rendicontazione il dato da inserire è desunto dalle letture del contatore a seguito dello

contatori a seguito dello svolgimento dei test di funzionamento

In sede di rendicontazione il dato da inserire è desunto anche dalle letture del contatore a seguito

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- A. Cicogna, S. Barbieri, G. Michelutti, D. Bianco (2008) – *Deficit idrico delle colture e giorni di stress idrico. Pianura e colline del pordenonese*. Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (<http://www.ersa.fvg.it/tematiche/suoli-e-carte-derivate/cartografia-derivata/Deficit-idrico-culture/>).
- A. Cicogna, S. Barbieri, G. Michelutti, D. Bianco (2008) – *Deficit idrico delle colture e giorni di stress idrico. Province di Gorizia e Trieste*. Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (<http://www.ersa.fvg.it/tematiche/suoli-e-carte-derivate/cartografia-derivata/Deficit-idrico-culture/>).
- R. Giovanardi, F. Danuso, G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, G. Tassan Mazzocco (1995) - *Relazione tra caratteristiche chimico-fisiche e idrologiche nei suoli di pianura e collina del Friuli-Venezia Giulia*. Società Italiana di Agronomia su "Agronomia del Territorio".
- G. Michelutti, S. Menegon, G. Pividori (1991) - *Uniformità di distribuzione dell'acqua negli impianti irrigui a pioggia con irrigatori a media gittata*. Irrigazione e drenaggio n. 3.
- G. Michelutti, P. Nassimbeni (1992) - *Studio agronomico per la bonifica irrigua del comprensorio di Basiliano (2° Lotto)*. Centro regionale per la sperimentazione agraria del Friuli-Venezia Giulia (Pubblicazione ERSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).
- G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, A. Deluisa, R. Giovanardi (1994). *Studio agronomico per la bonifica irrigua del comprensorio di Plasencis*. Notiziario ERSA n. 4.
- G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, A. Deluisa, C. Bini, R. Giovanardi (1995) - *Comprensorio di Plasencis. I suoli e l'attitudine del territorio all'irrigazione*. Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura (Pubblicazione ERSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).
- G. Michelutti, S. Barbieri, S. Zanolla, D. Bianco (2003) - *Carta dei suoli del Comprensorio del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento*. Ente regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Pubblicazione ERSA per il Piano di Bonifica Generale).
- G. Michelutti, S. Zanolla, S. Barbieri (2003) - *Suoli e paesaggi del Friuli Venezia Giulia. 1. Pianura e colline del pordenonese*. Ed. Ente regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (volume 510 pp.).
- G. Michelutti, S. Barbieri, D. Bianco, S. Zanolla, G. Casagrande (2006) - *Suoli e paesaggi del Friuli Venezia Giulia - 2. Province di Gorizia e Trieste*. Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (volume 648 pp.).
- P. Nassimbeni, G. Michelutti, S. Menegon (1990) - *Stima dei deficit idrici delle colture nella pianura friulana* (Pubblicazione CRSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).

ALLEGATO B

Tabella "Efficienza delle tecniche irrigue"

Cod.	Tecnic he irrigue	Grado di efficienza %	Classe di efficienza	Note
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B	Impianti non ammissibili a finanziamento
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B	
03	Infiltrazione laterale da solchi	10	B	
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B	
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)	40	M	
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M	
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M	
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)	60	M	Impianti ammissibili a finanziamento
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sullamacchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M	
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo odietà > a 10anni	60	M	
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M	
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	70	A	
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	80	A	
14	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A	
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A	
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controlli dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A	
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A	
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A	

Tabella "Risparmio idrico potenziale"

		Codice nuovo impianto										
		08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Codice impianto esistente	Indice efficienza irrigua impianto %	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55	8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60		0%	0%	8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60			0%	8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65					7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70						13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80							6%	6%	11%	11%	11%
14	85								0%	6%	6%	6%
15	85									6%	6%	6%
		Combinazione sostituzione impianti non ammissibili a finanziamento										

Calcolo del risparmio idrico potenziale

Il risparmio idrico potenziale dell'investimento da confrontare con le soglie minime di cui all'art. 7, comma 2, lettere b) e c) è calcolato tramite la seguente formula:

$$\text{Risparmio idrico potenziale} = [100 - (\% \text{ efficienza impianto esistente}) \times 100 / (\% \text{ efficienza impianto nuovo})] / 100$$

Nella tabella "Efficienza delle tecniche irrigue" sono riportati i valori di efficienza e le classi di efficienza delle differenti tecniche irrigue comunemente impiegate.

Nella tabella "Risparmio idrico potenziale" sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le diverse combinazioni di impianto irriguo esistente verso impianto irriguo nuovo.

Verifica condizioni di ammissibilità articolo 7 del bando

SRD02 - ARTICOLO 7 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' IMPIANTI IRRIGUI		
MIGLIORAMENTO, RINNOVO O RIPRISTINO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE - CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE		
L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, rinnovo o ripristino di un impianto di irrigazione esistente che attinge da un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni BUONE per motivi inerenti alla quantità d'acqua		
Tipologia investimento		
Stato del corpo idrico di attingimento		
Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha)		
Descrizione e tipo impianto irriguo esistente		
Codice impianto irriguo esistente		
Efficienza impianto irriguo esistente (%)		
Classe di efficienza dell'impianto irriguo esistente		
Descrizione e tipo nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione		
Codice nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione		
Efficienza nuovo impianto irriguo (%) in miglioramento o sostituzione		
Classe di efficienza del nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione		
		- minimo 67 % per passaggio da un impianto di categoria bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori; - minimo 15 % per passaggio tra impianti della medesima categoria media efficienza (M); - 6 % per passaggio da un impianto di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A).
Risparmio idrico potenziale (RIP) richiesto (%)		
Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento/sostituzione (%)	#DIV/0!	
Verifica del rispetto del RIP richiesto (positiva se, a seconda dei casi, ≥ 67 - 15 - 6%)	#DIV/0!	
MIGLIORAMENTO O SOSTITUZIONE DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE - CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE articolo 7, comma 2, lettera c)		
L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, rinnovo o ripristino di un impianto di irrigazione esistente che attinge da un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni non buone per motivi inerenti alla quantità d'acqua		
L'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo dell'acqua, a livello di intervento, pari ad almeno il 60% per cento del risparmio idrico reso possibile dall'investimento.		
Tipologia investimento		
Stato del corpo idrico di attingimento		
Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha)		
Descrizione e tipo impianto irriguo esistente		
Codice impianto irriguo esistente		
Efficienza impianto irriguo esistente (%)		
Classe di efficienza impianto irriguo esistente		
Descrizione e tipo nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione		
Codice nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione		
Efficienza nuovo impianto irriguo (%) in miglioramento o sostituzione		
Classe di efficienza nuovo impianto irriguo in miglioramento o sostituzione		
Risparmio idrico potenziale (RIP) richiesto (%)		
Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento o la sostituzione (%)	#DIV/0!	
Verifica del rispetto del RIP richiesto (positiva se, a seconda dei casi, ≥ 67 - 15 - 6%)	#DIV/0!	
Deficit pluviometrico estivo		
Ordinamento culturale con esigenze idriche		
Tipologia di suolo		
Deficit idrico medio (mc/ha)		
Deficit idrico medio dell'impianto irriguo esistente (mc)		0
Consumo idrico dell'impianto irriguo esistente nell'anno medio ex ante (mc)	#DIV/0!	
STIMA Consumo idrico del nuovo impianto irriguo nell'anno medio ex post (mc)	#DIV/0!	In sede di rendicontazione il dato da inserire è desunto dalle letture del contatore a seguito dello
STIMA Risparmio idrico potenziale ottenibile dal nuovo impianto (mc)	#DIV/0!	
Riduzione effettiva del consumo di acqua (RIE) dell'impianto (RIP*0,6) minima richiesta (mc)	#DIV/0!	
Verifica del rispetto della riduzione effettiva del consumo dell'acqua minima richiesto (positiva se ≥0)	#DIV/0!	
A RENDICONTO		
Consumo idrico del nuovo impianto irriguo		contatori a seguito dello svolgimento del test di funzionamento
Riduzione effettiva del consumo di acqua (RIE)	#DIV/0!	
Verifica del rispetto della riduzione effettiva del consumo dell'acqua minima richiesto (positiva se ≥0)	#DIV/0!	
<i>In caso di investimento in un'unica azienda agricola, deve comportare anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 60% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.</i>		
Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex ante (mc) (Σ consumi idrici degli impianti aziendali)		
Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc)		
Volume totale dell'acqua aziendale ex ante (mc)		0
Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex post (mc) (Σ consumi idrici degli impianti aziendali)		In sede di rendicontazione il dato da inserire è desunto anche dalle letture del contatore a seguito
Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex post (mc)		
Volume totale aziendale ex post (mc)		0
Riduzione effettiva del consumo totale d'acqua dell'azienda (mc)		0
Verifica del rispetto del RIE minimo richiesto (positiva se ≥0)	#DIV/0!	

ALLEGATO C

CRITERI DI SELEZIONE
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - AZIONE C Investimenti irrigui

CRITERI SOGGETTIVI					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Caratteristiche richiedente e/o azienda	Azienda condotta da giovane di età non superiore ai 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 del reg. (UE) 2021/2115 e dall'art. 5 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	8	Capo azienda giovane agricoltore con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) in possesso di adeguata istruzione e competenze professionali (DM 660087/2022), insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno	
	5		Capo azienda con età non superiore ai 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno		
	Azienda in cui c'è la presenza di un giovane di età non superiore a 40 anni	Cumulabile	3	Presenza nella compagine aziendale, da almeno 2 anni, di un giovane agricoltore di età non superiore ai 40 anni (41 anni non compiuti)	Estrapolazione dei dati INPS per verificare la data di inserimento in azienda del giovane
	Aziende che non hanno fruito di aiuti a valere sul tipo di intervento 4.1.2 e 4.1.5 del PSR 14-22 negli ultimi 5 anni		5	Aziende che, negli ultimi 5 anni, non sono state destinate di decreto di concessione di sostegni a valere sui tipi di intervento 4.1.2 e 4.1.5 del PSR 14-22	
CRITERI AZIENDALI					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Localizzazione territoriale	Area rurale D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	4	Il punteggio è assegnato sulla base della localizzazione prevalente dell'operazione, in termini di superficie, all'interno dell'area rurale di riferimento	
	Area rurale C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		6		
	Area rurale B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	8			
Area rurale che ricadono tra le ZVN		Cumulabile	3		Elenco dei comuni sul sito della regione, controllo da fascicolo aziendale

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Priorità legate alle caratteristiche aziendali	Dimensione economica, espressa in PS fino a 50.000,00 euro	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	3	La dimensione economica viene valutata in termini di PS alla data di presentazione della domanda di sostegno	
	Dimensione economica, espressa in PS compreso tra 50.001,00 e 100.000,00 euro		2		
Principi previsti dal PS PAC	Lattiero caseario e zootecnica da latte Zootecnica da carne Cereali e proteoleguminose Orticoltura, piante aromatiche, piante officinali Apicoltura Frutticoltura, floricoltura, olivicoltura Vitivinicoltura	Cumulabilità dei criteri	12	Modalità di assegnazione Il settore produttivo è determinato in base alla componente prevalente della Produzione Standard dell'azienda richiedente alla data di presentazione della domanda di sostegno	Verifiche a saldo
			12		
			11		
			8		
			6		
			8		
			8		
Principi previsti dal PS PAC	Presentazione della domanda SRE01 Presentazione della domanda SRD01	Cumulabili	2	Modalità di assegnazione Alla data di scadenza del bando il richiedente ha presentato una domanda valida a valere sull'intervento SRE01 Alla data di scadenza del bando il richiedente ha presentato una domanda di sostegno valida a valere sull'intervento SRD01	Verifiche a saldo
			1		

CRITERI CARATTERIZZANTI L'OPERAZIONE					Verifiche a saldo	
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione		
Caratteristiche dell'investimento	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza bassa "B" o media "M" con altri impianti ammissibili con grado di efficienza alta "A"	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	2	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi ammissibili: - Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza bassa "B" o media "M" con altri impianti ammissibili con le caratteristiche indicate nella colonna "Impianto di irrigazione da realizzare" - Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza alta "A" con altri impianti con grado di efficienza superiore determinata per differenza tra il grado di efficienza dell'impianto da realizzare e quello da sostituire e - L'impianto, finanziariamente, è prevalente rispetto al totale dell'operazione ammissibile per la quale è richiesto l'aiuto		
			5			
			8			
			12			
			3			
	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza alta "A" con altri impianti ammissibili con grado di efficienza superiore	Aumento della percentuale del grado di efficienza del 5%	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	5	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi o impianti ammissibili a finanziamento e che non incidono su un corpo idrico superficiale o sotterraneo per il riutilizzo o affinamento dell'acqua riciclata aziendale	
				10		
				Cumulabile		
				4		
				6		
Creazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche	con capienza compresa tra 100 mc e 200 mc con capienza compresa tra 201 mc e 350 mc con capienza compresa tra 351 mc e 500 mc	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	8			

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Dimensione economica dell'operazione	L'operazione prevede una spesa compresa tra 50.000 e 100.000 €	Non cumulabili tra loro	1	L'importo ammissibile dell'operazione rientra nel parametro previsto	
	L'operazione prevede una spesa compresa tra 100.001 e 150.000 €		2		
	L'operazione prevede una spesa compresa tra 150.001 e 250.000 €		3		
	L'operazione prevede una spesa compresa tra 250.001 e 350.000 €		4		
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	Superficie irrigua interessata dall'operazione	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	6	Il punteggio è assegnato se la superficie oggetto dell'investimento rientra nel parametro previsto	
			9		
			12		
			15		
	Interventi da 1,00 a 3,00 ha				
	Interventi da 3,01 a 7,00 ha				
	Interventi da 7,01 a 10,00 ha				
	Oltre i 10,00 ha				

SISTEMI PRODUTTIVI DI QUALITA'					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Sistemi produttivi	Adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.	Non cumulabili tra loro	4	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda sia certificata biologica con posizione attiva su Sistema informativo biologico del SIAN (SIB)	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve essere certificata biologica con posizione attiva sul SIB
	Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SONPI). Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3		3	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca al Sistema di produzione integrata (SONPI) mediante la presentazione di una domanda di adesione annuale sul sistema informativo dedicato	L'azienda deve mantenere la certificazione della SONPI fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
	Adesione al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SONBA). D.M. n. 341750 del 02 agosto 2022.		3	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SONBA)	L'azienda deve mantenere la certificazione della SONBA fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
	Adesione marchio AQUA di cui alla l.r. 21/2002.		2	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca al marchio AQUA e ricevuto da ERSÀ l'autorizzazione all'uso del marchio	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver aderito al marchio AQUA e ricevuto da ERSÀ l'autorizzazione all'uso del marchio

CRITERI DI PRIORITÀ DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO

In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane.

In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile.

In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	100
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ	40

ALLEGATO D

ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

Le zone svantaggiate corrispondono alle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2015 ricadenti nelle aree A, B, C e D sotto elencate. Per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del nome del comune), le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002. La delimitazione delle zone svantaggiate è stata eseguita con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021 n.705.

ELENCO DEI COMUNI SVANTAGGIATI MONTANI

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Sgonico
Monrupino	Trieste (P)	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cervicento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Talpana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravaschetto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Gorizia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato

ALLEGATO E



MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD02 – INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE CLIMA E BENESSERE ANIMALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

RELAZIONE DI VARIANTE

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "allegato relazione di variante" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni delle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" approvate con delibera della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023, in materia di varianti e del bando si specifica in dettaglio quanto segue:

Si tratta del mero riposizionamento degli investimenti sul sito individuato nella domanda di sostegno senza modifica del corpo idrico interessato dagli investimenti;
Localizzazione dell'operazione prevista in domanda di sostegno

Localizzazione dell'operazione prevista con la variante (allegare la relativa documentazione progettuale) e motivazioni

Si tratta di modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazione delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20% della spesa complessiva ammessa a finanziamento.
(Nota bene nel calcolo non devono essere considerate eventuali riduzioni qualora le operazioni sono state realizzate in conformità a quanto programmato).

1 - Descrizione della spesa modificata

Motivazione

Descrizione

2 - Descrizione della spesa modificata

Motivazione
Descrizione
3 - Descrizione della spesa modificata
Motivazione
Descrizione
n - _____

La variante comporta non comporta economie (specifica allegata).

Il costo della variante è quantificato con utilizzo, a seconda dei casi, del computo metrico estimativo, con riferimento al "Prezzario regionale dei lavori pubblici" o a nuovi prezzi derivanti da terne di preventivi, o con riferimento al Prezzario macchinari e attrezzature agricole della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o a terna di preventivi. Si allega alla presente la relativa documentazione.

La variante NON comporta la modifica dei punteggi assegnati ai "criteri caratterizzanti l'operazione" correlati ai principi "caratteristiche dell'investimento", "livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento"

La variante comporta la modifica dei seguenti punteggi:

senza che ciò comporti un ricollocamento della domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento.

Altre informazioni utili

Luogo e data

Firma del beneficiario

Allegati: (come da articolo 6 delle disposizioni attuative o articolo 12 del bando in relazione alla congruità e ragionevolezza dei costi)

schema di variante

SISTEMA INFORMATIVO	DOMANDA DI SOSTEGNO				VARIANTE						differenza variante	
	codice	titolo	n° progr.	descrizione	AmMESSO	codice	n° progr.	descrizione	costo variante (o invariante)	congruità *		fornitore **
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento		Beni immobili		TOTALE INVESTIMENTO	0,00	Beni immobili		TOTALE INVESTIMENTO	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento		Acquisto impianti, macchinari, attrezzature		TOTALE INVESTIMENTO	0,00	Acquisto impianti, macchinari, attrezzature		TOTALE INVESTIMENTO	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento		Spese generali		TOTALE INVESTIMENTO	0,00	Spese generali		TOTALE INVESTIMENTO	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento			1	TOTALE Investimento	0,00		1	TOTALE Investimento	0,00			0,00
			2	TOTALE Investimento	0,00		2	TOTALE Investimento	0,00			0,00
Investimento		Beni immateriali		TOTALE INVESTIMENTO	0,00	Beni immateriali		TOTALE INVESTIMENTO	0,00			0,00
TOTALE AMMESSO					0,00							
VARIAZIONE GENERALE					0,00				0,00			0,00
VARIAZIONE GENERALE NETTO SPESE GENERALI					0,00				0,00			0,00
VARIAZIONE %												#DIV/0!
congruità * - opere edili e/o macchinari e spese tecniche in funzione dello strumento utilizzato ai fini della congruità selezionare la voce corrispondente	computo metrico	in base al prezzario dei lavori pubblici										
	nuovo prezzo	prezzo non previsto nel prezzario dei lavori pubblici - allegare la relativa analisi dei prezzi										
	report prezzario+scheda tecnica macchinario	in base al prezzario macchinari FVG										
	preventivi	in base al preventivi - allegare n. 3 (tre) preventivi										
fornitore **	Indicare il nominativo del fornitore scelto											

ALLEGATO F



LIQUIDAZIONE A SALDO DELL'AIUTO CONCESSO A VALERE SULLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO SRD02 – INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE CLIMA E BENESSERE ANIMALE – INVESTIMENTI IRRIGUI" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA

INDICE:

- 5. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA POST OPERAZIONE**
 - 5.1. Dati di carattere generale
 - 5.2. Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
 - 5.3. Informazioni domanda di sostegno
 - 5.4. Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo)
- 6. VARIANTI**
- 7. PROGETTO DI IMPRESA REALIZZATO**
 - 7.1. Descrizione dell'operazione realizzata
 - 7.2. Descrizione degli investimenti realizzati
 - 7.3. Spese generali
 - 7.4. Piano finanziario a rendiconto
 - 7.5. Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 7.6. Procedure autorizzative
- 8. CONFERMA CRITERI DI SELEZIONE**
- 9. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

2 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA POST OPERAZIONE

2.1 Dati di carattere generale

Anagrafica dell'Azienda agricola

Ragione sociale _____

9. Titolare/legale rappresentante _____

Luogo e data di nascita _____

Titolo di studio _____

Insedimento avvenuto in data _____ in qualità di _____

10. Capo azienda giovane in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 6 del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 5 del DM23 dicembre 2022, n.660087 (Conferma)

SI conferma NO sono intervenute le seguenti modifiche

11. Partita IVA _____

12. Codice fiscale _____

13. Codice ATECO _____

14. Localizzazione sede dell'azienda

Comune di _____

Via _____, n. _____

15. CONFERMA dell'adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie

Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica – prodotto _____ (indicare il prodotto)

Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3

Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) DM n.341750 del 2 agosto 2022

Marchio AQUA di cui alla l.r. n.21/2012

16. Altro _____

2.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo

• Descrizione sintetica del beneficiario

• Settore produttivo prevalente:

lattiero caseario e zootecnia da latte;

zootecnia da carne

cereali e proteico-oleaginose

orticoltura, piante aromatiche, piante officinali

apicoltura

frutticoltura, floricoltura, olivicoltura

vitivinicoltura

- Altri settori aziendali secondari:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura

- Dimensione economica espresso in termini di "Produzione standard" PS: _____ euro come risultante da fascicolo aziendale aggiornato prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo e calcolato utilizzando i dati dell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della verifica si utilizza l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 939 del 16 giugno 2023;

- OTE (da fascicolo aziendale): _____

2.3 Informazioni domanda di sostegno

Codice domanda di aiuto:

N. decreto di finanziamento _____ e data _____

Termine di conclusione dell'operazione _____

Proroghe concesse _____

Spesa richiesta a contributo: € _____

Spesa ammessa a contributo: € _____ Aiuto: € _____

2 VARIANTI

- L'operazione ammessa a finanziamento è stata oggetto di variante

NO SI Vedasi allegata relazione (allegato E del bando)

3. PROGETTO DI IMPRESA REALIZZATO

3.1 Descrizione dell'operazione realizzata

- Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati e come gli stessi hanno concorso al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi:

- Finalità dell'operazione

- uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue tramite il miglioramento, il rinnovo e il ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo delle risorse idriche

RAGGIUNTA **SI** **NO**

- stoccaggio e riuso delle acque meteoriche, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità

RAGGIUNTA **SI** **NO**

- utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico

RAGGIUNTA **SI** **NO**

• *Investimenti realizzati*

- miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti ivi compresi i relativi sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo compresi i contatori;
- creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza solo aziendale, esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
- utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti;
- altri investimenti (dettagliare) _____;
- investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione.

• Localizzazione prevalente dell'operazione, in termini di superficie

- Aree rurali D** o zone svantaggiate di montagna designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
- Aree rurali C** che non rientrano nelle zone svantaggiate di montagna designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
- Aree rurali B** che non rientrano nelle zone svantaggiate di montagna designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

• Obiettivi raggiunti

• Risultati raggiunti

• Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento ex post delle finalità

Risparmio nell'uso dell'acqua mc _____
Bacini di approvvigionamento idrico mc _____
Impianti per l'uso delle acque affinate n. _____
Altro _____

3.2 Descrizione degli investimenti realizzati (riportare solo gli investimenti realizzati)

ATTENZIONE Si ricorda che i punteggi assegnati ai criteri "Caratterizzanti l'operazione" e riferiti ai principi "caratteristiche dell'investimento" e "livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento" **NON** possono essere modificati.

3.2.1 Realizzazione di nuovi impianti irrigui in sostituzione di impianti esistenti

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato
 - SI** – è confermato il progetto allegato alla domanda di sostegno
 - NO** di seguito le relative informazioni. Il corpo idrico interessato dall'investimento non è modificato.
- **Tipologia impianto irriguo esistente oggetto di sostituzione (a seguito della modifica)**
 - Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità
 - Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico
 - Infiltrazione laterale da solchi
 - Manichetta forata ad alta portata
 - Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)
 - Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
 - Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
 - Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)
 - Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
 - Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni
 - Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
 - Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
 - Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
 - Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
 - Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- **Tipologia nuovo impianto irriguo (a seguito della modifica)**
 - Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)
 - Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
 - Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni
 - Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
 - Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
 - Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%

- Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controlli dei volumi e della velocità di avanzamento
- Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%
- Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%

• **Importo:** euro _____

• **Risparmio idrico potenziale (RIP)** espresso in percentuale _____%

• **Superficie complessiva IRRIGATA** interessata dagli impianti irrigui (modificati) ha _____ come di seguito dettagliata:

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

• **Consumo idrico** annuo medio ultime 5 annualità mc _____

• **Riduzione del consumo idrico** previsto alla conclusione dell'operazione mc. _____

Presenza contatore

SI

• **Congruità e ragionevolezza** delle spese

Report prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

• **Finalità**

3.2.2 Bacini di stoccaggio idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali

• L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato

SI – è confermato il progetto allegato alla domanda di sostegno

NO di seguito le relative informazioni. Il corpo idrico interessato dall'investimento non è modificato.

• **Trattasi di**

creazione

ampliamento miglioramento ristrutturazione manutenzione straordinaria

di bacini di stoccaggio idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali.

- **Superficie** complessiva interessata dagli investimenti in bacini di stoccaggio idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali ha ____ come di seguito dettagliata:

Comune di _____, foglio ____ mappale _____, ha ____ tipologia di impianto previsto ____ (da tabella allegato A al bando)

Comune di _____, foglio ____ mappale _____, ha ____ tipologia di impianto previsto ____ (da tabella allegato A al bando)

Comune di _____, foglio ____ mappale _____, ha ____ tipologia di impianto previsto ____ (da tabella allegato A al bando)

- **Presenza contatore**

 SI

- **Volume** bacino mc _____

- **Importo:** euro _____

- **Congruità e ragionevolezza** delle spese

Computo metrico SI NO

Terna di preventivi SI NO

- **Finalità**

3.2.3 Utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato

SI - si confermano le indicazioni fornite nella domanda di sostegno

NO di seguito le relative informazioni

- **Descrizione dell'investimento**

- **Localizzazione** dell'impianto di affinamento

Comune di _____ via _____, n. ____

• **Gestore** dell'Impianto di affinamento

_____, partita IVA _____ con sede in _____
via _____, n. _____ CAP _____

• **Presenza contatore**

SI **NO** L'installazione del contatore è prevista a conclusione dell'operazione

• **Importo:** euro _____

• **Congruità e ragionevolezza** delle spese

Computo metrico **SI** **NO**

Terna di preventivi **SI** **NO**

• **Finalità**

3.2.4 Investimenti immateriali

• L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato

SI - si confermano le indicazioni fornite nella domanda di sostegno

NO di seguito le relative informazioni

Trattasi di

acquisizione o sviluppo di programmi informatici

acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

altre spese in tecnologie dell'informazione (specificare) _____

• **Importo:** euro _____

• **Congruità e ragionevolezza** delle spese

Computo metrico **SI** **NO**

Terna di preventivi **SI** **NO**

• **Finalità**

3.3 Spese generali

Consulenze legali

Importo _____

Consulenze notarili

Importo _____.

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>				
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>				
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	<input type="checkbox"/>				
Piano di Sicurezza e Coordinamento	<input type="checkbox"/>				
Certificato di regolare esecuzione	<input type="checkbox"/>				
Coordinamento della sicurezza in esecuzione	<input type="checkbox"/>				
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)	<input type="checkbox"/>				
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)	<input type="checkbox"/>				

3.4 Piano finanziario a rendiconto

Il Piano finanziario dell'operazione realizzata è indicato in domanda di pagamento a saldo.

3.5 Fonti di finanziamento e cumulabilità

L'operazione è stata finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla _____ (indicare l'intervento) di importo pari a euro _____ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione il sostegno, a valere sull'intervento SRD02, viene richiesto in misura ridotta e pari a euro _____, _____ %.

3.6 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione **non ha richiesto**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni

Oppure

Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente sono state ottenute le seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Comunicazioni – dichiarazioni (indicare tipologia, estremi della trasmissione e soggetto a cui sono state trasmesse)

- _____

Autorizzazioni, permessi, ecc..(indicare la tipologia, il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni e gli estremi delle stesse)

- _____

- L'operazione è stata avviata in data _____, si allega _____ (se non già trasmessi allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 14, comma 3 del bando)
- L'operazione è stata conclusa in data _____, si allega _____ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 14, comma 6 del bando)

4 CONFERMA CRITERI DI SELEZIONE

ATTENZIONE i punteggi assegnati ai criteri "Caratterizzanti l'operazione" e riferiti ai principi "caratteristiche dell'investimento" e "livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento" **NON** possono essere modificati.

- Si conferma che i punteggi assegnati in sede di ammissibilità, pari a _____, e gli investimenti correlati NON sono stati modificati.

Punteggio complessivo domanda di saldo:

Oppure

- Si evidenzia che i seguenti punteggi assegnati in sede di ammissibilità **e non** correlati ai principi "caratteristiche dell'investimento" e "livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento" sono stati così modificati

Criterio _____, punteggio assegnato ammissibilità _____, punteggio autoassegnato a rendiconto _____, motivazione _____ Punteggio complessivo domanda di saldo:

Criterio _____, punteggio assegnato ammissibilità _____, punteggio autoassegnato a rendiconto _____, motivazione _____ Punteggio complessivo domanda di saldo:

Punteggio complessivo domanda di saldo:

5 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il legale rappresentante dell'azienda

ALLEGATO G

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto le medesime spese agevolabili con gli aiuti richiesti a valere sull'intervento SRD02

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando relativo all'intervento SRD01

CONSAPEVOLE

- del divieto del doppio finanziamento previsto per le medesime spese sostenute per ciascun investimento in attuazione dell'operazione finanziata a valere sull'intervento SRD02
- che il superamento della spesa sostenuta per ciascun investimento comporta la decadenza dall'aiuto;
- che l'aiuto concesso a valere sull'intervento SRD02 **non è cumulabile** con lo strumento finanziario di cui agli interventi SRD016 e SRD017;
- che l'aiuto concesso a valere sull'intervento SRD02 è cumulabile con altre diverse forme di sostegno di cui al piano strategico della PAC, con altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, con altri strumenti dell'Unione oppure con eventuali regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) anche di carattere fiscale, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/211

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di **non aver richiesto o beneficiato**, nel corso del periodo 2023 - _____ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento SRD02 citata nelle premesse e di essere consapevole, in riferimento a tali titoli di spesa, che non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115;
- di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) nel corso del 2023 - _____ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento SRD02 indicata in premessa, del credito d'imposta/detraazione _____ ¹previsto/a dall'art. _____ del/della _____.
- A tal fine, dichiara:
- di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)²;
 - di **aver già utilizzato**, con riferimento alle medesime spese, il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro
 - di **aver già beneficiato**, con riferimento alle medesime spese, della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel³:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro;

¹ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto le medesime spese agevolabili SRD01 agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo, **il seguente elenco non è esaustivo**

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
- x. altro (specificare)

² Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

³ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere consapevole che l'OPR, fatta salva la verifica della non cumulabilità con gli strumenti finanziari di cui agli interventi SRD016 E SRD017, procederà alla liquidazione del contributo SRD02 se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga le aliquote previste dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato H

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione ^e	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	Non modificare la sede dell'operazione finanziata e degli investimenti ivi previsti, fatto salvo il mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno senza modifica del corpo idrico interessato dagli investimenti.	operazione	d/s	D. lgs. 42/2023, art. 15 Bando art. 24
b	Non effettuare varianti non ammissibili.		d	

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi connessi agli investimenti				Riferimento	a	
Descrizione impegno	Non modificare la sede dell'operazione finanziata e degli investimenti ivi previsti, fatto salvo il mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno senza modifica del corpo idrico interessato dagli investimenti.						
Base giuridica	D. LGS. 42/2023, art. 1, art. 24 bando.						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE					
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
					--	Campione controllo docum. ex post	--
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario, che non sia stata modificata la sede degli investimenti ammessi a finanziamento fatto salvo il mero riposizionamento degli stessi sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno. Nel caso di sostituzione di impianti irrigui o nuovi bacini di stoccaggio verifica che l'eventuale riposizionamento degli stessi nel sito individuato dal beneficiario in domanda di sostegno non comporti la modifica del corpo idrico interessato dall'impianto irriguo o dal bacino di stoccaggio.						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verifica della corrispondenza della localizzazione degli investimenti realizzati con quanto risulta dall'esame della documentazione trasmessa dal beneficiario.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia		Interventi connessi agli investimenti			Riferimento	b	
Descrizione impegno							
Non effettuare varianti non ammissibili							
Base giuridica D. LGS. 42/2023, art. 15, art. 24 bando.							
Investimento							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		X					
Tipologia di penalità		X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
			Riduzione graduale		--	--	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)
				--	--	--	--
Descrizione modalità di verifica documentale		<p>Verifica, tramite la documentazione trasmessa dal beneficiario, se per l'operazione ammessa a finanziamento e gli investimenti in cui è declinata sono state eseguite varianti.</p> <p>In caso di esito positivo verificare che la variante non sia stata realizzata in data antecedente alla pubblicazione della graduatoria o non abbia comportato:</p> <ol style="list-style-type: none"> una riduzione superiore al 20% della spesa complessiva ammessa a finanziamento; il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui è declinata l'operazione; la riduzione del punteggio assegnato ai criteri caratterizzanti l'operazione in relazione ai principi caratteristiche dell'investimento, "livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento"; la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento; la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione. 					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		---					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_SO41_1_DGR_2087_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2087

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1977/2023 Bando per l'accesso agli interventi SRA - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione. Modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, come modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 di approvazione della modifica, e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito

DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

a) 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";

b) 23 novembre 2023, n. 1876 avente ad oggetto "PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0", con la quale sono state recepite nel CSR quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al Piano Strategico della PAC;

c) 7 dicembre 2023, n. 1977 recante "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bandi per l'accesso agli interventi: SRA - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna, SRC01 - Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 Approvazione";

CONSIDERATO che al sopra citato bando per l'accesso agli interventi Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA) è stata ravvisata la necessità di apportare le seguenti modifiche e integrazioni al fine di correggere meri errori materiali in fase di redazione del bando:

a) lettera f) del comma 2.6 dell'articolo 10 le parole "Le UBA ammissibili e i relativi coefficienti di conversione sono individuate nell'allegato D." sono sostituite con le seguenti: "I capi ammissibili e gli indici di conversione di bestiame in UBA sono riportati nel CSR, Capitolo 7.1 Interventi a superficie o a capo - Aspetti trasversali.";

b) in Tabella 3 in corrispondenza della riga "M 11 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica" nella colonna "DECURTAZIONE" il valore "37,50%" è sostituito dalla parola "NO";

c) in Tabella 3 è stata aggiunta la riga "M 11 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica premio aggiuntivo zootecnia biologica", nella colonna "PS PAC 2023-2027" è stata aggiunta la sigla "SRA29" e nella colonna "DECURTAZIONE" è stato aggiunto il valore "37,50%".

RITENUTO di approvare le modifiche e integrazioni al bando per l'accesso gli interventi Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA) del CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023- 2027, approvato con deliberazione n. 1977 del 7 dicembre 2023;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti modifiche e integrazioni al bando per l'accesso agli interventi Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA) del CSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1977 del 7 dicembre 2023:

a) lettera f) del comma 2.6 dell'articolo 10 le parole "Le UBA ammissibili e i relativi coefficienti di conversione sono individuate nell'allegato D." sono sostituite con le seguenti: "I capi ammissibili e gli indici di conversione di bestiame in UBA sono riportati nel CSR, Capitolo 7.1 Interventi a superficie o a capo - Aspetti trasversali.";

b) in Tabella 3 in corrispondenza della riga "M 11 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica" nella colonna "DECURTAZIONE" il valore "37,50%" è sostituito dalla parola "NO";

c) in Tabella 3 è stata aggiunta la riga "M 11 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica premio aggiuntivo zootecnia biologica", nella colonna "PS PAC 2023-2027" è stata aggiunta la sigla "SRA29" e nella colonna "DECURTAZIONE" è stato aggiunto il valore "37,50%".

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_SO41_1_DGR_2088_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2088

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2 componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l'articolo 17 che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);

VISTI altresì:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e in particolare la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare (di seguito M2C1), Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modificazioni e integrazioni, che all'art. 8 comma 5 recita "Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";
- la Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- l'Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Mi.P.A.A.F.) la somma di euro 500 milioni per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della M2C1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, dei quali euro 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e euro 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di data 2 febbraio

2023, n. 53263, recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni previsti per la della M2C1, Investimento 2.3 del PNRR e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali;

- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0413219 del 08 agosto 2023, con il quale si definiscono le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" - PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

EVIDENZIATO che il decreto ministeriale n. 53263/2023 all'allegato 1, sezione I, assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia risorse complessive per euro 8.074.496,71 da destinare alla meccanizzazione agricola;

VISTO il testo del bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), allegato alla presente delibera, predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Struttura responsabile;

RITENUTO pertanto di assegnare al bando in questione le risorse finanziarie del PNRR per complessivi euro 8.074.496,71 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che al bando suindicato potranno essere assegnate ulteriori risorse derivanti da riassegnazioni da parte del Ministero di risorse non utilizzate da altre Regioni e Province autonome;

ATTESO che, ai sensi del decreto ministeriale n. 53263/2023, allegato 1, sezione IV Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura, la Regione nella sua qualità di Soggetto attuatore opera con l'interazione dell'Organismo pagatore, per le parti di propria competenza;

RITENUTO di approvare il bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, comprensivo dei relativi allegati, nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

BANDO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI AIUTI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTONO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1 Riferimenti Normativi,
- Articolo 2 Finalità, tagging, obiettivi e localizzazione
- Articolo 3 Definizioni
- Articolo 4 Strutture competenti
- Articolo 5 Risorse finanziarie disponibili

CAPO II BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE

- Articolo 6 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Articolo 7 Investimenti ammissibili
- Articolo 8 Requisiti di ammissibilità dei progetti e degli investimenti
- Articolo 9 Spese ammissibili
- Articolo 10 Spese non ammissibili
- Articolo 11 Spesa minima e massima ammissibile al sostegno
- Articolo 12 Congruità a ragionevolezza delle spese

CAPO III TIPOLOGIA DI SOSTEGNO, CRITERI DI SELEZIONE, TEMPISTICHE

- Articolo 13 Tipologia e aliquote del sostegno
- Articolo 14 Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità
- Articolo 15 Criteri di selezione e di priorità
- Articolo 16 Avvio e conclusione
- Articolo 17 Proroghe

CAPO IV MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

- Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno
- Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
- Articolo 20 Istruttoria della domanda, concessione del sostegno e atto d'obbligo
- Articolo 21 Graduatoria

CAPO V RENDICONTAZIONE, ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO

- Articolo 22 Modalità di rendicontazione delle spese
- Articolo 23 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
- Articolo 24 Liquidazione a saldo del sostegno

CAPO VI VARIANTI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

- Articolo 25 Varianti
- Articolo 26 Subentro e cambio del beneficiario
- Articolo 27 Controllo in loco

Articolo 28 Stabilità delle operazioni
Articolo 29 Monitoraggio fisico e finanziario
Articolo 30 Impegni essenziali
Articolo 31 Impegni accessori
Articolo 32 Revoca del sostegno
Articolo 33 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
Articolo 34 Controlli ex post

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 35 Disposizione di rinvio
Articolo 36 Trattamento dei dati personali
Articolo 37 Informazioni

ALLEGATI

Allegato A - Estratto decreto ministeriale n.660087 del 23/12/2022
Allegato B – Modello di dichiarazione del rispetto del divieto di doppio finanziamento
Allegato C – Modello di verifica del rispetto DNSH
Allegato D – Modello Proposta progettuale
Allegato E – Modello dichiarazione assenza conflitto di interessi
Allegato F – Modello dichiarazione rispetto degli impegni
Allegato G – Modello dichiarazione “de minimis”
Allegato H – Criteri di selezione
Allegato I – Atto d’obbligo
Allegato L – Modello relazione di variante
Allegato M – Schede di riduzione ed esclusione
Allegato N – Informativa trattamento dati Ministero e Formati informativo trattamento dati personali

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare, l’articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo (“Do no significant harm” - DNSH) ;
- Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modificazioni e integrazioni, che all’art. 8 comma 5 recita “*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l’assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in*

seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";

- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;
- Circolari MEF RGS n. 33/2021, n.29/22, n. 30/22; n. 16/23, n. 27/2023;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Mi.P.A.A.F.) la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali 100 da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. 53263 di data 2.2.2023 recante, tra l'altro, il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) con il quale si assegnano alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, risorse finanziarie per euro 8.074.496,71;
- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0413219 del 08.08.2023, con il quale si definiscono le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" - PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

Articolo 2 Finalità, tagging, obiettivi e localizzazione

1. Il presente bando disciplina ai sensi dei decreti ministeriali n.0053263 di data 02.02.2023 e n.0413219 di data 08.08.2023 le modalità di accesso, per i richiedenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2, componente 1 (M2C1) – investimento 2.3, Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, finanziato dall'Unione Europea con i fondi Next Generation EU in conformità al Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e all'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica.

2. I progetti finanziabili (Progetto) perseguono una o più delle seguenti finalità:

- a) ammodernamento dei macchinari agricoli per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e la diffusione delle migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre l'impatto ambientale del settore agricolo;
- b) introduzione di macchinari/attrezzature per l'agricoltura di precisione e la sostituzione del parco macchine semoventi esistenti;

- c) razionalizzazione e riduzione dei consumi dell'acqua per uso irriguo per contrastare i cambiamenti climatici in atto e contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale.
3. Gli interventi oggetto del presente bando devono fornire un contributo (tagging):
- al digitale pari al 50% delle risorse disponibili – indicatore 084 (digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto);
 - al clima - indicatore Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare).
4. Il presente bando si applica ai progetti e ai relativi investimenti realizzati nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *Beneficiario*: le imprese agro-meccaniche, le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni così come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472;
- b) *Giovane agricoltore*: persona fisica già in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.660087 del 23 dicembre 2022 (allegato A) e insediato come capo azienda per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- c) *Progetto*: intervento realizzabile nell'ambito dell'intervento M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR, identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
- d) *Investimento*: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di un progetto; un gruppo omogeneo di attrezzature o macchine, un singolo impianto che, complessivamente, costituisce la spesa dell'intervento finanziato;
- e) *Soggetto attuatore*: unità organizzativa regionale responsabile per l'attuazione, il coordinamento e l'informazione nei confronti del Soggetto istruttore e del Ministero;
- f) *Soggetto istruttore*: unità organizzativa regionale responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativa alla concessione e alla proposta di liquidazione del sostegno nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura di cui alla lettera e);
- g) *DNSH*: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi, in ambito PNRR, che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- h) *Tagging clima e digitale*: principio secondo il quale le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- i) *Milestone* (lett. "pietra miliare"): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- j) *Missione*: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- k) *Ministero*: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- l) *Orientamenti*: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01;
- m) Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C 249/01;
- n) *Organismo Pagatore*: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- o) *PNRR (o Piano)*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
- p) *Rendicontazione delle spese*: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- q) *SIAN*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

- r) *Sistema ReGiS*: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- s) *Target*: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico;
- t) *Fitofarmaci*: prodotti fitosanitari per la difesa delle colture (parassiti, malerbe).

Articolo 4 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

- a) il Soggetto attuatore è il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- b) il Soggetto istruttore è il Servizio ispettorato regionale dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 5 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate, ai sensi del DM 0413219/2023, risorse finanziarie del PNRR Next Generation UE per complessivi euro 8.074.496,71 di spesa pubblica.
2. La ripartizione delle disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce ed economie, saranno definite in ragione della riassegnazione delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome, che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) effettuerà sulla base delle informazioni ricevute dalle stesse Amministrazioni, in attuazione di quanto prescritto dalla SEZIONE II – Modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate– dell'allegato 1, sezione II, del DM n. 0413219 del 08.08.2023. Il 50% delle risorse a valere sul bando sono destinate al tagging 084.

CAPO II BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE

Articolo 6 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono le imprese agro meccaniche e le micro, piccole e medie imprese (PMI) agricole e le loro cooperative e associazioni.
2. I beneficiari possiedono i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) sono titolari di partita IVA e sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento, con codice ATECO attivo principale di seguito indicato
1. imprese agro - meccaniche: A.01.61;
 2. imprese agricole e le loro cooperative o associazioni: da A.01 a A.05;
- b) sono micro, piccola o media impresa come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- c) le imprese agricole e le loro cooperative e associazioni sono agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 1307/2013;
- d) sono imprese non in difficoltà come definita all'articolo 2, punto 59 del regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- e) non sono destinatari di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno conformemente a quanto stabilito dagli orientamenti;
- f) hanno costituito, confermato o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi dell'art. 43 del decreto legge n. 76 del 2020;
- g) sono nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea".
3. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'intervento o di parte di esso in relazione al quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 241/1999 e della legge regionale 7/2000.
4. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
5. Le grandi imprese sono escluse dal sostegno di cui al presente bando.

Articolo 7 Investimenti ammissibili

1. Nell'ambito dei progetti di cui all'articolo 2, comma 2, sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e le relative spese:

- a) macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione di seguito indicate:
 1. macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi;
 2. macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti;
 3. macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione quali macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale), macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime di prevalente produzione aziendale, sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
- b) veicoli fuoristrada per l'agricoltura e la zootecnia;
- c) innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque quali sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile);
- d) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere precedenti come spese per la stesura del progetto, della perizia asseverata di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b), per le garanzie fidejussorie connesse alla concessione degli anticipi, relative alla tenuta del conto corrente, purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente al progetto nel limite del 10 (dieci) per cento delle spese di cui alle lettere precedenti.

Articolo 8 Requisiti di ammissibilità dei progetti e degli investimenti

1. I progetti:

- a) sono finalizzati all'introduzione o al miglioramento di sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola o zootecnica, all'ammodernamento del parco macchine agricole, al miglioramento ed efficientamento dell'uso dell'acqua per scopi irrigui;
- b) sono interamente realizzati in Friuli Venezia Giulia;
- c) sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- d) non comportano un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali;
- e) garantiscono il rispetto del principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sul presente bando; in allegato C) sono riportate le modalità di verifica e la documentazione da acquisire da parte del beneficiario e da allegare alla domanda di sostegno (ex ante) e di pagamento a saldo (ex post) in funzione dell'investimento realizzato;
- f) in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, non prevedono attività su strutture e manufatti connessi:
 1. ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 2. al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 3. alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 4. allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

g) in attuazione del progetto il beneficiario si impegna a garantire il rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità se applicabili al progetto finanziato e al rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico e laddove applicabili dei principi generali delle parità e opportunità da intendersi come parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali.

2. Le macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) qualora dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.

3. Le macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 1) sono in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;

b) presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;

c) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;

d) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;

e) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

4. Le macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 3) sono in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione o telediagnosi o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;

b) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

5. I veicoli fuoristrada per l'agricoltura o la zootecnia, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) soddisfano tutti i seguenti requisiti:

a) rientrano nel campo di applicazione di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali);

b) sono destinati ad attività agricole o zootecniche;

c) sostituiscono veicoli esistenti più inquinanti di proprietà del beneficiario da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di sostegno;

d) sono dotati di motore elettrico o a biometano.

6. Gli investimenti per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) sono costituiti da

a) pertinenti beni materiali indicati nell'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");

b) pertinenti beni immateriali indicati nell'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

Articolo 9 Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono

a) pertinenti rispetto al progetto ammissibile;

b) imputabili al progetto finanziato cioè vi è una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, il progetto realizzato e gli obiettivi a cui concorre;

c) congrue e ragionevoli rispetto al progetto ammissibile nonché commisurate alla dimensione del progetto stesso;

d) necessarie per attuare il progetto oggetto del sostegno.

2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 10 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) acquisto di impianti, macchinari o attrezzature usate;

- b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificati da fattura o documenti probanti equivalenti;
- c) relative a investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature già presenti in azienda che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- d) opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- e) realizzazione di opere provvisoriale non direttamente connesse o funzionali alla realizzazione del progetto e degli investimenti ivi previsti o per investimenti non previsti dalle norme unionali, nazionali o regionali;
- f) acquisto di terreni e fabbricati;
- g) realizzazione di qualsiasi investimento edile;
- h) inerenti alle condutture degli impianti irrigui;
- i) acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- l) acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- m) noleggio o acquisti sostenuti in leasing;
- n) oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono, ecc.;
- o) onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- p) interessi passivi;
- q) relative all'IVA;
- r) fatturate o quietanzate in data antecedente alla data della domanda di sostegno.

Articolo 11 Spesa minima e massima ammissibile al sostegno

1. La spesa minima ammissibile della domanda di sostegno, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, è pari a euro 5.000,00.
2. La spesa massima ammissibile della domanda di sostegno, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, è pari a:
 - a) Euro 35.000,00 per progetti che prevedono solo investimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) o c) oppure a) e c). Potranno essere ammessi a finanziamento eventuali progetti di importo compreso tra euro 35.000,00 e euro 70.000,00 e il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa massima ammissibile di euro 35.000,00;
 - b) Euro 70.000,00 per progetti che prevedono solo investimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) o per progetti che prevedono investimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) e a) o c) oppure lettera b) e a) e c). Potranno essere ammessi a finanziamento eventuali progetti di importo superiore a euro 70.000,00 e il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa massima ammissibile di euro 70.000,00.
3. I progetti di cui al comma 2, lettera a) di importo superiore a euro 70.000,00 non sono ammissibili al finanziamento.

Articolo 12 Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, sono congrue e ragionevoli in funzione dell'investimento attivato. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della documentazione allegata alla domanda di sostegno e di seguito indicata:
 - a) per l'acquisto di attrezzature e macchinari compresi nel "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" (Prezzario macchinari) in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 1. report generato dall'applicativo del "Prezzario macchinari", relativo a ogni macchinario o attrezzatura preventivata;
 2. scheda tecnica di ciascun macchinario/attrezzatura previsto;
 - b) per l'acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nel "Prezzario macchinari", almeno tre preventivi di spesa, trasmessi dal fornitore al richiedente tramite PEC aventi le seguenti caratteristiche:
 1. comparabili tra loro, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
 2. sono redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
 3. contengono i seguenti elementi:
 - I. i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
 - II. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;

- III. il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
- c) in caso di acquisto di macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici: documentazione attestante la ricerca di mercato eseguita tramite l'utilizzo di listini prezzi o di tre preventivi redatti e rilasciati con le modalità indicate alla lettera b) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;
- d) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di impianti o di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori: preventivo di spesa, redatto e rilasciato con le modalità indicate alla lettera b) e relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- e) in caso di spese generali collegate al Progetto come spese per la stesura del Progetto, della perizia asseverata di cui all'articolo 23, comma 1, lettera b), per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente al Progetto: almeno tre preventivi, redatti e rilasciati con le modalità di cui alla lettera b).
2. La spesa ammissibile non è mai superiore a quella risultante dal prezzario o dal preventivo con costo più basso.
3. Le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento.

CAPO III TIPOLOGIA DI SOSTEGNO, CRITERI DI SELEZIONE, TEMPISTICHE

Articolo 13 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è concesso ed erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le seguenti aliquote distinte per tipologia di beneficiario:
- a) 65% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese agro-meccaniche che operano nel settore della produzione agricola primaria e per le micro, piccole o medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni;
- b) 80% della spesa ritenuta ammissibile nel caso di giovani agricoltori di cui dall'articolo 5 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.660087 del 23 dicembre 2022 (Allegato A) già in possesso degli adeguati requisiti di formazione o competenza e insediati come capo azienda per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
2. Per le imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese, che operano al di fuori dal settore primario il sostegno è concesso a titolo "de minimis" di cui al regolamento (UE) 1407/2013.
3. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario di cui al comma 2, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ossia nell'anno di concessione dell'aiuto e nel biennio precedente.
4. Il sostegno è calcolato applicando l'intensità spettante alla spesa ritenuta ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20.

Articolo 14 Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità

1. Nel rispetto del divieto di doppio finanziamento le spese relative al progetto non possono essere rimborsate due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche se di diversa natura.
2. Fatto salvo il divieto del doppio finanziamento delle spese di cui al comma 1, il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando:
- a) non è cumulabile con il sostegno di cui agli interventi SRD01 e SRD02 del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027;
- b) è cumulabile, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze RGS n. 33 di data 14 ottobre 2021, con altre fonti del bilancio dell'Unione europea, statali o regionali compresi gli incentivi di carattere fiscale purché tale cumulo non porti al superamento della spesa sostenuta (100%).
3. Il beneficiario allega, a pena di inammissibilità, alla domanda di sostegno e successivamente alla domanda di pagamento a saldo di cui all'articolo 24 una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi dell'art. 48

del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando l'allegato B) e la documentazione ivi indicata, relativa alla non sussistenza di doppio finanziamento e al rispetto della cumulabilità del progetto proposto.

Articolo 15 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria in applicazione dei criteri di selezione di cui all'allegato H), individuati in base ai principi di cui all'articolo 8 del decreto 0413219/2023.
2. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 4 punti non è ammessa a finanziamento.
3. In caso di parità di punteggio è data priorità alle domande di sostegno presentate da aziende con capo azienda più giovane e in caso di ulteriore parità alle domande di sostegno presentate da aziende con capo azienda di genere femminile.

Articolo 16 Avvio e conclusione

1. Il progetto finanziato è avviato, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e comunque entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del provvedimento di concessione del sostegno stesso di cui all'articolo 20.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la prima data utile tra le seguenti: la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi.
4. Il beneficiario trasmette al Soggetto istruttore, entro 30 (trenta) giorni dall'avvio del progetto, copia della pertinente documentazione indicata al comma 3.
5. Il progetto è concluso e rendicontato con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro il termine fissato dal Soggetto istruttore nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 20. Il termine è fissato dal Soggetto istruttore tenuto conto delle scadenze contenute nel DM 0413219/2023.
6. Ai fini della verifica della conclusione del progetto è assunta a riferimento la data della fattura di saldo.
7. La mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine fissato, comprensivo di eventuali proroghe di cui all'articolo 17, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

Articolo 17 Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al Soggetto istruttore, entro il termine di conclusione e rendicontazione del progetto, una o più proroghe del termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario.
2. Il Soggetto istruttore, tenuto conto delle scadenze contenute nel DM 0413219/2023, entro trenta giorni dalla richiesta può concedere le proroghe di cui al comma 1 fino ad un massimo di complessivi 3 (tre) mesi.

CAPO IV MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il **18 marzo 2024** compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 19.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Soggetto attuatore da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro.

Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
 - a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
 - b) Proposta progettuale (Progetto), comprensiva del cronoprogramma procedurale e finanziario del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente e redatta utilizzando unicamente il modello allegato D) al presente bando;

c) in funzione degli investimenti programmati, ai fini della dimostrazione del rispetto del principio DNSH, documentazione di seguito indicata:

c.1 acquisto di macchinari o attrezzature per l'agricoltura di precisione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) esclusi i macchinari/attrezzature dotati di motore:

- dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il macchinario o l'attrezzatura oggetto di finanziamento (esclusi i macchinari dotati di motore e i veicoli fuoristrada) comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente e fornisce informazioni anche per quanto concerne il tagging (articolo 2, comma 3);
- dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi e fornisce informazioni anche per quanto concerne il tagging (articolo 2, comma 3)

c.2 acquisto di macchinari o attrezzature per l'agricoltura di precisione dotati di motore oppure acquisto di veicoli fuoristrada in sostituzione di altri veicoli esistenti di cui, rispettivamente, all'articolo 7, comma 1, lettera a) e b):

- dichiarazione del fornitore/distributore, certificata da un ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO₂ pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme alla direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto;
- dichiarazione del fornitore/distributore che attesti che per il pacco batteria del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente;
- dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo oggetto di finanziamento comporta una riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e gli effetti migliorativi conseguenti e fornisce informazioni anche per quanto concerne il tagging (articolo 2, comma 3);

c.3 acquisto veicoli fuoristrada, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b): copia del libretto di circolazione del veicolo che si intende sostituire

c.4 acquisto di apparecchiature elettroniche per l'agricoltura di precisione o per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), per ogni apparecchiatura elettronica:

- etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI UN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAST 2018, Blue Angel, TUV Green. Product Mark) o altre tipologie equivalenti o etichetta EPA Energy STAR;
- iscrizione del produttore alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettroniche;
- in caso di assenza di un'etichetta ambientale Etichetta EPA ENERGY STAR;
- dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE;

c.5 investimenti per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c):

- dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o al risparmio delle stesse e fornisce informazioni anche per quanto concerne il tagging (articolo 2, comma 3);
- dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi e fornisce informazioni anche per quanto concerne il tagging (articolo 2, comma 3);

d) in funzione del tipo di investimento documentazione prevista dall'articolo 12 Congruità e ragionevolezza delle spese. Ai preventivi deve essere allegata la ricevuta della PEC del beneficiario.

e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, compilata utilizzando l'allegato B), attestante la non sussistenza di doppio finanziamento dell'intervento proposto e il rispetto della cumulabilità del sostegno;

f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, compilata utilizzando l'allegato modello E) attestante l'assenza di conflitto di interessi;

g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, compilata utilizzando l'allegato modello F) attestante

- i dati necessari per l'identificazione del beneficiario/destinatario effettivo;

- che trattasi di micro, piccola o media impresa come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
 - il rispetto dei principi, degli obblighi e della condizionalità previsti per gli interventi del PNRR e in particolare del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)
 - che l'impresa non è azienda in difficoltà;
 - che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi;
 - nel caso di giovane agricoltore: il possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.660087 del 23 dicembre 2022;
- h) per le imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese che operano al di fuori dal settore primario, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'ultimo triennio o di non avere ottenuto aiuti "de minimis" compilata utilizzando l'allegato modello G);
- i) per progetti proposti da aziende che aderiscono ai regimi/sistemi di qualità o in possesso delle certificazioni ambientali/di processo/prodotto indicate nei criteri di selezione, copia delle relative certificazioni.
4. La documentazione di cui al comma 1, lettere a), b) e d) e per le sole imprese agro-meccaniche che operano al di fuori del settore primario anche la dichiarazione di cui alla lettera h) sono allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità della stessa.

Articolo 20 Istruttoria della domanda, concessione del sostegno e atto d'obbligo

1. Il Soggetto istruttore, entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, in coerenza con quanto disposto dalla circolare MEF – RGS 11 agosto 2022, n. 30, nel rispetto di quanto previsto dalla "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale e ad altri interventi analoghi", del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240 esegue l'istruttoria delle stesse.
2. Entro il termine indicato al comma 1 il Soggetto istruttore:
 - richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi della Legge 241/1999;
 - completa l'istruttoria e applica i criteri di selezione;
 - assegna alle domande ammesse e finanziabili il Codice Unico Progetto, nel rispetto della legge 3/2002;
 - redige la graduatoria, adotta il provvedimento di approvazione della stessa, lo trasmette in copia al Soggetto attuatore e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – BUR;
 - provvede all'emanazione dell'atto di concessione del finanziamento in favore del beneficiario indicando in esso il relativo CUP e lo trasmette al beneficiario stesso allegando l'"Atto d'obbligo" di cui all'allegato I).
3. Il beneficiario, entro 15 giorni dalla data del ricevimento, restituisce al Soggetto istruttore l'"Atto d'obbligo" di cui al comma 2, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente.
4. Il Soggetto attuatore trasmette al Ministero, entro 10 giorni dal ricevimento, la graduatoria di cui al comma 2 e se del caso, inserisce i relativi dati sul sistema ReGis.

Articolo 21 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di 9 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Le domande di sostegno non sono finanziate parzialmente.

CAPO V RENDICONTAZIONE, ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 22 Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono ammissibili quando comprovate da fatture o da altra documentazione fiscale equipollente di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno che devono riportare:
 - a) l'oggetto dell'acquisto e la relativa spesa;
 - b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
 - c) il numero di conto corrente per la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - d) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato al progetto e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 20 e il riferimento al titolo del progetto;
 - e) la dicitura "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" come da Regolamento 821/2014 che definisce le peculiarità tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea ed i requisiti di targhe e cartelloni.

2. Non sono ammissibili:

- a) le fatture o altra documentazione fiscale equipollente prive delle indicazioni di cui al comma 1, lettera a), c), d) e e);
- b) le fatture elettroniche prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
- c) le fatture di cortesia.

3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ammissibile la seguente documentazione:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - b) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 23 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 30 per cento del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al Soggetto istruttore in formato elettronico sul SIAN.
3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette al Soggetto istruttore una garanzia fidejussoria rilasciata da primari istituti bancari che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da primarie imprese assicurative, di cui all'elenco IVASS, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Il Soggetto istruttore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale autorizza la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili, carica e inserisce, se del caso, nel sistema informativo ReGis la documentazione e i dati richiesti.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 4, il Soggetto attuatore predispone gli elenchi di autorizzazione alla liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore e al Ministero.
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di realizzazione dell'intervento con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 24 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione del progetto di cui all'articolo 16, comma 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:
 - a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) Perizia asseverata, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:
 - la rispondenza degli impianti, delle macchine e delle attrezzature acquistati e installati rispetto a quelli previsti, fatte salve le varianti ammissibili di cui all'articolo 25;
 - il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i

beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore;

- il rispetto del principio DNSH;
- il raggiungimento dei risultati, in funzione degli investimenti eseguiti, in termini di:
 - riduzione emissioni, efficienza energetica;
 - risparmio idrico;
 - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci;
 - rispetto del tagging.

Alla Perizia è allegata la seguente documentazione;

- 1) fatture o altra equipollente documentazione fiscale e relativa documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse con le modalità di cui all'articolo 22;
- 2) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- 3) nel caso di modifica del preventivo o del fornitore o dell'impianto, macchinario, attrezzatura:
 - documentazione richiesta dall'articolo 12 ai fini della verifica di congruità e ragionevolezza della spesa;
 - documentazione richiesta dall'articolo 19, comma 1, lettera c) ai fini della verifica del rispetto del DNSH;
- 4) eventuale relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato L);
- 5) dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier fotografico si intende la documentazione fotografica geolocalizzata (cosiddetta foto geotaggata) comprovante l'avvenuta realizzazione degli investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene acquistato, comprendenti anche il numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine e delle attrezzature oggetto dell'investimento;
- 6) per veicoli a biometano: certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II;
- 7) per macchinari e attrezzature: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento;
- 8) per i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento.
- 9) per i veicoli sostituiti: certificato di omologazione di cui al punto 8 e certificato di rottamazione del veicolo sostituito rilasciato secondo la normativa vigente oppure dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in coerenza con quanto disposto dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- d) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
- e) per progetti realizzati da aziende che aderiscono ai regimi/sistemi di qualità o in possesso delle certificazioni ambientali/di processo/ prodotto indicate nei criteri di selezione, copia delle relative certificazioni;
- f) relazione finale, redatta e firmata dal beneficiario, contenete i seguenti elementi:
 - descrizione del progetto realizzato con evidenza di eventuali varianti apportate;
 - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata a saldo con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo totale rendicontato;
 - quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione allegata alla domanda di pagamento a saldo;
 - descrizione degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, utilizzando il modello allegato B) ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazioni in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
 - il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
 - che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente al progetto finanziato;

- la presenza presso l'impresa dei macchinari e delle attrezzature agevolati;
 - il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;
 - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, se applicabili all'operazione finanziata;
 - il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" ossia di non avere arrecare danni significativi all'ambiente;
- i) scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di Monitoraggio aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo.
2. Il Soggetto istruttore, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento richiede, ai sensi della Legge 241/1990, eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, svolge l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda in coerenza con quanto disposto dalla circolare MEF – RGS 11 agosto 2022, n. 30, nel rispetto di quanto previsto dalla "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale e ad altri interventi analoghi" e del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240.
3. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2, il soggetto istruttore verifica che le spese siano sostenute nei termini previsti per l'intervento, come stabiliti all'articolo 9, preventivate e pertinenti all'intervento realizzato e che i pagamenti siano stati effettuati secondo le modalità previste all'articolo 22 e siano riconducibili alle spese sostenute.
4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti la spesa ammessa, ai fini del mantenimento e della liquidazione del contributo concesso, non è superiore a quella ritenuta congrua in fase di ammissibilità
5. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi da 2 a 4 sono svolti i controlli in loco di cui all'articolo 27 delle domande di pagamento campionate.
6. In pendenza dei controlli di cui al comma 5 i termini del procedimento di liquidazione del sostegno sono sospesi ai sensi della Legge 241/1990.
7. Ai sensi del DM 0413219/2023, allegato 1, sezione X, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi da 2 a 5 il soggetto istruttore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di spese non ammissibili o se il soggetto istruttore accerta che il beneficiario non è responsabile
8. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 5 a 7, il Soggetto istruttore, entro il termine indicato al comma 2, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile, predispone il provvedimento con il quale autorizza la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili, carica, se del caso, nel sistema informativo ReGis la documentazione relativa alla procedura di liquidazione, alle spese effettivamente sostenute, ai pagamenti effettuati e inserisce i valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei target e milestone associate.
9. Il Soggetto istruttore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
10. Entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 8, il Soggetto attuatore predispone gli elenchi di autorizzazione alla liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore e al Ministero.

CAPO VI VARIANTI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Articolo 25 Varianti

1. Si considerano varianti del progetto:
- a) la riduzione della spesa totale del progetto ritenuta ammissibile a finanziamento, anche come compensazione tra le spese degli investimenti ivi previsti, inferiore o uguale al 10 per cento derivante dalla modifica del

- preventivo o del fornitore, ferma restando la spesa ritenuta congrua o della sostituzione delle attrezzature o macchinari preventivati e ammessi a finanziamento con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali;
- b) le modifiche al quadro economico originario del progetto ammesso a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli investimenti realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d)
3. Le varianti di cui al comma 1 sono comunicate tramite l'utilizzo dell'apposita funzione del SIAN (variante non sostanziale), dal beneficiario al soggetto istruttore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo corredata dalla seguente documentazione:
- a) relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato L);
- b) documentazione prevista dall'articolo 12, comma 2 ai fini delle congruità e ragionevolezza della spesa
- c) documentazione prevista dall'articolo 19, comma 1, lettera c) ai fini della verifica del rispetto del principio DNSH.
4. Non sono ammissibili le varianti:
- a) comunicate o attuate prima della pubblicazione sul BUR della graduatoria di cui all'articolo 21
- b) che comportano:
1. il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, del progetto e degli investimenti in cui il progetto è declinato;
 2. la riduzione del punteggio assegnato ai criteri relativi al miglioramento della sostenibilità ambientale;
 3. la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
 4. una riduzione della spesa ammessa, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto al comma 1, lettera b);
 5. la modifica degli obiettivi e dei risultati del progetto.
5. Le varianti non comportano un aumento della spesa complessiva ammissibile né del sostegno concesso.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 4 comporta la decadenza dal sostegno.

Articolo 26 Subentro e cambio del beneficiario

1. Qualora un'impresa venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:
- a) informa il Soggetto istruttore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
- b) presenta i documenti giustificativi richiesti al Soggetto istruttore
- c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione
- d) assume gli stessi impegni per il periodo considerato.

Articolo 27 Controllo in loco

1. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento di cui all'articolo 24 sono completati, ai sensi del DM 0413219/2023, allegato 1, sezione IX, da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.
2. I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse, che non riguardano progetti per i quali sono stati chiesti soltanto anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata in Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.
3. I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Articolo 28 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari, ai sensi del DM 0413219/20232023, allegato 1, sezione IV, per 5 (cinque) anni a decorrere dal pagamento a saldo, si impegnano a:

- a) mantenere in efficienza ed esercizio gli interventi finanziati e
- b) a non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati fatto salvo quanto indicato all'articolo 27.

Articolo 29 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette al Soggetto istruttore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

- a) l'importo delle spese sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- b) l'importo della spesa sostenute e liquidata complessivamente dall'inizio dell'intervento;
- c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'intervento.

2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

3. Gli indicatori comuni applicabili al presente bando sono i seguenti:

- 6 A – imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole, medie, grandi)
- 6 B – imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole, medie, grandi)
- 9 imprese beneficiarie di un sostegno (piccole comprese le micro, medie e grandi)

Articolo 30 Impegni essenziali

1. A carico del beneficiario sono posti i seguenti impegni essenziali:

- a) avviare il progetto ammesso a finanziamento entro il termine indicato nel provvedimento di concessione;
- b) concludere il progetto e presentare la domanda di pagamento a saldo entro il termine fissato nel provvedimento di concessione fatta salva la concessione di eventuali proroghe;
- c) garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento e la cumulabilità;
- d) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e del progetto fino alla liquidazione a saldo del sostegno;
- e) osservare e mantenere gli impegni e obblighi inerenti il progetto e realizzare lo stesso conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve eventuali varianti;
- f) garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" ossia di non arrecare danni significativi all'ambiente e della condizionalità PNRR;
- g) non eseguire varianti non ammissibili;
- h) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241. In particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere devono essere coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".
- i) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati;
- j) mantenere in efficienza e in esercizio gli investimenti finanziati per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del pagamento finale a saldo;
- k) non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva nonché al cambio di proprietà degli investimenti finanziati, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del pagamento finale a saldo.

2. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 sono indicate nell'allegato M) al presente bando.

3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. Il Soggetto istruttore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

4. Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.

5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 31 Impegni accessori

1. A carico del beneficiario sono posti i seguenti impegni accessori

- a) trasmettere al Soggetto istruttore, debitamente compilato e firmato, l'Atto d'obbligo di cui all'articolo 20, comma 3 entro il termine fissato;
- b) trasmettere al Soggetto istruttore, entro i termini fissati, la documentazione attestante l'avvio del progetto;
- c) trasmettere entro le scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma;
- d) conservare separatamente tutta la documentazione relativa al progetto finanziato.

2. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 sono indicate nell'allegato M) al presente bando.

3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Le percentuali di riduzione sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione. Il Soggetto istruttore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

4. In luogo della riduzione di cui al comma 3 la liquidazione del sostegno può essere sospesa dal Soggetto istruttore per un periodo non superiore a tre mesi nei seguenti casi:

- il mancato rispetto dell'impegno non prevede l'applicazione del massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e

- si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito.

5. La sospensione di cui al comma 4 è annullata dal Soggetto istruttore non appena il beneficiario dimostri, entro il termine fissato, di aver rimediato alla situazione; nel caso in cui il beneficiario non dimostri di avere rimediato alla situazione o non rispetti il termine fissato il Soggetto istruttore applica la riduzione.

6. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 32 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 30 e 31 e in conformità alla legge 241/1990 e della legge regionale 7/2000, il Soggetto istruttore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.

2. Il Soggetto istruttore trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero e dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 33 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, come richiamato dal DM 0413219/2023, allegato 1, sezione X, le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatologia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al Soggetto istruttore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 34 Controlli ex post

1. Ai sensi del DM 0413219/2023 allegato 1, sezione IX, per gli interventi oggetto di finanziamento la Regione, tramite il soggetto istruttore, esegue controlli ex post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli investimenti, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.
2. I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata in Regione per l'intervento e coprono i progetti per i quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.
3. I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.
4. Il Soggetto istruttore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.
5. L'Amministrazione titolare e le altre autorità competenti, nazionali ed europee effettuano gli ulteriori controlli di spettanza dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo e nelle circolari RGS MEF.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 35 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale e ad altri interventi analoghi, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000 e i DM 0149582 del 31.3.2022 e n. 0413219 del 08.08.2023.

Articolo 36 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/03 come in dettaglio indicato nell'allegato N).

Articolo 37 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio ispettorato regionale dell'agricoltura, Titolare di posizione organizzativa Caterina Talotti tel. 0432 555794, email: caterina.talotti@regione.fvg.it, ispettoratoagricoltura@regione.fvg.it – pec ispettoratoagricoltura@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

**ALLEGATO A)****ESTRATTO DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE N.660087 DEL 23 DICEMBRE 2022**

...omissis

ART. 5

Giovane agricoltore

1. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2115, è considerato giovane agricoltore la persona fisica che:
 - a) si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda e
 - b) non ha più di 40 anni nel primo anno di presentazione della domanda di aiuto di cui all'articolo 15 del presente decreto o nell'anno di presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto e
 - c) è in possesso di adeguati requisiti di istruzione e competenza attestati dal possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio-esperienza lavorativa:
 - 1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo di cui all'allegato VI, facente parte integrante del presente decreto, ed equipollenti. Le eventuali modifiche dell'allegato VI sono apportate con decreto del Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;
 - 2) titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale, e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, oppure partecipazione con esito favorevole all'intervento di sviluppo rurale cooperazione per il ricambio generazionale;
 - 3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno, oppure partecipazione con esito favorevole all'intervento di sviluppo rurale cooperazione per il ricambio generazionale.
2. L'insediamento è riconosciuto se avvenuto entro i cinque anni precedenti la prima presentazione di una domanda di cui all'articolo 15 del presente decreto o la presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto.
3. In caso di impresa individuale, l'individuazione dell'anno di inizio dell'attività agricola del giovane agricoltore, ai fini della verifica dell'insediamento, si esegue utilizzando i seguenti parametri:
 - a) data di iscrizione al registro delle imprese agricole e/o di apertura della partita IVA agricola (codice ATECO 01) intestata al giovane, anche se successivamente chiusa o, nel caso di partita IVA già presente ma attiva in ambito diverso da quello agricolo, data di estensione dell'attività al settore agricolo (codice ATECO 01);
 - b) data di iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale, colono o mezzadro;
 - c) anno di presentazione di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi, indipendentemente dall'esito della stessa (inammissibilità, rigetto o accoglimento) o di presentazione di mere dichiarazioni inerenti allo svolgimento dell'attività imprenditoriale agricola.
4. Qualora siano presenti più parametri tra quelli sopra elencati al comma 3, lettere a), b) e c), l'anno di inizio dell'attività agricola coincide con l'anno dell'evento che si verifica per primo.
5. L'insediamento come capo azienda di una società intestataria di partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01) si considera avvenuto nel momento in cui il giovane agricoltore assume il controllo effettivo e duraturo della stessa società, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili ed ai rischi finanziari.
6. Il controllo effettivo sulla società sussiste se il giovane agricoltore:
 - a) detiene una quota rilevante del capitale;
 - b) partecipa al processo decisionale sulla gestione, anche finanziaria, della società;
 - c) provvede alla gestione corrente della società.

7. I principi del comma 6 sono applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie secondo i criteri riportati nell'allegato VII, facente parte integrante del presente decreto.
8. Ove sussista l'obbligo di iscrizione, l'insediamento non è riconosciuto nel caso in cui, nel registro delle imprese, l'impresa agricola (individuale o società) risulti nello stato diverso da "attivo", che ne pregiudica l'esercizio imprenditoriale.
9. Fatto salvo il requisito anagrafico di cui al comma 1, lettera b), i requisiti richiesti per il giovane agricoltore devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda per l'assegnazione dei diritti all'aiuto o della domanda per il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e mantenuti almeno fino al termine dell'anno di domanda. L'assenza anche di uno solo dei requisiti determina l'inammissibilità della domanda. Qualsiasi modifica successiva, anche se con valore retroattivo, che incide sui requisiti di ammissibilità, diretta a sanare mancanze presenti alla data di presentazione della domanda, non produce effetti ai fini dell'assegnazione dei diritti all'aiuto o del sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori.
10. Il giovane agricoltore è tale e attribuisce la qualifica di giovane agricoltore a un'impresa agricola (individuale o società) una sola volta e, nel caso in cui il giovane agricoltore rivesta una posizione di controllo in più imprese agricole (individuale o società), si fa riferimento all'impresa agricola nella quale il giovane agricoltore si è insediato per la prima volta.
11. Il medesimo giovane agricoltore non può attribuire, anche in annualità diverse, la qualifica di giovane agricoltore ad un'impresa agricola (individuale o società) ai fini del sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e una seconda volta ad un'altra impresa agricola (individuale o società) ai fini dell'attribuzione dei diritti all'aiuto dalla riserva nazionale in qualità di giovane agricoltore, o viceversa.

..omissis

ALLEGATO VI

(articolo 5, comma 1, lettera c) punto 1 e articolo 6, comma 1, lettera c), punto 1

Titoli di scuola secondaria di secondo grado:

1) scuola secondaria di secondo grado:

- Istituti Tecnici indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustria;
- Istituti professionali indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- Istituti professionali pre-riordino indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

2) percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale:

- Percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61
- Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;

Quadro dei Titoli italiani e titoli universitari abilitanti alle professioni di agronomo e forestale junior, biotecnologo agrario, zoonomo, perito agrario laureato, dottore agronomo e forestale, veterinario.

Classi di laurea di primo livello (ex DM 509/99):

- classe 1 – Biotecnologie
- classe 7 – Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale;
- classe 8 – Ingegneria civile e ambientale;
- classe 17 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- classe 20 – Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali;
- classe 27 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;

- classe 40 – Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali.

Diplomi universitari:

- Biotecnologie agro-industriali;
- Economia e amministrazione delle imprese agricole;
- Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente;
- Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura;
- Produzioni animali;
- Produzioni vegetali;
- Tecniche forestali e tecnologie del legno;
- Viticoltura ed enologia.

Corsi di laurea di secondo livello:

- classe 3/S - Architettura del paesaggio;
- classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;
- classe 7/S - Biotecnologie agrarie;
- classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- classe 47/S – Medicina veterinaria,
- classe 54/S - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;
- classe 74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali;
- classe 77/S - Scienze e tecnologie agrarie;
- classe 78/S - Scienze e tecnologie agroalimentari;
- classe 79/S - Scienze e tecnologie agrozootecniche;
- classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- classe 88/S - Scienze per la cooperazione allo sviluppo.

Sono altresì considerati gli analoghi titoli conseguiti secondo il vecchio ordinamento.

Allegato VII

(articolo 5, comma 7, articolo 6, comma 3 e articolo 13, comma 3)

Controllo e poteri di gestione nelle varie tipologie societarie

1. SOCIETÀ DI PERSONE

A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno personalità giuridica, cioè non sono dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Sebbene tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempimenti finisce per trasferirsi sui soci.

Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dall'entità della quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerale), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Società in accomandita semplice (S.a.s.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dall'entità della quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della

società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

2. SOCIETA' DI CAPITALI

Le società di capitale hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto.

Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (S.r.l.) e Società semplificata a responsabilità limitata (S.s.r.l.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

La Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dall'entità della quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

3. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato.

Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

- Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

..omissis



ALLEGATO B)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per il rispetto del divieto di doppio finanziamento e dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni anche a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti richiesti a valere sul bando PNRR per l'ammodernamento dei macchinari agricoli

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione al progetto e agli investimenti in cui è declinato, a valere sul quale è stato richiesto il sostegno PNRR per l'ammodernamento dei macchinari agricoli della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CONSAPEVOLE

- del divieto del doppio finanziamento previsto per le medesime spese sostenute per ciascun investimento in attuazione del progetto finanziata a valere sul PNRR;
- che il sostegno richiesto/concesso a valere sul PNRR non è cumulabile con il sostegno di cui agli interventi SRD01 e SRD02 del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027;
- che il sostegno richiesto/concesso a valere sul PNRR è cumulabile, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze RGS n. 33 di data 14 ottobre 2021, con

altre fonti del bilancio dell'Unione europea, statali o regionali compresi gli incentivi di carattere fiscale purchè tale cumulo non porti al superamento della spesa sostenuta (100%);

- che il superamento del costo sostenuto per ciascun investimento comporta la decadenza dal relativo aiuto;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- che per il progetto presentato a valere sul PNRR (o ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PNRR) non ha **richiesto (o beneficiato)** il (del) sostegno di cui agli interventi SRD01 e SRD02 del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027;
- che per il progetto presentato a valere sul PNRR (o ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PNRR) non ha **richiesto (o beneficiato)** altri aiuti provenienti da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o da altre fonti pubbliche (Stato, Regione, ecc.) anche di carattere fiscale e di essere consapevole, in riferimento a tali intervento (o titoli di spesa), che non potrà più avvalersi di alcun sostegno nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dal bando di cui trattasi;
- di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) in relazione al progetto di cui trattasi e agli investimenti in cui è declinato (o ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PNRR), dell'aiuto/credito d'imposta/detrazione _____ ¹previsto/a dall'art. _____ del/della _____.

A tal fine, dichiara:

- di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)²;

¹ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dal PNRR e il relativo riferimento normativo:

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
- x. **altro (specificare)**

² Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

- di **aver già utilizzato**, con riferimento alle medesime spese, il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro
- di **aver già beneficiato**, con riferimento alle medesime spese, della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel³:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro;
 -
- di essere consapevole che si procederà alla liquidazione del contributo PNRR se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno concessa e fino al raggiungimento del costo sostenuto per ciascun intervento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il costo sostenuto per ciascun intervento.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito _____

Luogo e data _____

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

³ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.



ALLEGATO C)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli in attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Modello di verifica del rispetto DNSH

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Investimento di riferimento di riferimento bando, articolo 12, comma 1	Chek di verifica (Sì / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle Performance e al sistema produttivo attuale?	Punto 1	Lettera a)		Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	Lettere a) e b)		Dichiarazione del fornitore/distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	Lettera b)		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	Lettera b)		Dichiarazione del fornitore/distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Investimento di riferimento bando, articolo 12, comma 1	Check di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare accurata del richiedente del finanziamento
	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	Lettere a) e c)		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 6.
	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	Lettera a) e c)		Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
Ex ante	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri CPP UE?	Punto 4	Lettere a) e c)		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.
	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	Lettera c)		Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o al risparmio delle stesse.
	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	Lettera a)		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Investimento di riferimento bando, articolo 12, comma 1	Chek di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare acura del richiedente del finanziamento
Ex post	1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	Lettere a) e b)		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.
	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	Lettere a), b) e c)		Per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. Per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	Lettera b)		Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dal progetto e dagli investimenti in cui è declinato?	Punti 3 e 5	Lettere a), b) e c)		Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging



ALLEGATO D)

MODELLO DI PROPOSTA PROGETTUALE - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE – AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI

INDICE:

- 1. REFERENTE**
 - 1.1 Referente del progetto
- 2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA**
 - 2.1 Soggetto proponente
 - 2.2 Descrizione del richiedente alla data di presentazione della domanda di sostegno
- 3. PROPOSTA PROGETTUALE**
 - 3.1 Descrizione del progetto proposto
 - 3.2 Descrizione degli investimenti
 - 3.3 Spese tecniche
 - 3.4 Piano finanziario
 - 3.5 Avvio previsto del progetto
 - 3.6 Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 3.7 Cronoprogramma procedurale e fisico
- 4. INFORMAZIONI UTILI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE**
- 5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

Allegati:

- copia di un documento di identità del legale rappresentate
- schede tecniche macchinari/attrezzature/preventivi
- copia carta di circolazione veicoli da sostituire (per investimenti in veicoli fuoristrada)

1. REFERENTE**1.1 Referente del progetto**

Ai fini del progetto il referente è

In qualità di _____

2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA**2.1 Soggetto proponente**

Dati anagrafici e identificativi del proponente

1. Titolare/legale rappresentante dell'impresa: _____
Luogo e data di nascita _____
Titolo di studio _____
Insediamento avvenuto in data _____ in qualità di _____

IL PROPONENTE CORRISPONDE AL TITOLARE EFFETTIVO DEL DESTINATARIO DEL SOSTEGNO (Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività. Nell'ordinamento nazionale, si tengono altresì presenti i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti (soggetti) diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del D.lgs. 231/2007)

SI **NO**

Se il proponente (titolare/legale rappresentante) non corrisponde al Titolare effettivo indicare i dati anagrafici e identificativi del Titolare effettivo

- 1.1 Titolare effettivo del destinatario del sostegno _____
Luogo e data di nascita _____
Titolo di studio _____
Codice fiscale _____
2. Capo azienda giovane in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 6 del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 5 del DM23 dicembre 2022, n.660087 e insediato entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno
 SI (allegare copia del titolo di studio) NO
3. Partita IVA/Codice fiscale _____
4. Codice ATECO
 A.01.61 **A.01** **A.02** **A.03** **A.04** **A.05**
5. Localizzazione
Comune di _____
Via _____, n. _____
6. Altro _____

2.2 Descrizione del proponente alla data di presentazione della domanda di sostegno

Descrizione sintetica della situazione di partenza (ex ante)

1. Descrizione dell'attività principale esercitata

2. Settore produttivo prevalente:

- lattiero caseario e zootecnia da latte;
 zootecnia da carne
 cereali e proteico-oleaginose
 orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 apicoltura
 frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 vitivinicoltura
 Attività agro meccanica

3. Attività svolta al di fuori del settore primario

- NO**
 SI nel settore

4. Numero di dipendenti e contratto applicato anno 2022 (allegare situazione INPS)

5. Fatturato anno 2022 (o ultimo disponibile) _____ (allegare dichiarazione IVA)

6. Tipologia impresa come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, trattasi di

- MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA MEDIA IMPRESA

(Le grandi imprese sono escluse dal sostegno)

7. Se presente indicare le Imprese associate o collegate (indicare eventuali imprese associate o collegate)

AssociateDenominazione _____ - partita IVA/codice fiscale _____ - numero dipendenti anno 2022
_____ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2022 _____**Collegate**Denominazione _____ - partita IVA/codice fiscale _____ - numero dipendenti anno 2022
_____ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2022 _____

8. Attività di trasformazione secondaria/di diversificazione dell'attività di impresa (indicare eventuali attività di diversificazione già attivate dall'impresa)

- NO** **SI**

Descrizione

9. Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):

- Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro _____;

- Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro _____ - annualità _____ (alternativo al punto precedente);
- Altre informazioni pertinenti

10. Adesione a regimi di certificazione di qualità

- NO** **SI** (selezionare la certificazione)
- Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica (indicare il prodotto)
- Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3
- Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) DM n.341750 del 2 agosto 2022
- Sistema di qualità nazionale zootecnico (SQNZ) di cui al d.m. 16 dicembre 2022 n. 646632

11. Altre informazioni rilevanti

3. PROPOSTA PROGETTUALE**3.1 Descrizione del progetto proposto****3.1.1 Descrizione della proposta progettuale**

3.1.2 Localizzazione _____ (indicare dove saranno ubicati gli investimenti)

3.1.3 Finalità del progetto proposto

a) Finalità del progetto

Riduzione dell'impatto ambientale tramite

- ammodernamento dei macchinari agricoli per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e la diffusione delle migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre l'impatto ambientale del settore agricolo
- introduzione di macchinari/attrezzature per l'agricoltura di precisione e la sostituzione del parco macchine semoventi esistenti
- razionalizzazione e riduzione dei consumi dell'acqua per uso irriguo per contrastare i cambiamenti climatici in atto e contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale

3.1.4 Investimenti proposti

- Macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione (articolo 7, comma 1, lettera a), punto 1)
- Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti (articolo 7, comma 1, lettera a), punto 2)
- Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione (articolo 7, comma 1, lettera a), punto 3)
- Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattrici gommate o cingolate) per l'agricoltura o la zootecnia che rientrano nel campo di applicazione di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 167/2013 (articolo 7, comma 1, lettera b)
- Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque (articolo 7, comma 1, lettera c)
- Spese tecniche e generali connesse con il progetto (max 5% dei punti precedenti) (articolo 7, comma 1, lettera d)

3.1.5 Rispetto del DNSH – non arrecare un danno significativo (Nell'allegato C) al bando è riportata una sintesi degli elementi che sono ritenuti rilevanti per la definizione di una "matrice DNSH" specifica per gli investimenti collegati

all'ammodernamento delle macchine agricole ed è teso ad agevolare l'interpretazione uniforme e l'applicazione degli elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento (UE) 852/2021 indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento)

SI NO

3.1.6 Obiettivi del progetto

3.1.7 Descrivere come gli investimenti proposti concorrono al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi

3.1.8 Risultati attesi

3.1.9 Indicatori

Indicare l'indicatore comune, fra quelli associati alla misura e di seguito elencati, scelti anche sulla base della dimensione dell'impresa:

6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie)];

6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie)];

9 [Imprese beneficiarie di un sostegno - (piccole comprese le micro; medie)].

3.1.1 Altro

3.2 Descrizione degli investimenti

3.2.1 Acquisto di macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

Indicare i nuovi macchinari e attrezzature oggetto dell'investimento, le relative finalità e il possesso di uno o più dei requisiti di ammissibilità.

Requisiti di cui all'articolo 8 del bando, riportare per ogni macchinario/attrezzatura il codice numerico corrispondente al requisito

1 - presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller

2 - presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo

3 - presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica

4 - presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto

5 - presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela

6 - qualora dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano

Descrizione macchinario

• **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesto dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - **2** - **3** - **4** - **5** - **6**

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario **SI** **NO**

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

"Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

"Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

- Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____
- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

3.2.2 Acquisto di macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti

Indicare i nuovi macchinari e attrezzature oggetto dell'investimento, le relative finalità e il possesso di uno o più dei requisiti di ammissibilità.

Requisiti di cui all'articolo 8 del bando, riportare per ogni macchinario/attrezzatura il codice numerico corrispondente al requisito

- 1 - migliorano la sostenibilità dei processi produttivi e proteggono l'ambiente
2 - qualora dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano

Descrizione macchinario

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesto dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

- 1 - 2

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

- Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____
- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesto dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

- 1 - 2

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario **SI** **NO**

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

"Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

3.2.3 Acquisto di macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione

Indicare i nuovi macchinari e attrezzature oggetto dell'investimento, le relative finalità e il possesso di uno o più dei seguenti requisiti di ammissibilità.

Requisiti di cui all'articolo 8 del bando, riportare per ogni macchinario/attrezzatura il codice numerico corrispondente al requisito

- 1 presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione o telediagnosi o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo
- 2 presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori
- 3 qualora dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano

Descrizione macchinario

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - **2** - **3**

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario **SI** **NO**

Terna di preventivi **SI** **NO**

Sostituisce altro macchinario **SI** **NO**

Se si compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

"Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____
 Possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (se dotate di motore questo deve essere elettrico o a biometano)

1 - 2 - 3

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Sostituisce altro macchinario SI NO

Se SI compilare le sezioni che seguono

Descrizione e caratteristiche tecniche del macchinario sostituito

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

"Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

3.2.4 Acquisto di veicoli fuoristrada per l'agricoltura o la zootecnia (trattori)

Indicare i nuovi veicoli oggetto dell'investimento e le relative finalità.

I veicoli (trattori gommati o cingolati) ai fini dell'ammissibilità sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità (tutti):

- rientrano nel campo di applicazione di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali)
- sono destinati ad attività agricole o zootecniche
- sostituiscono veicoli esistenti più inquinanti di proprietà del beneficiario da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di sostegno
- sono dotati di motore elettrico o a biometano

Descrizione veicolo

- **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Sostituisce il seguente veicolo

Descrizione e caratteristiche tecniche del veicolo sostituito

Possesso dal _____ (almeno due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda – allegare copia della carta di circolazione)

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

- **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

• **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Sostituisce il seguente veicolo

Descrizione e caratteristiche tecniche veicolo sostituito _____

Possesso dal _____ (almeno due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda allegare copia della carta di circolazione)

Miglioramento derivante dalla sostituzione _____

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

• **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

- Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

3.2.5 Innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

Trattasi di sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole.)

Descrizione

• **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Pertinenza:

beni materiali indicati nell'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0")

beni immateriali indicati nell'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0")

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

• **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

- Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

• **Descrizione** _____

Caratteristiche tecniche _____

Finalità _____

Pertinenza:

beni materiali indicati nell'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0")

beni immateriali indicati nell'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0")

Importo _____ euro

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da preventario **SI** **NO**

Terna di preventivi **SI** **NO**

• **Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale** (tagging di cui all'articolo 2, comma 3) (La compilazione della presente sezione è obbligatoria)

L'investimento contribuisce al seguente tagging

- Indicatore "084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) per il seguente importo euro _____

- "Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) per il seguente importo euro _____

3.3 Spese tecniche

- Indicare le spese generali connesse al progetto come da preventivi. La spesa ammessa non è superiore al 10% del totale delle spese di cui al punto 3.2

Stesura progetto Importo _____.

Stesura perizia asseverata Importo _____.

Polizza fideiussoria Importo _____.

Spese conto dedicato Importo _____.

Altre spese _____ Importo _____.

TOTALE SPESE GENERALI **Importo** _____

3.4 Piano finanziario

Compilare la tabella inserendo le informazioni richieste ed aggiungendo, qualora necessarie, ulteriori informazioni. (per la compilazione cliccare sulla tabella).

Nota: ai fini della compilazione è necessario eseguire un "doppio click" sulla tabella facendo attenzione ad adattare la stessa affinché nel documento word siano visibili tutti i campi compilati in alternativa è possibile compilare il Piano finanziario in formato excel inserendo l'immagine (screenshot) o allegando la stampa

PIANO FINANZIARIO						
PNRR - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO						
MACCHINARI E ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE (Articolo 7, comma 1, lettera A)						
Riferimento	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	SCHEDA TECNICA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
a.1						
a.2						
a.3						
Sommario					€ -	
VEICOLI FUORISTRADA PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA (Articolo 7, comma 1, lettera B)						
Riferimento	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	SCHEDA TECNICA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
b.1						
Sommario					€ -	
INNOVAZIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE (Articolo 7, comma 1, lettera C)						
Riferimento	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	SCHEDA TECNICA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE

3.5 Avvio previsto del progetto

Il progetto non è stato avviato, presumibilmente lo sarà entro il _____

3.6 Fonti di finanziamento e cumulabilità

Il progetto sarà finanziato con fondi propri ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario

oppure

Il progetto sarà finanziato ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'investimento di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'investimento relativo alla _____ (indicare l'intervento) di importo pari a euro _____ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

3.7 Cronoprogramma procedurale e fisico

Cronoprogramma procedurale e fisico degli investimenti programmati come riportato nella seguente tabella

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE			
Fase	Data di avvio della fase	Data di Conclusione della fase	Note

Avvio del progetto			
Macchinario/attrezzatura _____			
Macchinario/attrezzatura _____			
Veicoli fuoristrada (trattrici)			
Innovazioni sistemi di irrigazione			
Conclusione progetto			

4 - INFORMAZIONI UTILI PER L' ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

Compilare la richiesta di punteggio inserendo l'opportuna giustificazione:

CRITERI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Richiesta	Criterio	Descrizione	Punteggio	Giustificazione
<input type="checkbox"/>	Aziende giovani	Azienda condotta da giovane di età non superiore ai 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 del reg. (UE) 2021/2115 e dall'art. 5 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087	15	Nominativo del giovane capo azienda che possiede i requisiti: _____
<input type="checkbox"/>	Localizzazione azienda	Localizzazione dell'azienda in zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	5	Localizzazione prevalente all'interno della zona montana della superficie agricola utilizzata (SAU) individuata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

CRITERI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Richiesta	Criterio	Descrizione	Punteggio	Giustificazione
<input type="checkbox"/>	Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del bando, finalizzati a ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari	10	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>		Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del bando, finalizzati a ottimizzare o ridurre l'uso di fertilizzanti.	10	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>	Mantenimento e recupero della fertilità dei suoli	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del bando, finalizzati al mantenimento e al recupero della fertilità dei suoli attraverso macchinari o attrezzature per l'agricoltura conservativa..	10	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>	Benessere animale e riduzione antimicrobici	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per gli animali di allevamento, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 3 del bando, finalizzati al benessere animale e alla riduzione antimicrobica.	10	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____

<input type="checkbox"/>	Miglioramento della sostenibilità aziendale.	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale tramite la sostituzione di veicoli esistenti con altri meno inquinanti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del bando.	10	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____
<input type="checkbox"/>	Risparmio della risorsa idrica	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del bando, finalizzati all'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque..	20	Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto (l'importo dell'investimento è prevalente in termini economici) _____ _____

CRITERI RELATIVI ALLA QUALITA'

Richiesta	Criterio	Descrizione	Punteggio	Giustificazione
<input type="checkbox"/>	Adesione a certificazioni di qualità	Adesione alla certificazione di produzione biologica di cui al regolamento (UE) 848/2018.	5	Possesso della certificazione come da documentazione allegata alla domanda.
<input type="checkbox"/>		Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) legge n.4/2011, articolo 2, comma 3 o al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) di cui al d.m. 2 agosto 2022, n. 341750 o al Sistema di qualità nazionale zootecnico (SQNZ) di cui al d.m. 16 dicembre 2022 n. 646632.	3	Possesso della certificazione <input type="checkbox"/> SQNPI <input type="checkbox"/> SQNBA <input type="checkbox"/> SQNZ

5 - ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il legale rappresentante _____

- allegare
- copia di un documento di identità del legale rappresentate
- schede tecniche macchinari/attrezzature/preventivi
- copia carta di circolazione veicoli da sostituire (se del caso)
- altro _____



Allegato E)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione

DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

in riferimento al progetto “_____” relativo alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” presentato in data _____, a valere sulla Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

SI IMPEGNA:

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

(Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.)



Allegato F)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione

DICHIARAZIONE RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

in riferimento al progetto “_____” relativo alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” presentato in data _____, a valere sulla Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo del destinatario dei fondi** è il/la sig./sig.ra _____, nato/a _____ il _____ cod. fisc. _____;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente sottomisura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione di copia

cartacea) ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Allegato G)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando PSR 2014-2021 relativo al tipo di intervento 6.4.1

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L...../... del),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**

CONSAPEVOLE delle **responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai

sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente⁴, altre imprese.

Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

2.1 - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;**

2.2 - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

⁴ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto ⁵	Vicenda intercorsa ⁶	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata ⁷
1					
2					
3					

- 3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici⁸ oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»⁹, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale ¹⁰	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
1				
2				
3				

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

⁵ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

⁶ Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁷ Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁸ Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁹ Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruiti in regime «*de minimis*».

¹⁰ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹¹	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

¹¹ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

- **trattamento:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del titolare del trattamento	Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it ; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile del trattamento dei dati personali	SOCIETA' INSIEL S.p.A. via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: <ul style="list-style-type: none"> – il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy; – il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): <ul style="list-style-type: none"> o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO «DE MINIMIS»

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12 agosto 2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in «*de minimis*», in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi¹².

Come previsto dagli stessi Regolamenti «*de minimis*»¹³, quando un registro centrale, come il RNA, copre un periodo di tre esercizi finanziari, non è più necessaria una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le Amministrazioni, infatti, acquisiscono tale informazione dal RNA al momento della registrazione dell'aiuto «*de minimis*», che viene effettuata prima della concessione che è il momento determinante il diritto all'agevolazione per il soggetto beneficiario.

Conseguentemente, dal 13 agosto 2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti «*de minimis*»², le Amministrazioni sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto «*de minimis*» - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti dette informazioni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (triennio di riferimento), **non vengano superati i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto «*de minimis*», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

¹² Le registrazioni vengono effettuate ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

¹³ Reg. n. 1407/2013 (generale); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg. n. 717/ 2014 (pesca); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento «*de minimis*» n. 1407/2013 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti «*de minimis*» in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «*de minimis*» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2021, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione precedente sommerà agli aiuti «*de minimis*» registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2020. Nel 2021, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo «*de minimis*» di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A+B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	fusione	80.000€
2	Impresa B	CF impresa B	xxxxx	fusione	20.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «*de minimis*» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Esempio 1:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019 per l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	scissione	80.000€

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*» nell'anno 2020, nella tabella di cui al punto 2.2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa C	xxxxx	scissione	50.000€

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	80.000€

Se, invece, nell'anno 2020 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*», detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2019. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	0€

Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (**cd. aiuti automatici**) o di autorizzazione alla fruizione (**cd. aiuti semi-automatici**), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** che rientrano nella casistica sopra descritta dei cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «*de minimis*», il RNA utilizza quale data di concessione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto.

La registrazione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei cd. aiuti automatici.

Il 2020 è la prima annualità nella quale i cd. aiuti automatici e semi-automatici vengono registrati in RNA. Pertanto, il 2020 è l'anno in cui vengono registrati in RNA e si considerano concessi i cd. aiuti automatici e semi-automatici fruiti dal beneficiario nel 2019 nonché gli aiuti fiscali di cui l'impresa ha beneficiato nel 2018 ed esposto nella dichiarazione fiscale 2019.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato, gli aiuti «*de minimis*» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di registrazione**

degli aiuti «*de minimis*» per effetto del superamento del massimale pertinente in relazione alla tipologia di aiuto «*de minimis*»¹⁴ determina l'illegittimità della fruizione.

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «*de minimis*» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile.

A tal fine va compilato il punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*» dove vanno, infatti, indicati gli aiuti automatici e semi-automatici, incluse le agevolazioni fiscali, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento della sottoscrizione del Modulo «*de minimis*», ma non ancora presenti in RNA in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017. Si specifica che nella tabella vanno indicati **solamente** gli aiuti automatici (incluse agevolazioni fiscali) e semi-automatici **fruiti in regime «*de minimis*»** (tra tutte le agevolazioni fiscali presenti nella dichiarazione fiscale vanno quindi indicate solo quelle che sono state fruiti in regime «*de minimis*»).

Pertanto, alla luce della peculiarità delle modalità di registrazione in RNA dei predetti aiuti cd. automatici e semi-automatici che, come detto sopra, sono temporalmente disallineati di 1 anno rispetto all'anno di fruizione e, nel caso degli aiuti fiscali in particolare, sono addirittura temporalmente disallineati di 2 anni rispetto all'anno di fruizione e di 1 anno rispetto all'annualità di presentazione della dichiarazione fiscale, **l'Amministrazione concedente nella determinazione del massimale disponibile per l'impresa tiene conto degli aiuti indicati al punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*».**

Ad esempio:

L'impresa in sede di dichiarazione Irap 2019 per calcolare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2018 applica al valore della produzione netto - avendone i requisiti previsti da vigente legge regionale che dispone una misura di agevolazione Irap in «*de minimis*» - un'aliquota pari a zero in luogo dell'aliquota ordinaria Irap.

Il beneficio, ad esempio pari a 10.000 €, viene indicato nella sezione XVIII del quadro IS del modello Irap (dove vengono indicati gli aiuti di Stato e/o aiuti «*de minimis*», disciplinati dall'art. 10 del Regolamento di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115, e compilati i dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, previsto dall'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

La tabella di cui al punto 3) del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue nell'anno 2020:

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
1	1407/2013	Dichiarazione Irap	2019	10.000 €

L'importo di 10.000 € esposto nella dichiarazione IRAP 2019 viene registrato nel RNA da parte dell'Agenzia delle entrate nel 2020, secondo quanto previsto dal DM 115/2017 e quindi "entro l'anno successivo alla dichiarazione Irap". Sulla base della dichiarazione di cui al punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*», l'Amministrazione concedente è in grado di tenerne conto ai fini della determinazione del massimale disponibile prima della registrazione.

Preme segnalare che, in ragione del meccanismo di registrazione previsto dall'art. 10 del DM 115/2017, se nel caso in esame l'impresa nel 2020 e nel biennio precedente ha già ricevuto aiuti «*de minimis*» ai sensi del Reg. n. 1407/2013 registrati nel RNA, ad esempio per 195.000 €, la registrazione del nuovo aiuto «*de minimis*» di 10.000 € non risulterebbe possibile e la relativa fruizione (avvenuta nel 2018) da considerarsi illegittima con le conseguenze che da ciò deriverebbero.

¹⁴ Per il Reg. n. 1407/2013 (generale) il massimale è 200 000 € (100 000 € per il trasporto merci su strada conto terzi); per il Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo) il massimale è 25 000 €, per il Reg. n. 717/2014 (pesca) il massimale è 30 000 €; per il Reg. n. 360/2012 (SIEG) il massimale è 500 000 €.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti «*de minimis*» godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti «*de minimis*» con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in «*de minimis*» pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in «*de minimis*», pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto «*de minimis*» sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 651/14.



ALLEGATO H)

**CRITERI DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI AIUTI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI IN
ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

CRITERI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Principi di selezione (DM 4132/19)	Criterio	Descrizione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Priorità trasversali PNRR	Aziende giovani	Azienda condotta da giovane di età non superiore ai 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 del reg. (UE) 2021/2115 e dall'art. 5 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087	Cumulabile	10	Capo azienda giovane agricoltore con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) già in possesso di adeguata istruzione e competenze professionali (DM 660087/2022), insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
	Localizzazione azienda	Localizzazione dell'azienda in zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	Cumulabile	9	Localizzazione prevalente all'interno della zona montana della superficie agricola utilizzata (SAU) individuata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

CRITERI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Principi di selezione (DM 413219)	Criterio	Descrizione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Principi di selezione di cui all'articolo 8, comma 2 del DM	Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del bando, finalizzati a ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari.	Non cumulabili	26	Previsione nel Progetto, supportata dalla presenza in allegato alla domanda di sostegno di preventivi o della scheda da Prezzario, degli investimenti ammissibili indicati nella descrizione del criterio. A saldo l'investimento realizzato è conforme al criterio di selezione. In relazione al criterio "Risparmio della risorsa idrica" a saldo il relativo investimento è prevalente in termini economici.
		Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del bando, finalizzati a ottimizzare o ridurre l'uso di fertilizzanti.		25	
	Mantenimento e recupero della fertilità dei suoli	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del bando, finalizzati al mantenimento e al recupero della fertilità dei suoli attraverso macchinari o attrezzature per l'agricoltura conservativa.		26	
	Benessere animale e riduzione antimicrobici	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per gli animali di allevamento, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 3 del bando, finalizzati al benessere animale e alla riduzione antimicrobica.		25	
	Miglioramento della sostenibilità aziendale.	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale tramite la sostituzione di veicoli esistenti con altri meno inquinanti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del bando.		24	
	Risparmio della risorsa idrica	Il progetto prevede investimenti, ammissibili e prevalenti in termini economici, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del bando, finalizzati all'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.		51	

CRITERI RELATIVI ALLA QUALITA'

Principi di selezione (DM 413219)	Criterio	Descrizione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione domanda di sostegno
Principi di selezione di cui all'articolo 8, comma 2 del DM	Adesione a certificazioni di qualità	Adesione alla certificazione di produzione biologica di cui al regolamento (UE) 848/2018.	Non cumulabili	4	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda è certificata biologica con posizione attiva sul Sistema informativo biologico (SIB). Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve essere certificata biologica con posizione attiva sul Sistema informativo biologico (SIB).
		Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) legge n.4/2011, articolo 2, comma 3 o al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) di cui al d.m. 2 agosto 2022, n. 341750 o al Sistema di qualità nazionale zootecnico (SQNZ) di cui al d.m. 16 dicembre 2022 n. 646632.		2	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda è certificata al SQNPI o al SQNBA o al SQNZ. L'azienda deve mantenere la certificazione SQNPI o SQNBA o SQNZ fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO

In caso di parità di punteggio è data priorità alle domande presentate da aziende con capo azienda più giovane e in caso di ulteriore parità alle aziende con capo azienda di genere femminile.

SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'

4

ZONE MONTANE

Le zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2015 ricadenti nelle aree A, B, C e D sotto elencate. Per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del nome del comune), le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002. La delimitazione delle zone svantaggiate è stata eseguita con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021 n.705.

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Provincia di Trieste	
Duino-Aurisina	Sgonico
Monrupino	
Provincia di Udine	
Amaro	Rigolato
Ampezzo	San Leonardo
Aria Terme	San Pietro al Natisone
Artagna (P)	Sappada
Attimis	Savogna
Bordano	Sauris
Cavazzo Carnico	Socchieve
Cervineto	Stregna
Chiusaforte	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Taiana
Comeglians	Tarcento (P)
Dogna	Tarvisio
Drenchia	Tolmezzo
Enemonzo	Torreano
Faedis (P)	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Venezze
Forni di Sopra	Verzegnis
Forni di Sotto	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Zuglio
Grimacco	
Provincia di Pordenone	
Andreis	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Polcenigo
Aviano	Sequals (P)
Barcis	Tramonti di Sopra
Budoia	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Travesio

Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais	Provincia di Gorizia	
Capriva del Friuli (P)	Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Gorizia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato



Allegato I)

ATTO D'OBBLIGO

(DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO AMMESSO AL FINANZIAMENTO E INOLTARE ALLA REGIONE)

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) -
INVESTIMENTO 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Sottomisura
"ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di
precisione"**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO
DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE
PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) _____ - CUP _____.**

_____, (C.F. _____), in persona del _____, dott.
_____, nato a _____, CF _____, quale Soggetto beneficiario (indirizzo pec: _____) del
Progetto "_____:" (CUP _____),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1 Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2 Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto (PP), garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
 - assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;

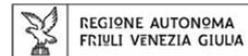
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;
- che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3 Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

(firma digitale/Pades/ con data visibile)



ALLEGATO L)

MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

CONCESSIONE EROGAZIONE DI AIUTI PER L'AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTONO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

RELAZIONE DI VARIANTE

Descrizione della variante

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

Il progetto relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario**.

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti si specifica in dettaglio quanto segue:

1 DESCRIZIONE VARIANTE

Si tratta della riduzione del costo del progetto ritenuto ammissibile a finanziamento, anche come compensazione tra i costi degli investimenti ivi previsti, fino al 10 per cento quale conseguenza:

modifica del preventivo o del fornitore

Descrizione:

Motivazione

della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali

Descrizione:

Motivazione:

Si tratta di modifiche al quadro economico originario del progetto ammesso a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli investimenti realizzati in conformità a quanto programmato.

Descrizione:

Motivazione:

2 -ECONOMIE

La variante comporta non comporta economie (vedasi quadro finanziario allegato).

Le economie sono destinate all'integrazione di investimenti già previsti nel progetto ammesso a finanziamento (specifica allegata).

3 – CONGRUITA' DELLA SPESA

- La spesa della variante è quantificata con utilizzo del Prezzario macchinari – per ogni macchinario/attrezzatura è allegato il report generato dal sistema e la relativa scheda tecnica
- La spesa della variante è quantificata con utilizzo di terne di preventivi allegati alla presente Relazione

4 – QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE

Vedasi file excel allegato

5 – RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Alla presente relazione è allegata, come richiesto dall'articolo 8, comma 2 del bando ai fini della dimostrazione della performance ambientale e del rispetto del principio DNSH, la seguente documentazione:

- nel caso di acquisto di macchinari o attrezzature per l'agricoltura di precisione di cui all'articolo 12 lettera a) esclusi i macchinari dotati di motore: dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesta
- che il macchinario o l'attrezzatura oggetto di finanziamento (esclusi i macchinari dotati di motore e i veicoli fuoristrada) comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente;
 - gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
- nel caso di acquisto di macchinari o attrezzature per l'agricoltura di precisione dotati di motore o di veicoli fuoristrada, di cui, rispettivamente all'articolo 12, lettera a) e b):
- dichiarazione del fornitore/distributore, certificata da un ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO₂ pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme alla direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto;
 - dichiarazione del fornitore/distributore che attesti che per il pacco batteria del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente
- nel caso di acquisto di apparecchiature elettroniche per l'agricoltura di precisione o per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque, di cui all'articolo 12, lettere a) e c) per ogni apparecchiatura elettronica:
- etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI UN ISO 14024 o altre tipologie equivalenti o etichetta EPA Energy STAR;
 - iscrizione del produttore alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettroniche;
 - dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE;
- nel caso di investimenti per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque, di cui all'articolo 12, lettera c): dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesta e quantifichi gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.

6 - PUNTEGGI

La variante NON comporta

- la riduzione del punteggio assegnato ai criteri relativi al miglioramento della sostenibilità ambientale
- la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento

7 – ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data

Firma del beneficiario



schema di variante



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO M)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione in attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a.1	Avviare il progetto ammesso a finanziamento entro il termine indicato nel provvedimento di concessione.	Progetto	d	DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando
a.2	Concludere il progetto e presentare la domanda di pagamento a saldo entro il termine fissato nel provvedimento di concessione fatta salva la concessione di eventuali proroghe.		d/s	
a.3	Garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento e la cumulabilità.	Investimento	d	
a.4	Mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e del progetto fino alla liquidazione a saldo del sostegno.	Progetto	d/s	
a.5	Osservare e mantenere gli impegni e obblighi inerenti il progetto e realizzare lo stesso conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve eventuali varianti.		d/s	
a.6	Garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm -DNSH" ossia di non arrecare danni significativi all'ambiente e della condizionalità PNRR.		d/s	
a.7	Non eseguire varianti non ammissibili.	Progetto	d/s	
a.8	Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione in conformità a quanto stabilito all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241		d/s	

a.9	Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati.		s	
a.10	Mantenere in efficienza e in esercizio gli investimenti finanziati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale.	Investimento	s	
a.11	Non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva nonché al cambio di proprietà degli investimenti finanziati, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale.		d/s	

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
b.1	Trasmettere al Soggetto attuatore, debitamente compilato e firmato, l'Atto d'obbligo, di cui all'articolo 20, comma 3, entro il termine fissato.	Progetto	d	DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 31 bando
b.2	Trasmettere al Soggetto attuatore, entro i termini fissati, la documentazione attestante l'avvio del progetto.		d	
b.3	Trasmettere entro le scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma.		d	
b.4	Conservare separatamente tutta la documentazione relativa al progetto finanziato.		s	

AVVERTENZE

L'allegato n. 1, sezione X del DM n.0413219 di data 8 agosto 2023 prevede che:

- il beneficiario decade dal sostegno se non sono rispettati i criteri di ammissibilità e gli importi già erogati sono recuperati integralmente;
- il beneficiario è escluso integralmente (impegni essenziali) o parzialmente (impegni accessori) dal sostegno, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal bando e dalle disposizioni attuative. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione, secondo le modalità indicate nelle tabelle relative agli impegni di seguito riportate;
- le percentuali di riduzione indicate nelle tabelle relative agli impegni di seguito indicate sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione. La ripetizione si determina durante il periodo di realizzazione del progetto;
- i valori di riduzione si sommano a per ciascun impegno/obbligo violato per ottenere un unico valore di riduzione. In ogni caso la percentuale di riduzione non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

In caso di **mancato rispetto degli impegni essenziali**, si applica la decadenza del sostegno e il recupero integrale degli importi già erogati per l'operazione finanziata.

Si applica la revoca del sostegno o il recupero integrale qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni in sede di verifica.

In luogo della **riduzione prevista nel caso di mancato rispetto degli impegni accessori**, la liquidazione del sostegno può essere sospesa per un periodo non superiore a tre mesi nei seguenti casi:

- il mancato rispetto dell'impegno non prevede l'applicazione del massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e
- si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito.

La sospensione di cui al punto precedente è annullata non appena il beneficiario dimostri, entro il termine fissato, di aver rimediato alla situazione, nel caso in cui il beneficiario non dimostri di avere rimediato alla situazione o non rispetti il termine fissato si applica la riduzione.

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA	Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.1
Descrizione impegno	Avviare il progetto ammesso a finanziamento entro il termine indicato nel provvedimento di concessione.							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione / componente							
	Progetto							
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione			X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		Campo di applicazione	--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite visione della documentazione trasmessa dal beneficiario, del rispetto del termine fissato per l'avvio del progetto.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA	Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.2
Descrizione impegno	DM n.04113219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.04113219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione /componente							
	Progetto							
Tipologia di penalità	X							
	X	Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione			X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale			--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare se sono state, per tempo, richieste o concesse eventuali proroghe al termine fissato nel provvedimento di concessione per la conclusione e rendicontazione del progetto. Verificare tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario che il progetto sia stato concluso entro il termine previsto, eventualmente prorogato. Verificare che la domanda di pagamento a saldo sia stata presentata entro il termine previsto eventualmente prorogato.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare che il progetto sia stato completato nei termini.							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA	Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.3
Garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento e la cumulabilità.								
Descrizione impegno								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione								
DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando								
Missione/componente								
Investimento								
X								
Decadenza totale								
X Esclusione								
Tipologia di penalità								
Riduzione graduale								
Campo di applicazione								
X 100% Controllo amministrativo								
X Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)								
-- Campione controllo docum. ex post								
100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)								
Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)								
Campione controllo ex post								
Verificare che il beneficiario non abbia ottenuto la concessione/liquidazione di aiuti a valere sulla SRDo1 e SRDo2 del PSP PAC 2023-2027. In caso di esito positivo le spese non sono ammesse al finanziamento.								
Verificare che il beneficiario non abbia ottenuto la concessione/liquidazione di altri aiuti anche di carattere fiscale tramite, tra l'altro, le banche dati disponibili o richieste specifiche presso altre amministrazioni. In caso di esito positiov verificare il rispetto della cumulabilità.								
--								
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda								
Impegno non graduato in termini di entità/ gravità/ durata								
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione parziale dal sostegno per le relative spese. Nel caso in cui la non ammissibilità delle spese implichi una riduzione della spesa totale ammessa inferiore all'importo minimo previsto dal bando il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.								

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA	Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.4	
Descrizione impegno	Mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e del progetto fino alla liquidazione a saldo del sostegno								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.04113219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando								
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione/componente								
	X	Progetto							
	X	Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
		Esclusione		Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)	
Tipologia di penalità		Riduzione graduale			--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, in sede di istruttoria della domanda di pagamento, tramite consultazione delle banche dati disponibili ed esame della documentazione trasmessa dal beneficiario il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, del progetto e degli investimenti in cui è declinato come eventualmente modificata a seguito della realizzazione di varianti ammissibili.								
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, del progetto e degli investimenti in cui è declinato.								

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA	Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.5
Descrizione impegno	Osservare e mantenere gli impegni e obblighi inerenti il progetto e realizzare lo stesso conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve eventuali varianti.							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione/componente							
	Progetto							
Tipologia di penalità		Decadenza totale				100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Esclusione			Campo di applicazione	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale				Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare se per il progetto e gli investimenti in cui è declinato, ammesso a finanziamento sono state eseguite varianti. Verificare, in sede di istruttoria della domanda di pagamento, tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario, la corrispondenza e la coerenza tra il progetto e i relativi investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti e il progetto e i relativi investimenti effettivamente realizzati.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare la corrispondenza e la coerenza tra il progetto e gli investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti e quanto effettivamente realizzato nonché per quanto possibile, il rispetto degli impegni e obblighi.							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno della parte di progetto, ossia degli investimenti realizzati non conformemente a quella ammessi a finanziamento o ammissibili a seguito di varianti.
L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta l'esclusione dal sostegno.

Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.6
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA							
Descrizione impegno	Garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm -DNSH" ossia di non arrecare danni significativi all'ambiente e della condizionalità PNRR.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.04113219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione/componente						
	Progetto						
	X						
	X	Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					
Tipologia di penalità		Riduzione graduale	Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il progetto e gli investimenti eseguiti siano conformi a quelli ammessi a finanziamento, fatte salve eventuali varianti ammissibili. Se del caso utilizzare, ai fini della verifica, l'apposita check list.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare la presenza e la coerenza degli investimenti eseguiti e rendicontati.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.7
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA							
Descrizione impegno	Non eseguire varianti non ammissibili.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione/componente						
	Progetto						
	X						
	X	Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					
Tipologia di penalità		Riduzione graduale	Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che eventuali varianti apportate al progetto e agli investimenti in cui è declinato non comportino una riduzione dell'importo ammesso superiore al 10 % fatto salvo quanto previsto all'articolo 25, comma 1, lettera b). Nei casi di cui all'articolo 25, comma 1, lettera b) la percentuale di riduzione può essere superior al 10%.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare che eventuali varianti apportate al progetto e agli investimenti non rientrino nei casi previsti dall'articolo 25, comma 4. ---.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA	Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.8
Descrizione impegno	Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241.							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.0053263 di data 2.2.2023, allegato I, sezione IX Articolo 30 bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione/ componente							
	X	Progetto						
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione				Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 2021/241 per i materiali informativi realizzati.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella commemorativa riferita al finanziamento comunitario. Verifica della presenza e della corrispondenza del materiale promozionale, pubblicitario, ecc. realizzato e trasmesso in sede di rendicontazione.							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.9
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA							
Descrizione impegno	Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi di disposti dalla Regione, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato 1, sezione X Articolo 30 bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione/componente						
	Progetto						
	X						
	X	Decadenza totale		--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					
Tipologia di penalità		Riduzione graduale			Campo di applicazione	X	Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario) Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--					--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/ gravità/ durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA	Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.10
Descrizione impegno	Mantenere in efficienza e in esercizio gli investimenti finanziati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale.							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Missione/componente							
	Investimento							
	X							
		Decadenza totale			100% Controllo amministrativo		X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Esclusione						
Tipologia di penalità		Riduzione graduale			Campo di applicazione		X	Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)
							X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare che gli investimenti finanziati siano efficienti e in esercizio.							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta il recupero degli importi già versati per il progetto finanziato in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA		Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	a.11
Descrizione impegno		Non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva nonché al cambio di proprietà degli investimenti finanziati, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 30 bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Missione/componente							
		Investimento							
		Decadenza totale				100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
		Esclusione				--		X	
Tipologia di penalità		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)		X	
						Campione controllo docum. ex post		X	
Descrizione modalità di verifica documentale		Verifica del rispetto dell'impegno tramite consultazione delle banche dati disponibili.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno.							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta il recupero degli importi già versati per il progetto finanziato in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA		Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	b.1	
Descrizione impegno		Trasmettere al Soggetto attuatore, debitamente compilato e firmato, l'Atto d'obbligo di cui all'articolo 18 entro il termine fissato.								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 3.1 bando								
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Missione/componente								
Tipologia di penalità		<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto							
			Decadenza totale		Campo di applicazione		<input checked="" type="checkbox"/>	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
			Esclusione				<input type="checkbox"/>	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		<input checked="" type="checkbox"/>	Riduzione graduale		<input type="checkbox"/>	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post		
Descrizione modalità di verifica documentale		Verifica che la data di invio dell'Atto d'obbligo rispetti i termini fissati.								
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		--								
Classe di Violazione	Entità	Gravità		Durata						
Basso pt. 1	Costo ammesso e finanziato $x < €35.000$	Il progetto prevede una sola tipologia di investimento		Invio della documentazione entro 45 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore.						
Medio pt. 3	Costo ammesso e finanziato $€35.000 \leq x < €50.000$	Il progetto prevede due tipologie di investimento		Invio della documentazione entro 60 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore.						
Alto pt. 5	Costo ammesso e finanziato $x \geq €50.000$	Il progetto prevede tutte le tipologie di investimento		Invio della documentazione oltre 60 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore.						

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	6%
$X \geq 4,00$	9%

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA		Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	b.2				
Trasmettere al Soggetto attuatore, entro i termini fissati, la documentazione attestante l'avvio del progetto													
Descrizione impegno													
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione													
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)													
Missione/componente													
Progetto													
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)					
										X	Riduzione graduale	--	Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)
Verificare che la documentazione attestante l'avvio dei lavori sia conforme a quanto previsto dal bando e sia stata inviata entro il termine fissato.													
Descrizione modalità di verifica documentale													
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda													
--													

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo ammesso e finanziato $x < €35.000$	Il progetto prevede due tipologie di investimento	Invio della documentazione entro 45 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore
Medio pt. 3	Costo ammesso e finanziato $€35.000 \leq x < €50.000$	Il progetto prevede tre tipologie di investimento	Invio della documentazione entro 60 gg dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore
Alto pt. 5	Costo ammesso e finanziato $x \geq €50.000$	Non applicabile	Mancato invio della documentazione.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	6%
$X \geq 4,00$	9%

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA		Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	b.3
Descrizione impegno		Trasmettere entro le scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		DM n.0413219 di data 8.8.2023, allegato I, sezione X Articolo 31 bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Missione/componente							
		Progetto							
		Decadenza totale				100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
		Esclusione				X		--	
Tipologia di penalità		X		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	
								Campione controllo docum. ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale		Verificare che il beneficiario abbia: - trasmesso o inserito le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio; - presentato per l'anno di riferimento una domanda di saldo.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		--							

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo ammesso e finanziato $x < €35.000$	Mancato invio/inserimento di tre rapporti di monitoraggio consecutivi	Invio/inserimento dei dati del secondo monitoraggio entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore
Medio pt. 3	Costo ammesso e finanziato $€35.000 \leq x < €50.000$	Non applicabile	Invio/inserimento dei dati di monitoraggio entro 60 giorni dal secondo sollecito formale da parte dell'ufficio
Alto pt. 5	Costo ammesso e finanziato $x \geq €50.000$	Non applicabile	Mancato invio/inserimento dei dati di monitoraggio

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	6%

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - FRIULI VENEZIA GIULIA		Missione	2	Componente	1	Investimento	2.3	Riferimento	b.4
Conservare separatamente tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato.									
Descrizione impegno									
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione									
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)									
Missione/componente									
Progetto									
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale					100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale					Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale									
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda									
Verifica, eventualmente anche presso altra struttura delegata e comunicata all'ufficio attuatore, della presenza della documentazione relativa all'operazione finanziata.									

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo ammesso e finanziato $x < €35.000$	Documentazione incompleta.	Mancata presenza della documentazione segnalata entro 60 giorni dall'accertamento dell'inadempienza
Medio pt. 3	Costo ammesso e finanziato $€35.000 \leq x < €50.000$	Non applicabile	Non applicabile
Alto pt. 5	Costo ammesso e finanziato $x \geq €50.000$	Assenza completa della documentazione relativa all'intervento finanziato.	Mancata presenza della documentazione segnalata oltre 60 giorni dall'accertamento dell'inadempienza

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	6%
$X \geq 4,00$	9%



ALLEGATO N)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione in attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr)

Informativa trattamento dati Ministero

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpdc@politicheagricole.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M., attuativo del bando nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del decreto riparto.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni inerenti a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e relativi allegati, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative pendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di unapersona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPP) ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DICOMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGIS, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpdc@politicheagricole.it;
 - proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
- c)

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

Informativa trattamento dati personali Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: privacy@regione.fvg.it - privacy@centregione.fvg.it

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto istruttore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in

attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché conseguente D.M. di riparto delle risorse finanziarie disponibili per la misura e al bando regionale di cui il presente allegato costituisce parte integrante..

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del D.M. di riparto e all'articolo 7 del bando regionale di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni inerenti a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto, dall'Allegato n. 1, dal bando regionale di cui il presente allegato costituisce parte integrante nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fidejussorie ecc.);

- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di un'persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Trieste Piazza dell'Unità d'Italia 1.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPD) ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DICOMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto “*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*”, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell’attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l’avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGIS*, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l’eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- d) chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- e) utilizzare per l’esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, mauro.vigini@regione.fvg.it
 - proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it.
- f) A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l’adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell’informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTO-COLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA